ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 138
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 43-943 al 43-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI'
11-12 Giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-939, 50-990, 53-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 600) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 900 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 600 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1300): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3800, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Dopo che Fanfani ha escluso il quadripartito ed un'alleanza con i liberali

Assume forme concrete un governo tra democristiani e socialdemocratici

La direzione del p.s.d.i. conclude stasera i suoi lavori, ma sembra certo fin d'ora che approverà le decisioni anticipate ieri da Saragat: "Siamo favorevoli a partecipare al governo di centro-sinistra che farà Fanfani, condizionando, però, la nostra collaborazione„ - Notevoli prospettive di accordo sui punti programmatici - Anche l'appoggio esterno del p.r.i. appare probabile

ROMA, mercoledì sera.

Il «governo a due» fra democristiani e socialdemocratici sta divenendo realtà. Fanfani, dopo la chiusura di Nenni e il dinieg o dei repubblicani di partecipare subito, direttamente, a responsabilità di governo, si è rivolto esplicitamente ai socialdemocratici e ha fatto loro, in sostanza, questo discorso molto semplice e anche molto chiaro: «Le indicazioni dell'elettorato sono evidenti: il 25 maggio si è votato per una politica di ampie aperture sociali, e ha indicato, inoltre quali partiti possono realizzare questa politica. Mettiamoci dunque a tavolino, confrontiamo i nostri programmi, diamo corpo alle indicazioni dell'elettorato. Sarebbe grave errore attendere l'evolversi di una situazione che si è già evoluta. Quanto alla d.c. essa saprà assumersi senza ambagi tutta la sua parte di responsabilità».

Questo il succo della lunga relazione che Fanfani ha letto ieri al Consiglio nazionale del suo partito. E la risposta di Saragat è stata altrettanto pronta e positiva. I socialdemocratici avevano rinviato al pomeriggio la loro riunione di direzione, Saragat aveva avuto proprio ieri mattina un incontro con il Capo dello Stato al Quirinale: e poi il p.s.d.i. voleva, prima di impostare i propri lavori, conoscere la relazione di Fanfani.

«Le circostanze sono eccezionali — ha dichiarato Saragat ai giornalisti al termine della prima giornata di lavoro della direzione — e richiedono un'impostazione veramente coraggiosa e sostanziale dei problemi che interessano la classe lavoratrice. Siamo favorevoli alla partecipazione al Governo, ma fortemente condizionata, perchè la situazione richiede che i problemi della classe lavoratrice siano affrontati in modo veramente coraggioso».

E a chi gli domandava quali atteggiamenti avrebbero tenuto i repubblicani di fronte ad un Governo a due, Saragat era pronto nel rispondere: «Spero che abbiano tanto buon senso da appoggiarlo».

E' il caso, a questo punto, di dire che proprio ieri, subito dopo il colloquio col Presidente della Repubblica, l'on. Saragat si incontrò con l'on. Reale, segretario del partito repubblicano, e deve averne avuto qualche lieta assicurazione. Infatti, le decisioni prese domenica dalla direzione del p.r.i. sono, sì, contrarie alla partecipazione diretta al governo (questione rinviata all'esame del congresso di ottobre), ma demandano ad una nuova riunione della direzione la decisione per l'appoggio esterno a un Ministero di centro-sinistra.

Come si sa, l'appoggio dei repubblicani è essenziale per la formazione della maggioranza governativa: i democristiani della nuova Camera sono 273 (ma si riducono a 272, in quanto il presidente non partecipa alle votazioni), coi 23 socialdemocratici si arriva a 295, a solo con i 3 sud-tirolesi e col voto dell'on. Olivetti, di Comunità, si raggiunge la maggioranza esatta, del 50 % dei deputati più uno, che è appunto di 296 (su un plenum di 590 deputati). I sei voti dei repubblicani portando a 302 i voti della maggioranza, garantirebbero quel limite di sicurezza indispensabile per una solida azione di governo.

Stamane la direzione socialdemocratica ha ripreso i propri lavori e li concluderà nella giornata: non vi è dubbio che le decisioni saranno quelle anticipate da Saragat, avendo la tendenza di centro e quella di destra, che si sono apertamente dichiarate per la collaborazione governativa, sia nel partito che nel gruppo parlamentare una buona maggioranza.

Matteotti aveva proposto una confluenza sul programma e un appoggio esterno, Zagari, invece, si era schierato praticamente sulle posizioni di Nenni, per un'opposizione pregiudiziale al governo. E' probabile che le decisioni per una partecipazione diretta al nuovo Ministero portino all'un ridimensionamento della direzione del p.s.d.i.: Zagari ha infatti dichiarato che la necessità di costituire una direzione unitaria se aveva una sua ragione prima delle elezioni, adesso non avrebbe più senso; e perciò la sinistra mediterebbe di ritirarsi dalla direzione. Ma bisogna aggiungere che, in conseguenza della polemica tra Zagari e Bonfantini, a proposito della designazione di uno di essi a deputato, la sinistra del p.s.d.i. ha perduto qualche freccia al suo arco.

Il problema è ora uno solo, dopo l'invito di Fanfani che Saragat ha accettato: mettersi a tavolino e confrontare il programma legislativo da portare all'approvazione della terza Legislatura. Il compito non sembra difficile. Tanto l'on. Fanfani che l'on. Saragat sono stati chiari nelle loro formulazioni e non dovrebbe essere impossibile l'incontro.

Nel confrontare i due programmi, quello democristiano e quello socialdemocratico, si nota subito che vi è un comune denominatore: l'attuazione dello schema Vanoni che comporta l'applicazione, in campo economico e produttivo, di altre formule indicate da entrambi i partiti.

Da questa parte l'incontro vi è già praticamente fatto. E anche su altri punti la confluenza è facile. Fanfani chiede: l'armonizzazione della nostra economia ai mutati aspetti del Mercato Comune; il potenziamento della scuola; una spinta alla libera iniziativa con controllo dello Stato là dove esso è carente; la sistemazione delle finanze locali con una promessa all'autonomia degli enti locali. Saragat chiede: rinnovamento della Cassa del Mezzogiorno; industrializzazione del Sud; democratizzazione all'interno delle fabbriche; incremento dell'edilizia popolare; disciplina delle aree fabbricabili; decentramento amministrativo; moralizzazione della vita pubblica. Tutte cose che Fanfani può accettare a cuor leggero.

Anche i problemi di politica estera appaiono molto ravvicinati avendo Saragat rinunciato, almeno nella impostazione che ne ha dato in sede di direzione, a una richiesta perentoria per la creazione di quella «zona neutra» che sembrava aver portato i socialdemocratici pluttosto distanti dalle tradizionali posizioni occidentali.

Su due punti Fanfani dovrà forse discutere: la nazionalizzazione delle fonti di energia, e la riforma entro sei mesi della legge elettorale del Senato. Sul primo punto, Saragat ha messo, subordinato alla nazionalizzazione delle fonti di energia, l'intervento, in un primo tempo, dello Stato nel settore di distribuzione dell'energia stessa».

Più difficile sarà, per il segretario d.c., fare accettare dai suoi la riforma della legge elettorale del Senato in senso proporzionale. Qualora essa fosse accolta, infatti, la democrazia cristiana non avrebbe più il quasi 50 per cento dei senatori. Ma forse (come già nel 1953, per la riforma del «più due» alla Camera) i democristiani daranno per fare questa concessione: fu lo scotto che dovettero pagare ai partiti democratici minori per costituire il governo quadripartito presieduto da Scelba.

Con questo, non si vuol dire che tutte le difficoltà siano superate sin in seno alla d.c. che nel p.s.d.i. Pella e Scelba hanno avanzato ieri, al Consiglio nazionale democristiano, molte riserve ritenendo che la indicazione dell'elettorato sia ancora e può essere convocata dal suo presidente André Le Troquer se le circostanze lo esigono.

Il Consiglio interministeriale di stamane si annuncia quindi animato. Secondo il programma prestabilito esso si occupa soprattutto della data delle elezioni municipali in Algeria che dovrebbero svolgersi fra il 31 o il 30 luglio ed il governo passa oltre al voto di Algeri. La nuova situazione creata dalla «sfida» del comitato algerino aumenta considerevolmente l'importanza delle deliberazioni. Si urgetta dal generale una risposta energica ai fatti.

Il Comitato di Salute pubblica ha annunciato l'arrivo di una sua delegazione a Parigi dove si trovano già vari suoi esponenti, fra cui Léon Delbecque, il deputato Pascal Arrighi e il colonnello Lachevroy: i tre hanno preso contatto con i loro amici della metropoli. Questi «amici» sarebbero membri di organizzazioni clandestine create nelle ultime settimane. Un altro arrivo preoccupante è quello di una delegazione proveniente dalla Corsica.

L. Mannucci

Saragat a Bruxelles

Roma, mercoledì sera.

L'on. Saragat, insieme con il dott. Antonio Carigia, partirà domani mattina per Bruxelles dove rappresenterà la socialdemocrazia italiana alla sessione straordinaria dell'Internazionale Socialista.

La missione Guglielmone per il commercio colla Cina

Roma, mercoledì sera.

Il sen. Guglielmone si è incontrato stamane al Viminale con i ministri Pella e Carli per illustrare gli scopi del suo viaggio in Cina. La missione economica (composta di rappresentanti delle principali industrie ed istituti bancari italiani) si propone di esaminare sul luogo la possibilità di un maggiore sviluppo dei rapporti economico-commerciali fra l'Italia e la Cina continentale.

Imminente a Mosca l'annuncio della morte di MALENKOV?

Le voci sulla "liquidazione„ dell'ex-Primo Ministro sono giunte in Occidente da varie fonti - Secondo altre notizie dall'URSS, Kruscev avrebbe deciso di far fucilare anche Molotov e Bulganin: l'esecuzione sarebbe stata ritardata per l'intervento di alcuni alti personaggi comunisti

L'ex-primo ministro sovietico Georgi Malenkov

Dal nostro corrispondente

LONDRA, mercoledì sera.

Informazioni pervenute a Londra da Mosca e pubblicate vistosamente dal «Daily Mail» sostengono che l'ex-ministro sovietico Georgi Malenkov è morto. Oscure sono le cause della sua fine. Secondo autorevolissime fonti, riferisce il giornale britannico, Malenkov sarebbe stato giustiziato qualche settimana fa per ordine di Kruscev; secondo altre voci, si sarebbe invece spento dopo lunga e penosissima malattia.

Anche il noto settimanale americano «Newsweek» scrive che «alcune notizie affermano che Malenkov è stato ucciso dopo un processo segreto; altre che è morto per cause naturali». La rivista newyorkese sostiene che la censura sovietica non lascia passare una sola parola su queste voci. Negli ambienti vicini all'Ambasciata di Gran Bretagna a Mosca si ritiene imminente una comunicazione sulla situazione interna sovietica che potrebbe avere — si dice — carattere esplosivo. Non è escluso che il comunicato riguardi le voci su Malenkov.

La «caduta in disgrazia» di Malenkov ebbe inizio nel febbraio '55, quando dovette cedere i poteri di primo ministro al maresciallo Bulganin. Fu nominato ministro delle Centrali elettriche, ma undici mesi or sono, quando Kruscev riuscì all'imporsi i suoi oppositori, fu ulteriormente emarginato e preposto alla direzione della Centrale di Ust-Kamenogorsk, nel remoto Kazakhstan. Nello stesso avvolgimento, furono retrocessi Molotov, Kaganovic, Saburov e Scepilov. Qualche mese più tardi, subirono eguale sorte anche il potentissimo maresciallo Zukov.

Dopo la sua scomparsa dal mondo politico, più nulla si era saputo di Malenkov. Si ritrovò il suo nome, il mese scorso (per l'esattezza il giorno 11) quando la Pravda uscì con uno sferzante articolo contro le sue passate attività. Gli osservatori stranieri a Mosca si chiesero stupiti per quale motivo fosse stato infranto il lungo ed ermetico silenzio. La risposta risiede forse nelle odierne notizie: si sarebbe preparato il pubblico all'annuncio della morte, annuncio che non dovrebbe tardare.

Nel '55, Malenkov, allora ministro delle Centrali elettriche, compì un viaggio in Inghilterra. Durante la sua visita, le autorità britanniche gli fecero costantemente sapere che, secondo informazioni in loro possesso, Kruscev si apprestava a scacciare, entro pochi mesi, ogni opposizione; ed egli sarebbe stato fra i primi a scomparire. Nel commiatarsi quali presagi, il governo britannico fece dire a Malenkov che, qualora avesse voluto restare in Inghilterra, gli sarebbe stato concesso l'asilo politico e mentre straordinarie sarebbero state prese per proteggere la sua vita. Il capo sovietico ascoltò queste segrete informazioni e propositi, ma non rispose, nè fece commenti. Avrebbe detto soltanto: «Ognuno ha il proprio Paese».

Questa cosa su Malenkov seguono di pochi giorni altre notizie da Mosca, secondo cui Kruscev avrebbe deciso di far fucilare Molotov e Bulganin e il ritardo dell'esecuzione sarebbe dovuto soltanto agli interventi in loro favore da parte di alcuni autorevoli membri del

L'ex-ministro Molotov

Partito. Un altro uomo in pericolo sarebbe Mikhail Suslov, fino a poco tempo fa considerato il «numero 2» dell'Unione Sovietica, dopo Nikita Kruscev. Per misteriose ragioni, egli sarebbe caduto adesso in disgrazia e, infatti, in un recente discorso in Bulgaria, il «premier» russo ha indirettamente condannato le sue teorie economiche e politiche.

Mario Ciriello

Bulganin sarà espulso dal Praesidium del partito

LONDRA, mercoledì sera.

Secondo informazioni di fonte diplomatica provenienti da Mosca, il Primo ministro sovietico Kruscev convocherà tra pochi giorni il comitato centrale del partito comunista per far approvare l'espulsione del maresciallo Bulganin dal Praesidium del partito. Si ritiene anche possibile che Kruscev, il quale sta consolidando il suo potere, prenda nei confronti dell'ex-Primo ministro, decisioni ancor più significative. Secondo le stesse fonti, Bulganin sarebbe stato trasferito a Stavropol (una città di circa 100 mila abitanti, nel Caucaso settentrionale), con la carica, si ritiene, di presidente del locale consiglio economico.

In effetti non si sa se Bulganin abbia mai assunto le funzioni di presidente della banca di Stato, conferitagli ufficialmente dopo la sua destituzione da Primo ministro.

Si attende dal Primo Ministro una energica risposta ai faziosi

Emozione in Francia per la sfida del Comitato di Algeri a De Gaulle

Appena la mozione fu consegnata a Palazzo Matignon, De Gaulle telefonò a Salan per chiedergli come avesse potuto approvare quel documento di rivolta - Salan rispose debolmente, tentando di giustificarsi - Il Consiglio dei ministri affronta stamane la difficile situazione - A Parigi il capo dei Comitati, Léon Delbecque, ha già preso contatti con organizzazioni clandestine

I sediziosi in Corsica non accettano l'autorità del Prefetto inviato dal governo

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

La prova di forza che molti prevedevano, fra Parigi e Algeri, fra il generale De Gaulle sostenuto dal suo governo, e il Comitato di salute pubblica sostenuto dai militari, è già cominciata? La mozione che il Comitato ha votato ieri mattina e che è stata subito trasmessa al presidente del Consiglio per tramite del generale Salan (il cui atteggiamento in ogni modo vivissime polemiche esige, secondo taluni, precisazioni e chiarimenti) dimostra che gli uomini di Algeri non intendono piegarsi alle decisioni di Parigi con la disciplina che De Gaulle ha chiesto.

Il testo della mozione è chiaro e merita di essere riportato integralmente:

«I sottoscritti, membri del Comitato di salute pubblica per l'Algeria e il Sahara, dopo aver preso atto delle dichiarazioni del generale Salan in data 8 giugno 1958, si felicitano per l'amichevole e fiduciosa collaborazione che per alcune settimane ha unito i membri civili e militari del Comitato, ed esprimono la loro fierezza d'aver servito la causa nazionale sotto l'autorità dei loro presidenti, il generale Massu e il dott. Sid Cara.

«Si congratulano di avere con la loro pressione costante e intransigente obbligato il sistema parlamentare a fare appello al generale De Gaulle.

«Sono lieti di avere potuto ottenere la promessa della integrazione totale e senza restrizioni dell'Algeria alla metropoli.

«Fanno notare che, secondo loro, l'integrazione deve essere situata tra la metropoli e l'Algeria, e non nel quadro della sola Algeria. Ciò implica, per essi, l'abrogazione della «legge-quadro» e l'abolizione di tutti gli organismi amministrativi, in particolare: il ministero dell'Algeria, il ministero del Sahara, la moneta, la dogana, le ferrovie ecc.

«Essi si fanno interpreti di di tutti gli algerini sia di origine europea o di confessione musulmana per esprimere la loro profonda angoscia di non vedere affermare che il Sahara è una provincia francese.

«Insistono particolarmente sul pericolo di organizzare prima del *referendum* le elezioni municipali, difficilmente realizzabili poichè dovrebbero ispirarsi ai principi della «legge-quadro» che essi hanno rigettato.

«D'altra parte, sembra loro che tutte le elezioni siano premature prima che le istituzioni della Francia siano definite e accettate dal popolo.

«Riconoscono che il compito urgente dell'esercito è di distruggere le bande ribelli, pur ricercando la pacificazione degli animi: essi si dichiarano pronti a dare tutto il loro appoggio per realizzare una vera integrazione delle anime.

«Tuttavia essi ricordano solennemente che il Comitato di salute pubblica per l'Algeria e il Sahara, sorgato dalle forze vive e pure del popolo, ha la missione essenziale di risuscitare la restaurazione dei valori spirituali di cristiana, di unità e di fratellanza e di combattere i fattori materialistici che provocano odio e divisioni.

«Considerano che i partiti politici, strumenti di interessi particolari, sono fattori di divisione e che è necessario ottenere la loro soppressione se si vuole riunire tutti i francesi attorno a quella realtà vivente di interesse generale che sono il nucleo familiare, la professione, il comune, la provincia e la patria.

«Stimano che il dovere si chiami ormai a convogliare in tutta la Francia le idee di restaurazione civica e patriottica per promuovere un vero e autentico governo di salute pubblica, e assicurare al generale De Gaulle un appoggio popolare solido, capace di opporsi efficacemente ai complotti dei comunisti, appoggiati da tutti i traditori della patria.

«Hanno deciso perciò di appoggiare con tutta l'autorità che l'azione iniziata il 13 maggio gli conferisce, la campagna di rinnovamento nazionale che i Comitati di salute pubblica inizieranno nella metropoli.

«Essi si augurano di ottenere l'appoggio di tutti i patrioti, per compiere questa loro missione e non accetterebbero mai di compromettere quest'opera che essi hanno giurato di ottenere nelle decisioni statutarie del 22 maggio 1958».

Non appena questo testo fu noto a Parigi, il generale De Gaulle staccò il telefono e chiamò il generale Salan per chiedergli come egli avesse potuto approvare una mozione che costituisce una vera e propria sfida al governo. Il generale Salan avrebbe risposto di non averla ed approvato nè disapprovato, ma di essersi limitato a trasmetterla, ritenendo che poteva essere accettato in quanto esprime il pensiero dei francesi di Algeria e costituisce una ripresa a certi editoriali dei giornali parigini. Questi, secondo il generale Salan ed il Comitato di Algeri, dimostrerebbero di non aver capito ciò che è avvenuto in Algeria.

Dopo tale precisazione ritornò un po' di calma a Palazzo Matignon, ove il comunicato di Algeri aveva provocato una sensazione. Ma se negli ambienti ufficiali si tenta di sdrammatizzare, la situazione che s'è venuta a creare, il dubbio grave suscitato sull'atteggiamento del generale Salan. A Parigi si è convinti che egli abbia approvato il testo anche prima che venisse votato dal Comitato il quale, del resto, è presieduto dal generale Massu, comandante dei paracadutisti. Ma anche ammettendo che Salan abbia limitato la sua azione a quella di un «passacarte», rimane il fatto che la richiesta di Algeri sono precise e inaccettabili. Esse, in sostanza chiedono:

— l'integrazione «totale», non soltanto nel quadro algerino, ma anche fra la metropoli e l'Algeria;

— l'abrogazione della «legge-quadro», la soppressione del Ministero dell'Algeria e del Ministero del Sahara, delle dogane, della moneta algerina ecc.;

— che non si proceda alle elezioni municipali in luglio (come il governo ha deciso di massima giorni or sono) ma di rimandarle a una data posteriore al referendum del 28 ottobre sulla nuova Costituzione;

— la soppressione dei partiti politici e la formazione di un vero governo di Salute pubblica sotto la direzione del generale De Gaulle, proclamando che sono decisi a estendere la loro azione alla metropoli e dichiarandosi intransigenti e niente affatto disposti ad accettare un compromesso sugli scopi che si sono prefissi.

Un Comitato di Salute pubblica veniva costituito in Corsica ieri stesso (mentre da Algeri partiva la mozione) e inviava un telegramma al generale De Gaulle per informarlo che l'isola rimarrà, fino al referendum di ottobre, sotto la autorità del gen. Thomazo e non sotto quella del prefetto che Parigi ha nominato due giorni fa.

«E' una duplice sfida — osserva stamane Paris Journal — De Gaulle non è un uomo da cedere dinanzi alla minaccia. Egli ha preso posizioni chiare e le ricorderà di certo stamane al Consiglio di Gabinetto prima di far conoscere la sua risposta. Non è in gioco soltanto il suo prestigio ma la sua anche le libertà politiche che egli ha difeso in passato e che si è solennemente impegnato a preservare in avvenire».

Non è esagerato dire che a Parigi l'atmosfera è tesa e preoccupata. E' però già un motivo di soddisfazione constatare che la maggioranza dei responsabili rifiuta l'avventura. Anche i giornali di destra, che sostengono sistematicamente i fautori di Algeri, sono imbarazzati stamane dal loro atteggiamento, che si teme possa provocare una vera reazione della stampa e dell'opinione della sinistra, mentre i socialisti esigono chiarimenti sull'atteggiamento del generale Salan e alcuni di essi fanno osservare che la Camera non è sciolta ma è soltanto in vacanza e può essere convocata dal suo presidente André Le Troquer se le circostanze lo esigono.

Il Consiglio interministeriale di stamane si annuncia quindi animato. Secondo il programma prestabilito esso si occupa soprattutto della data delle elezioni municipali in Algeria che dovrebbero svolgersi fra il 31 o il 30 luglio ed il governo passa oltre al voto di Algeri. La nuova situazione creata dalla «sfida» del comitato algerino aumenta considerevolmente l'importanza delle deliberazioni. Si urgetta dal generale una risposta energica ai fatti.

Il Comitato di Salute pubblica ha annunciato l'arrivo di una sua delegazione a Parigi dove si trovano già vari suoi esponenti, fra cui Léon Delbecque, il deputato Pascal Arrighi e il colonnello Lachevroy: i tre hanno preso contatto con i loro amici della metropoli. Questi «amici» sarebbero membri di organizzazioni clandestine create nelle ultime settimane. Un altro arrivo preoccupante è quello di una delegazione proveniente dalla Corsica.

L. Mannucci

Il deputato Arrighi, che diresse la rivolta in Corsica, si trova in missione a Parigi

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

Il fattorino che sequestrò l'ex-principale si dichiara al processo pentito della sua bravata

L'udienza stamane alle Assise di Alessandria - Il giovane voleva solo vendicarsi del licenziamento - Il racconto della vittima della paurosa avventura: «Probabilmente egli non si rendeva conto del suo agire» - Tre anni e 8 mesi di reclusione chiesti dal P. M. al termine della requisitoria

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) - Gianluca Cannone è un ragazzo alto, bruno, accuratamente vestito, per nulla preoccupato della gravità dei reati di cui deve rendere conto davanti ai giudici della Corte d'Assise di Alessandria: sequestro di persona, rapina e minaccia a mano armata, porto abusivo d'arma. La sua deposizione stamane in aula ha confermato quanto egli aveva dichiarato in istruttoria in merito al «rapimento» del suo ex-principale, l'agente marittimo Arturo Tuena, di 56 anni, residente a Genova.

«Ho lavorato parecchio tempo nell'agenzia Ballestrero-Canepa-Tuena — ha dichiarato l'imputato nel suo interrogatorio — e sempre mi sono comportato bene compiendo con diligenza il mio dovere, tanto da essere citato ad esempio. Improvvisamente, il 30 ottobre 1956, sono stato licenziato e mai ho conosciuto il motivo di tale allontanamento, da me ritenuto del tutto ingiustificato.

«Sono così io, all'improvviso, il desiderio di vendicarmi del Tuena, facendo sì che egli almeno in parte provasse cosa vuol dire sentirsi con l'acqua alla gola».

In tal modo, la sera del 25 febbraio dello scorso anno, il giovane ideò il suo piano di vendetta portato a termine nelle note drammatiche circostanze. Il Cannone sostiene che l'arma puntata alla nuca del Tuena, durante il viaggio in automobile da Genova verso Alessandria, era scarica, solo in seguito vi inserì due proiettili senza un preciso motivo, in preda a viva eccitazione tanto da rimanere egli stesso, se pure non gravemente, ferito. Lasciato l'ex-principale in aperta campagna — diatro suo invito essendo il Tuena proclive a svenire per la paura e desideroso di essere lasciato solo non importa dove — il Cannone si era diretto a Torino. L'imputato si dichiara poi pentito della sbravata commessa.

Gianluca Cannone col suo avvocato difensore, (Molsio)

Subito dopo viene interrogato il Tuena. Egli narra la sequestro provata quella sera («Ancora oggi ho la sensazione, quando cammino al buio, di essere inseguito»), allorchè il Cannone gli ingiunse, armato di pistola e coltello, di salire sulla sua auto. Il Tuena non infierisce sul ragazzo osservando che «probabilmente egli stesso non si rendeva conto del suo agire ed era in preda ad una violenta eccitazione. Il Cannone rifiutò il denaro che gli offerse pur di essere lasciato libero e mi disse, mentre ero costretto a guidare la macchina sotto la continua minaccia dell'arma, di essere braccato dalla polizia, essendosi mischiato in un losco affare di contrabbando in seguito al licenziamento dalla mia ditta, che l'aveva pressochè ridotto sul lastrico».

In seguito mi confessò di avere agito per vendetta. Fui io a chiedergli, giunti nel pressi della frazione Litta Parodi, di farmi scendere dall'auto perchè più non avevo in forza di proseguire».

In merito all'allontanamento dalla ditta, il Tuena afferma di avere raccolto delle voci circolanti negli uffici della sua agenzia, in base alle quali il Cannone aveva assunto un carattere prepotente e poco rispettoso nei verso gli impiegati che nei confronti del pubblico. Questa circostanza peraltro non viene confermata nel corso delle deposizioni dei numerosi testi — per lo più impiegati della stessa ditta — i quali concordemente definiscono il Cannone come un bravo ragazzo, soggetto qualche volta a scatti nervosi, comuni peraltro nella natura umana, ma diligente nel suo lavoro.

La zia dell'imputato, Livia Santini, presso cui il Cannone conviveva, poichè la madre è da anni ricoverata in manicomio, riferisce il profondo accoramento che aveva colpito Gianluca, disperato per essere rimasto senza lavoro, e soprattutto umiliato per il trattamento ricevuto nonostante i suoi ottimi precedenti.

Alle ore 11,30, conclusa la escussione dei testimoni, il presidente della Corte, dott. Bursio, legge le conclusioni della perizia psichiatrica redatta di ufficio dal prof. Pappalardo, il quale ha definito sano di mente e non socialmente pericoloso Gianluca Cannone, anche se di temperamento facilmente eccitabile.

Il P.M. dott. Prosio intala quindi la sua requisitoria.

Al termine di essa il P. M. ha chiesto la condanna dello imputato a tre anni e otto mesi di reclusione, 40 mila lire di multa e sei mesi di arresto.

Trattative per il disarmo

Kruscev «non respinge» la proposta di Eisenhower

MOSCA, mercoledì sera.

Si afferma stamane a Mosca che, parlando con una delegazione britannica in visita all'Unione Sovietica, il Primo ministro Kruscev ha dichiarato che «non respinge» la recente proposta del presidente Eisenhower di tenere a Ginevra una conferenza degli esperti sul problema del disarmo.

CRONACA CITTADINA

Chiusura di un difficile anno scolastico

Tra una settimana cominciano le vacanze

Il 18 terminano le lezioni nelle medie superiori; il 21 nelle elementari; il 26 nelle inferiori - Il calendario degli esami Giudizi degli insegnanti sulla preparazione degli alunni

L'anno scolastico 1957-58, l'8° anno dell'istituto, volge alla fine: gli alunni fremono contro del ritardo nell'aprire la scuola e dell'intervallo elettorale, ma anche del prolungamento al termine delle lezioni, hanno perso, al massimo, una ventina di giorni di scuola. Ora scrutini ed esami diranno se questi inconvenienti hanno portato conseguenze sul loro grado di preparazione.

Su questo problema abbiamo interrogato un certo numero di capi di istituto e di insegnanti delle scuole torinesi: pur premettendo che un giudizio definitivo e obbiettivamente fondato potrà essere dato soltanto dopo gli scrutini, tutti si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo nel ritenere provvedi normale il grado di preparazione degli alunni. Il prolungamento di fin d'anno ha permesso di ricuperare tempo prezioso e di completare i programmi (o quasi).

Anche dal punto di vista psicologico la complicata vicenda di quest'anno scolastico non sembrano aver influito sui giovani: nella maggioranza di casi presidi e professori riscontrano (come di consueto)

una discreta applicazione. I risultati, tutto sommato, non dovrebbero scostarsi molto da quelli degli scorsi anni.

Le prime a chiudere l'anno scolastico — fra le scuole statali — saranno le medie superiori (licei classici e scientifici, istituti magistrali e tecnici, ginnasi): ultimo giorno di scuola il 18 giugno, termine degli scrutini entro il 20, inizio degli esami di ammissione (idoneità e licenza) il 20. Lo stesso calendario vale per tutte le scuole non statali, senza distinzione di gradi.

Per le medie inferiori statali (media unica, avviamento, professionali) le lezioni finiranno invece il 26, gli scrutini il 27 e gli esami cominceranno il 28; in questa categoria rientrano i più importanti esami (al di fuori di quelli «di Stato») cioè l'ammissione alle medie e la licenza media. Vi sono infine le elementari: in queste l'anno scolastico finisce il 21 giugno, e gli esami si svolgono dal 23 al 26.

In tutte siamo per iniziare le aule nella nostra provincia circa 170 mila scolari e studenti: 35.000 delle scuole secondarie statali, circa 23.000 di quelle non statali, quasi 100 mila delle elementari di Stato (di cui oltre 45 mila nella città) ed ancora 12 mila delle scuole elementari private. Di essi soltanto una minoranza (circa 10 mila) sostiene esami, gli altri saranno promossi (o rimandati) con lo scrutinio. Nelle elementari vi è quest'anno una situazione di transizione: gli scolari della II affrontano gli esami che concludono il «primo ciclo» (secondo la nuova riforma), quelli che hanno frequentato quest'anno la terza sono gli ultimi a sostenere l'esame di «compimento inferiore» secondo il vecchio ordinamento. Infine gli alunni che hanno terminato le elementari devono anch'essi sostenere gli esami (almeno di questi tre gruppi comprende più di 30 mila alunni, di cui circa 10 mila a Torino).

Vi sono poi gli studenti che affrontano gli esami di ammissione, idoneità e licenza nei vari gradi delle scuole secondarie: per le sole ammissioni alla media sono più di quattro mila, la totalità si aggireranno sui 7-8000.

Per ultimi avranno luogo gli esami di Stato, in cui data d'inizio (con la prova di italiano scritto) è fissata per il 3 luglio. Nella circoscrizione del nostro Provveditorato agli Studi i candidati alla maturità classica e scientifica ed all'abilitazione magistrale sono 1636, quelli alla abilitazione tecnica 2627. Gli orali avranno inizio fra il 10 ed il 12 luglio e nella maggioranza delle commissioni si concluderanno verso la fine del mese.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +17,1
MINIMA +14,6

Il Bollettino meteorologico regionale inoltre: temperat. media (mattin.): +13,8; ore 15: +16,3; press. 734,6; umid. 84% Cielo nuvoloso con pioggia. Previsioni: Tempo ancora variabile. Temperatura a Cuneo: mass. +17,2; min. +11,8; ore 8: +13,4

Aveva accennato ad una malattia diplomatica

La Bolognani chiede scusa a Dante Bianchi

Il torinese ha superato una polmonite ed è ancora a letto - Solo la prossima settimana si ripresenterà a "Sfida al campione"

La temperatura, che era di 40°, comincia a diminuire

Neppure domani sera Dante Bianchi potrà presentarsi alla TV per la «Sfida al Campione». E' ancora a letto con i postumi della polmonite che lo ha colpito nei giorni scorsi. Stamane non aveva più febbre, ma il medico gli ha consigliato ancora tre o quattro giorni di riposo. Ne ieri però Bianchi ha rinunciato a studiare sugli strumenti del calcio, «Legge tutto il giorno — racconta la moglie — quando è stato di riposare i dati sul calcio si distrae con libri gialli: è un appassionato di Peter Cheney».

In questi giorni gli hanno installato nella camera un televisore, così ha potuto così seguire le prime partite del Campionato del Mondo. Dopo la trasmissione di «Lascia o raddoppia» di giovedì scorso ha ricevuto una valanga di lettere. Come si ricorderà, la vincita di Bianchi in quell'occasione, chiacchierando davanti alle telecamere con Mike Bongiorno, si era bruscamente fermata a 256 mila lire. Avevo detto, in sostanza, che l'assenza di Bianchi era probabilmente premeditata. Per cui molte persone hanno lasciato intendere che poteva trattarsi di una «malattia diplomatica».

Paola Bolognani ha voluto rimediare in qualche modo alla scorrezza. Ha scritto una lettera di scuse al suo antagonista. Assicura che non è stata lei ad architettare quel discorso fuori luogo: le è stato suggerito dietro le quinte e lei non ha capito dove sarebbe andata a parare. E' stato Mike Bongiorno? La Bolognani non lo dice. Ma il presentatore non ha mandato le scuse a Bianchi. Resta però confermato quanto Bianchi ha asserito nella sua gradita intervista. Ella non pensa molto: recita a memoria.

Venerdì o sabato il concorrente torinese si alzerà per la prima volta dal letto. E' molto credibile, ma spera di ripetersi in forma entro giovedì prossimo con opportune cure ricostituenti. La Bolognani dal canto suo lavorerà aggiornerà i primi suoi interessati. Per chi non lo sapesse è studentessa del primo anno di legge.

SPETTACOLI

SALA GAY ESTIVO

«Ballon Rock-Coupachu-Samba» le nuove danze che impareremo al ritmo dell'Orch. Boccaccio: ore 21. Gran maggio terrazza coperta.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, giovedì 12 giugno (163-202), alle ore 4,42''; tramonta alle 20,18'. - I SANTI del 12: S. Onofrio, S. Antonina, S. Nazario.

Resterà in carcere quasi due anni

In Corte d'Assise gli sguardi di Olga Canini e di Pietro Rossi hanno quasi sempre evitato d'incontrarsi

Parole di speranza mentre inizia l'espiazione

Il Presidente ad Olga Canini: "Coraggio! La vita vi attende,,

La giovane ha accolto attonita la sentenza, ma rientrata in cella si è sciolta in lacrime - Sia il Pubblico Ministero che la Difesa ricorrono contro il verdetto

Perchè Olga Canini potesse uscire libera ieri sera, al termine del processo, la Corte di Assise avrebbe dovuto affermare nella sentenza che lei era colpevole di lesioni gravi e non di tentato omicidio. Su questa tesi si era battuta la difesa, sostenendo che non aveva alcuna intenzione di uccidere il fidanzato, che sparò soltanto perchè la vide fuggire, come reazione al suo orgoglio di donna che si vede respinta nella ultima richiesta, il bacio dell'addio. Sparò per minacciare, sparò per intimorirlo, sparò per fermarlo, come si vuole. Hanno detto gli avv. Do Marchi e Testa, ma non per uccidere. E si è discusso per dimostrare che i colpi erano diretti al busto e non erano indirizzati contro la persona del fidanzato. Così interpretato il suo atto sarebbe stato possibile una pena contenuta entro i 17 anni, misura che la giovane già ha scontato, come carcere preventivo.

La Corte invece ha ribadito che Olga Canini nel paroxismo della esasperazione voleva uccidere lo studente Pietro Rossi, però ha escluso che il suo intento fosse premeditato ed, oltre alle attenuanti generiche, ha concesso anche l'attenuante di chi «agisce in stato d'ira determinato da ingiusto fatto altrui», una ha ammesso che esso fu provocato dalla condotta ingannevole dello studente. Dagli otto anni e mezzo chiesti dal P.M. è scesa alla pena di 3 anni 3 mesi, 5 mila lire di multa 15 giorni di arresto.

Contro la sentenza si appellerà il P.M. affermando che la pietà non deve far velo alla giustizia e che a nessuno è permesso di attentare alla vita altrui. Ricorreranno anche i difensori di Olga Canini nella speranza di ottenere al processo di secondo grado una condanna ancor più mite.

Ieri il Presidente dott. Carron Cova le ha detto che la Corte la aveva dato la minor pena possibile e l'ha esortata a capire la gravità del suo gesto. Rendersi conto anche dei propri torti per poter dimenticare e chiudere «questo brutto episodio»: «Dimenticate e preparatevi ad affrontare la vita che aveta ancora tutta da vivere». La giovane ha 22 anni e mezzo. E le parole del presidente sono state da lei bene intese perchè, superata l'istintiva delusione per la mancata libertà, ha ringraziato. Ha ringraziato tutti.

Dell'intero processo è stato questo il momento più commovente. La giovane che ringraziava della condanna e ringraziava non soltanto i suoi difensori e la Corte, ma il pubblico intero, i carabinieri, anche i giornalisti ed i fotografi che la ritrovano. Era sorridita. Però forse per la prima volta ha avvertito di non essere ripresa sola. Ha dovuto subire due giorni di processo, essere condannata per sentire un po' di affetto o meglio la solidarietà attorno a sè. L'atteggiamento del pubblico la commoveva e lei guardava le donne che piangevano facendo di piangere: «Grazie, siete tutti buoni, grazie».

A sera quando è tornata in carcere ha pianto anche lei. Le sono state vicine le compagne di detenzione. Oggi è il secondo anniversario della sua Grazia Biconova. La tomba desolata nel cimitero di Brescia rimarrà ancora senza fiori. Sul cumulo di terra cresce l'erba dell'abbandono. Infelice madre, infelice creatura. Olga Canini conserva la fotografia della sua Grazia vestita nell'abito bianco di una bambola sul letto di morte all'ospedale. Sulle mani giunte della piccola c'è il ritratto del giovane studente. Ed il ritratto dello studente è posto nella tomba con la bambina.

Come interpretare questo gesto disperato della donna? Sapeva che Pietro Rossi non voleva riconoscere Grazia, che si era rifiutato di andarla a vedere. Vero questo, ma non si dimentichi che Olga amava disperatamente il giovane e che nell'amore continuava a sperare. Tornerà, vorrà almeno per i funerali. E lo aveva facendo ritardare la sepoltura. Inutilmente. Puntigliosa nell'atroce offesa non seppe dimenticarlo.

«Lo amo ancora adesso», ha gridato in udienza, «e dovrei vergognarmi». La diceva con occhi che esprimevano l'avvelenamento, il rancore, l'esasperazione contro colui che le diede le gioie più belle allo sbocciare della giovinezza e che le rubò le amarezze più crude.

Automobilista ucciso in un pauroso scontro

Un automobilista torinese è rimasto ucciso in un pauroso incidente, avvenuto ieri sulla provinciale Milano-Torbigo all'altezza della circonvallazione di Inveruno. Il trentenne Paolo Poli, abitante a Torino in via Messina 81, con il quale viaggiava l'elettrotecnico cinquantenne Alberto Bove, residente a Milano in via Orvieto 10, percorreva in provinciale proveniente da Inveruno quando si è scontrato con un camion.

Il pesante autoveicolo — guidato dal cinquantaquattrenne Giuseppe Galli residente a Legnano, ha urtato in pieno la macchina del torinese e lo ha fatto fare un volo di diversi metri. L'urto è stato così violento che anche il ramion si è rotto.

Dal rottame della macchina sono stati estratti a fatica i due passeggeri cadaveri. I due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Cuggiono. Il Poli è spirato due ore dopo, senza aver ripreso conoscenza in seguito alla frattura del cranio.

Distrutta con le fiamme una montagna di spazzature

Il Comune sta lentamente superando la crisi determinata dall'imprevisto sciopero dei 280 spazzaturai torinesi. Dopo i primi giorni di disorientamento, sono stati attrezzati 50 autocarri che svolgono un servizio di emergenza, trasportando la spazzatura dalle case ai cortili di raccolta, istituiti provvisoriamente alla periferia della città, sulla zona del Regio Parco. Come è noto, gli spazzaturai di professione sono attrezzati per la cernita e la vendita delle spazzature. Il Comune non può assolvere questa funzione per cui, a partire probabilmente da domani, i grossi cumuli di immondizia saranno distrutti con il fuoco. Accordi in proposito saranno presi con l'Ufficio d'igiene.

Ha stamane hanno ripreso il lavoro una ventina di spazzaturai che erano in sciopero. Anche due autospazzatrici dell'Azienda hanno percorso la città da un capo all'altro per spazzarare i depositi particolarmente intasati. Altri due autospazzatrici saranno entro stanotte in servizio domani. L'assessore Carmagnola ha dichiarato stamane che entro 5-10 giorni la situazione tornerà normale, anche se dovesse perdurare lo sciopero degli spazzaturai.

Stamane al Viminale

Discussa dai ministri la sede del Mec

Il Consiglio non ha preso decisioni: si attende il parere della commissione parlamentare

Ci telefonano da Roma:

E' iniziata stamane, alle 11,15, quella che il sen. Zoli ha definito ai giornalisti presenti «la penultima riunione consiliare dell'attuale Gabinetto». Dopo un breve intervento del sen. Medici, che ha illustrato le varianti del bilancio relative al prezzo del grano, il Consiglio, sulla base di un'ampia relazione del ministro degli Esteri on. Pella, ha iniziato un'animata discussione sulla spinosa questione della capitale del Mercato Comune.

Naturalmente Torino vanta di avere il diritto, per i suoi titoli ufficialmente illustrati dal Sindaco nei suoi colloqui con il sen. Zoli e con l'on. Pella, ad essere la prescelta. Ma, come ha difeso e difende il suo diritto a mantenere la propria candidatura, così non intende che sia esclusa «a priori» quella di Milano. Non è ancora questo il momento di decidere fra le due città. Prima di tutto bisogna mirare a che sia l'Italia ad avere il maggior numero di preferenze.

Di questo avviso è stato il sen. Zoli ed è stato anche l'on. Pella il quale ha assicurato il studiare ciò. Peyron che al Consiglio dei Ministri avrebbe proposto di mantenere tanto la candidatura di Milano quanto quella di Torino.

«Sarebbe un errore madornale — ha detto ieri sera al Circolo Subalpino il sen. Gaetano — escludere ora priori la candidatura di una città; una tale decisione contrasterebbe con la soluzione adottata a Strasburgo sulla procedura per la indicazione della sede del Mec, indicazione da cui dovrà risultare la tendenza a scegliere fra l'Europa Occidentale e l'Europa Mediterranea. E' quindi necessario mantenere tutte le candidature».

Alle 13,35 al termine della riunione il ministro Angelini ha dichiarato che per la capitale del MEC non è stata presa alcuna decisione in quanto si attende il parere della commissione parlamentare del 20 che si adunerà il giorno 15.

Quindici nuove cocorite per sostituire «Pretty boy»

Una bimba di 9 anni, Paola Rossi Ferrucci, abitante in corso Galileo Ferraris 108, si rivolgeva ieri mattina a «Stampa Sera» perchè l'aiutasse a cercare la sua piccola cocorita parlante «Pretty Boy» che la era scappata lunedì mattina. La bambina, particolarmente affezionata all'uccellino, non aveva dato pace per la sua perdita, e «Stampa Sera» le veniva in aiuto pubblicando la storia di «Pretty boy» e l'appello della sua padroncina.

Il risultato: nel giro di poche ore ieri pomeriggio quindici persone si recavano all'abitazione di Paola Rossi Ferrucci con altrettante cocorite rinvenute nella stessa giornata o nei giorni precedenti. Ma nessuna di esse era «Pretty boy». Paola ne era certa.

Ardua impresa dello scultore Terracini a 5 gradi sotto zero

Rinchiuso in una cella frigorifera scolpisce un monumento di ghiaccio

Figurerà stasera al «Convivio dei 45» per le celebrazioni del '61

Il prof. Terracini (a sinistra) sta abbozzando il suo Palazzo Carignano di ghiaccio

La scultura più gigantesca che sia mai stata eseguita a Torino, ha avuto ieri sera gli ultimi ritocchi dal suo creatore. Il termine «gigantesca» non si riferisce ad una particolare «tenuta» ma alla materia. Il prof. Roberto Terracini ha voluto riprodurre l'intera facciata del Palazzo Carignano in un blocco di ghiaccio del peso di 250 chilogrammi.

Per un capolavoro d'eccezione uno studio d'eccezione. L'interno «troppo» della scultore si è trasferito per quattro giorni nella grande cella frigorifera della Fabbrica del Ghiaccio di via Susa. Il prof. Terracini e i due suoi assistenti Giuseppe Ispido e Pietro Lorenzati si sono preparati a trasferire la loro ispirazione in «forma» come se si avviassero a raggiungere nell'Antartico i membri della spedizione per l'Anno Geofisico Internazionale.

Avvolti da più cappotti e impermeabili, da maglioni e passamontagna, si sono dati il turno. Con una precisa «tabella di marcia», la scultore entrava nell'ambiente la cui temperatura raggiunge i 5 gradi sotto zero, abbozzava la massa di ghiaccio e poi usciva per riscaldarsi. A questo punto subentrava un assistente per lavorare sulla traccia dell'artista.

Il capolavoro verrà presentato questa sera al «Convivio dei 45», organizzato dalla «Minerva Medica» in un locale di piazza San Carlo. Vi parteciperanno gli esponenti cittadini per l'organizzazione delle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. Questa la ragione del soggetto. Il Palazzo Carignano fu infatti la prima sede del Parlamento Subalpino.

Il monumento verrà presentato con i riflessi «bianco-rosso-verde» e nel giro di un quarto d'ora entrà nei bicchieri dei convitati.

«E' la prima volta — ha confessato il prof. Terracini — che scolpisco sul ghiaccio. E' una mortificazione che impongo al mio spirito d'artista. La costruzione, infatti, non farà la stessa strada delle mie precedenti sculture in pietra, cristallo e in oro». E' sperabile che la sorte non riservi all'artista torinese anche la mortificazione del corpo, con una polmonite doppia.

Si inaugura oggi il favoloso villaggio alla Topolino

Nel loro Zoo speciale i bimbi possono giocare fra gli animali

Non si parla di belve: tutte bestie mansuete, compreso un mite ghepardo

Ogni pomeriggio alle 15 il Sindaco si reca al Parco Michelotti per inaugurare un nuovo reparto dello Zoo, dedicato esclusivamente ai bambini. I piccoli sono i migliori clienti del giardino zoologico: anche se i genitori acconsentono al accompagnano con il pretesto di rinfrancare, con cocenti visioni, le nozioni di zoologia del programma scolastico, la visita al parco, tra fiche e scimmie, orsi ed uccelli multicolori, è sempre una festa.

Unico guaio è il non poter stringere amicizia con la scimmietta o con il capriolo, come si fa con il cane di casa o con il gatto del vicino: gli animali, anche se non sono in gabbia, sono, per ovvii motivi di prudenza, separati dai visitatori in recinti o in vasche.

La direzione ha deciso di ovviare a questo inconveniente. Da oggi pomeriggio funzionerà lo «Zoo dei piccoli» in cui i bambini visitatori potranno prendere veramente familiarità con alcuni degli animali in esso ospitati. Si tratta di una minuscola città in cui ogni bestiola ha la sua casa (costruita sullo stile delle creazioni di Walt Disney) e nella quale i bambini, sorvegliati da apposito personale femminile, potranno avvicinare ed accarezzare i loro amici bipedi o quadrupedi.

Si crearà quindi un'atmosfera di confidenza, e di interesse per la Natura, si favorirà nei bambini lo sviluppo dell'amore per gli animali: e non dimentichiamo che l'amore per gli animali è sempre indizio di gentilezza d'animo e tiene al contrario coloro che restano indifferenti davanti alle sofferenze degli animali divengono insensibili anche a quelle degli uomini.

Naturalmente gli animali prescelti sono del tutto innocui: un cavallino «poney», due asinelli sardo (con i loro figlioletti di poche settimane), due capretti nani del Tibet, un'amara selvatica (con i suoi snaturocelli), una mansueta oca cignoide e perfino un ghepardo. Il felino — assicurano allo Zoo — è di carattere dolce e mansueto come un grosso micio.

La misteriosa "500,, girava attorno alla casa

Scambiati per ladri gli agenti appostati

Gli inquilini fanno intervenire la Volante e gli uomini della polizia si trovano di fronte a guardie di finanza in agguato

Alle 6,30 di stamattina una signora ha telefonato preoccupatissima al Commissariato Vanchiglia: «C'è una macchina misteriosa che si aggira da più di un'ora intorno alla mia casa — ha detto; — è una vecchia auto, una "500 A". Ci sono dei brutti tipi sopra... Credo che siano ladri...».

Il commissario avvertiva la «Volante» e pochi minuti più tardi una camionetta veniva inviata sul posto. La «500» era sparita, gli agenti facevano una ispezione inutile nei dintorni, una senza risultato. Parecchie auto del medesimo tipo venivano fermate, ma i guidatori erano tutti in regola. Alle due la pattuglia andava al Commissariato per il rapporto.

Ma ecco, dopo pochi minuti, una nuova drammatica telefonata li metteva in allarme: Era la stessa signora di prima. Di nuovo la «Topolino» si era fermata sotto casa sua. Il guidatore si era recato nientemeno che in un bar. Dalla sua finestra la signora poteva scorgerlo mentre beveva con un aspetto che non lo lasciava dubbi sulle sue cattive intenzioni: un caffè «corretto» della grossa per giordirsi prima del colpo».

La camionetta della «Volante» ripartiva a tutta velocità. La «Topolino» veniva circondata. Il guidatore, uscito dal bar, era invitato insieme ai suoi compagni ad esibire i documenti, la patente, il libretto di circolazione. E qui l'enigma si scioglieva in modo abbastanza comico. I tre sconosciuti caduti nell'appostamento della «Volante» erano guardie di finanza, che a loro volta stavano effettuando un appostamento per catturare un contrabbandiere di sigarette.

Il commissario di Vanchiglia ha poi telefonato alla signora in ansia di star tranquilla. I banditi erano stati assicurati alla giustizia. La loro macchina era stata sequestrata.

Nuovo sciopero alla Lancia

Lo maestranze della Lancia e delle aziende associate Fiva e Sabiì sono da stamane in sciopero. Circa il 60 per cento del personale è assente dal lavoro. Secondo quanto comunica la direzione della società tale percentuale è del 5-7 inferiore a quella registrata durante gli scioperi delle scorse settimane.

L'attività nello stabilimento sarà ripresa domani mattina ma è annunciato un nuovo sciopero di 24 ore per la giornata di venerdì. I rappresentanti sindacali della Cisl, della Cisl e della Uil chiedono per i lavoratori della Lancia un aumento del salario pari al 30 per cento.

Il direttivo degli artigiani, — Il Sindacato provinciale artigiani di via Mercanti ha eletto i nuovi organi direttivi: presidente Conti, vice-presidenti Casalegno e Cordero, cassiere Gai. Consiglieri: Gerreti, Gherra, Borno, Conserso, Martinone, Puccio e Girio.

al REPOSI
OGGI e DOMANI
ultime repliche del CINESCOPE COLOR
I PIONIERI del WEST
un grande successo di Joel Mc Crea - Virginia Mayo
da VENERDI'
ELEONORA ROSSI DRAGO
JEAN MARAIS
nello spettacolare CineScope a colori:
AGLI ORDINI DEL RE
Amori, intrighi, lotte di spade in un film avventuroso e romantico

ASTOR
un film di LUIS GARCIA BERLANGA
con RICHARD BASEHART PAOLO STOPPA MARIA GOMEZ JOSE ISBERT

al CRISTALLO
OGGI e DOMANI
ULTIME REPLICHE DI
MAIGRET DIRIGE L'INCHIESTA
dal romanzo di G. Simenon
da VENERDI'
il capolavoro di JOHN FORD:
I CAVALIERI DEL NORD-OVEST
Una superba interpretazione di JOHN WAYNE

Domani al VITTORIA

DISCO
microsolco cm. 30, bellissimo, in maniglia, ordinandoci entro il 30-6: FONOVALIGIA moderna, elegante, inodore, 4 velocità, 3 salvole, altoparlante 125 mm., miniaturato automatico per tutte le tensioni, al prezzo eccezion. di L. 31.000. Espandiamo «Informaz. - Provv: C.E.I. - MONDIME Via XX Settembre 60 (piano 1°), quasi angolo via Garibaldi (spedizioni L. 500 in più; prospetto gratis)

MAGLIERIA esterna
Completi, camicette, robecche, giacchette, cardigan, golet, pullover, marenga, in Cachemire, Orlon, Lambs Wool, Shetland, Angolmero. Merceria: lana, filo di tutte le più alternate marche ed in tutta la scala pressi. dell'assortimento: regalo, Pregasso uomo, signora.
Negozi SANFER Torino Via P. Micca 4 ang. XX Settembre Via Dante Di Nanni, 20

Continuità

Mio padre ha ottantadue anni: le sue spalle sono curve, il suo passo è faticoso, il suo udito non conosce più le sfumature dei suoni, ma la mente è lucida, la vista acuta. Abita in un'altra città, con mio fratello e con mia madre che, pur meno anziana, ha salute malferma e non si muove mai di casa. Di tanto in tanto mio padre prende il treno e viene a trovarmi. Il viaggio dura cinque ore, ma a lui non fa paura. Viene per trovare me, ma soprattutto per rivedere mio figlio che ha un anno e mezzo. E' un bambino eccezionale: è grande e grosso come altri che hanno dodici mesi di più. Non toccherebbe a me riferire queste cose, ma quelli che lo conoscono dicono che è un bambino molto bello. Certe donne per la strada fermano mia moglie per fare i complimenti al bimbo. Mia moglie non si rincretirebbe più in cammino per timore di perdere qualche altra frase graziosa rivolta al bambino.

Mio padre ha seguito la sua crescita di tre mesi in tre mesi, in occasione delle sue venute a Torino. Ogni volta che arriva dice: «Ma come è cresciuto, quasi non lo si riconosce più. E' un colosso. Dio che bel bimbo!». Continua con queste espressioni per almeno una decina di minuti con un sorriso di gioia sulle labbra. «Ero così anch'io, da piccolo — dice poi. — Mia madre raccontava che ero il bambino più grosso di tutto il paese. Ma forse Andrea lo è ancora di più». Con fatica si china per prendere in braccio mio figlio. «Andrea. Andrea. — gli incomincia a dire — ti ricordi del nonno?». Andrea lì vicino di sì con la testa, gli sorride anche, ha simpatia per lui, in certi momenti accosta la guancia alla sua guancia in segno di grande affetto. Adesso ha anche imparato a dire «nonno». Scandisce la parola a voce alta, la ripete a lungo forse per istintiva emozione, girando per le stanze, riempie tutta la casa della sua voce bianca e sottile. Mio padre ride, felice, e gli va dietro: non vuole che gli sfugga nessuno di quei richiami che gli sono rivolti. A una volta ripete il nome del bambino: «Andrea, Andrea», non si stanca di ripeterlo e si capisce che non si rivolge a lui, ma a se stesso perché quel nome gli procura gioia.

Nei cinque o sei giorni che si intrattiene qui, mio padre fa qualche giro per la città. Non si deciderebbe mai ad uscire di casa per non staccarsi dal bambino, ma se poi esce percorre qualche chilometro a piedi. «Mi raccomando, — gli dico — prendi il tram». «Sì, sì — dice lui, — sta tranquillo»; ma quando ritorna racconta che è andato a piedi. «In tram non c'è gusto, non si vede niente. Sono andato più per via Garibaldi, per via Po, ho sostato sul Lungopò a guardare i pescatori e sono tornato per corso Regina. Una passeggiata» dice. «Ma sono almeno sei chilometri — dico io con stupore. — adesso sarai stanchissimo». Mio padre scrolla le spalle ridendo: «E' una passeggiata, — ripete — sarei pronto a rifarla subito».

Nonostante gli acciacchi è ancora un camminatore: nei primi dieci minuti va avanti zoppicando, poi le sue giunture si sciolgono meglio, la sua figura riesce a farsi un po' più eretta, il passo svelto. Ha ancora in sé un poco della forza e della volontà di un tempo: io riesco a intravvedere in lui l'uomo vigoroso, intraprendente, instancabile che i contadini ammiravano. Dal niente, insieme con suo fratello, s'era fatta una grossa azienda: un mulino, una segheria, un oleificio, tutto in un comune stabile che s'alzava nelle aperte distese della Bassa Padana. I contadini venivano di lontano e riempivano con i loro carri due grandi cortili portavano il frumento da macinare, i tronchi di olmo da segare, i semi di girasole e i gherigli delle noci da premere sotto il torchio per farci l'olio.

D'estate si vedevano anche di notte, nelle aie illuminate dalla luna, i carri di covoni e le biche apparivano come cubi e coni posati alla rinfusa, per gioco. E all'alba l'opificio si animava delle voci degli operai e di quelle dei contadini. Se il canale non aveva acqua per le turbine si metteva in moto il grosso motore a gas di antracite. I contadini si ammassavano nella sala per assistere alle operazioni di avvio: la preparazione del fuoco fin che il gas non era d'un azzurro cupo, la messa a punto dell'accendino per la scintilla: e poi mio padre s'attaccava al grosso volano di ferro alto come due uomini e lo faceva girare, urlando e lasciare la presa al primo scoppio per non essere proiettato in alto contro il soffitto. Gli scoppi, dapprima lenti, si susseguivano poi rapidi, con il normale ritmo: il motore era avviato.

I contadini rimanevano ancora a guardare con occhio incantato il motore e mio padre come se entrambi fossero cose straordinarie: il motore continuava ad andare e sarebbe andato fino a sera tarda dando forza e moto alle macine e a tutte le altre macchine: mio padre era alto e grosso e sapeva avviarlo e portava in testa un berretto a visiera di celluloide verde, un berretto che nessun altro portava da quelle parti; e quando aveva avviato il motore, mio padre guardava l'ora nel suo orologio che portava nel taschino del panciotto e che era tutto d'oro. Gli occhi dei contadini non sapevano più su guardare il motore o la visiera verde di mio padre o il suo orologio luccicante d'oro. I contadini più vecchi, a volte, mentre tornavano dalle sale del motore per andare a seguire la lavorazione dei loro prodotti, dicevano a mio padre: «Signor Vittorio, lei si che è un fenomeno, ma come ha fatto a diventare così bravo?».

Sono passati più di trenta anni da allora: mio padre s'è incurvato, ci sente poco, cammina più con la forza di volontà che con lo slancio fisico; e non porta più il berretto con la visiera, né avrebbe la capacità di muovere il volano del motore e la prontezza di riflessi per lasciarlo nel giusto attimo dello scoppio. Del resto quel motore non c'è più, smontato, finito in mezzo ai rottami, fuso con essi; e non c'è più nemmeno la grossa azienda nella Bassa: lo subito si è trasformato in una specie di casermone per braccianti, il canale è sempre asciutto perché l'acqua, dieci chilometri più a monte, è stata deviata in un altro corso.

Né io né mio padre parliamo mai di quei tempi, che tuttavia sono ancora ben presenti in me e certo lo sono ben di più in lui. Mio padre, quando viene a trovarmi, non parla che del bambino, ne parla a me, parla a lui. Dice: «Ma questo è davvero un bimbo come il difficile vederne: diventerà un fenomeno, un uomo grande e grosso, capace di fare cose sbalorditive». Quando viene a trovarci gli porta qualche regalo, una trottola, un trenino, un animale meccanico. L'ultima volta gli ha portato un berretto di tela colorata, con la visiera di celluloide verde, com'era quello suo di un tempo. Lo ha tolto dalla carta con lentezza per ritardare di più Andrea e fargli poi apprezzare maggiormente il dono. Glielo ha messo in testa: «Guardati nello specchio, — ha esclamato con raggiante. — sembri un generale. Con questo berretto diventerai molto più di un generale». Poi ha preso in braccio Andrea e lui, in segno di gratitudine, gli ha accostato la guancia alla sua.

A volte il bambino, mentre è seduto sulle ginocchia di mio padre, prende in mano la catena che attraversa il suo panciotto e ci tira fuori l'orologio dal taschino, l'orologio d'oro, quello di allora, che adesso ha il cristallo della cassa con una crepa tonda e la lamina di metallo si è assottigliata per il lungo uso. Allo padre glielo lascia guardare qualche momento tenendoci le mani sotto perché non cada. «Presto — dice poi con una certa enfasi — questo sarà tuo». E' un'affermazione triste perché vi è implicita la consapevolezza della fine, eppure nella voce di mio padre c'è soltanto enfasi e non tristezza, c'è, anzi, soddisfazione, tranquillità. Andrea non si perde molto ad ammirare l'orologio d'oro di mio padre; piuttosto gli indica il polso per mettere in relazione il suo orologio con il suo che ha anche il trillo della sveglia e che gli piace moltissimo. Mio padre non gli dà retta, prende a meravigli il grosso orologio d'oro nel taschino del grembiule, gli guida la manina per estrarlo con un gesto ampio ed elegante come se il bimbo, già uomo, dovesse guardare l'ora davanti a una folla in attesa di poter ammirare il suo orologio.

Dopo cinque o sei giorni di permanenza a Torino, mio padre riparte. Se ne va a malincuore. «A casa, tua madre mi aspetta — dice; — ma spero di poter tornare presto». Quando è per andarsene non saprebbe mai staccarsi dal bambino. Alla fine dice, più a se stesso che agli altri: «Qui ci vien fuori un uomo straordinario». Lo accompagno alla stazione. Prima di salire sul treno torna a parlare di Andrea: «Hai proprio un bel bambino: non è facile incontrarne di così belli. Io ero come lui, ma non ce n'erano altri al paese». Mio padre è un uomo felice.

Remo Lugli

Il regista Jules Dassin ha iniziato a Rodi Garganico le riprese del film «La legge», tratto dal romanzo omonimo di Roger Vailland. Protagonista Gina Lollobrigida, che qui vediamo nella prima scena girata in questi giorni. (Telefoto a «Stampa Sera»)

A mezzogiorno, alle Molinette di Torino

E' morto Carlo Artuffo il comico che creò la maschera del "Mônfrin,,

Aveva 73 anni: di recente si era sottoposto a un intervento chirurgico - Figlio di un materassaio di Asti: aveva esordito con Casaleggio dopo averlo conosciuto in una curiosa circostanza - Il teatro dialettale piemontese in lutto

Una notizia che sarà accolta con vero dispiacere da tutti i veri torinesi: è morto Carlo Artuffo. Il vecchio attore si è spento questa mattina all'ospedale delle Molinette dove era stato ricoverato per essere sottoposto ad un'operazione. L'intervento chirurgico riguardava un'ernia; era stato compiuto la scorsa settimana ed era parso una cosa dappoco, presto risolta. Invece questa notte si è avuto un collasso improvviso. Artuffo è peggiorato rapidamente, si è spento verso mezzogiorno, senza che assolutamente fosse possibile aiutarlo in alcun modo.

Muore in lui uno degli ultimissimi attori dialettali, uno degli ultimissimi superstiti di quel teatro, che, dopo aver avuto un periodo di splendore sul finire dello scorso secolo ed all'inizio di questo, si è andato spegnendo con la scomparsa di Mario Casaleggio ed ora praticamente più non esiste.

Abbiamo citato Mario Casaleggio, ed in effetti le due figure, quella del bonario interprete di «Monsù Travet» e quella di Artuffo sono state legate per gran tempo, come i due principali rappresentanti di una forma teatrale che riscuoteva successi forse un po' facili, ma non per questo meno cordiali e calorosi. Casaleggio era già un nome famoso, quando Artuffo, sebbene di lui più giovane di anni (era nato il 26 giugno del 1885) era ancora totalmente sconosciuto, almeno nella nostra città.

Ad Asti, sua città natale, qualcuno cominciava invece ad additarlo per le strade: era un giovane dal faccione rosso, largo di spalle, con un gran ciuffo sbarazzino, dalla parlantina facile, vivace. Un'incarnazione perfetta di Gianduja. Le filodrammatiche della città se le contendevano ed il giovane aveva trovato subito il suo tipo, che doveva poi diventare classico: nient'altro, insomma, che il tipico contadino astigiano, con il suo senso della vita così istintivo, un suo umorismo spontaneo, la persona gagliarda, aspirante fiducia nella vita e nel prossimo.

Il padre di Artuffo era materassaio: il figlio, oltre che del recitare, si dilettava di pittura: e di qua doveva nascere appunto l'incontro con Casaleggio. Un giorno c'era un pranzo di attori al vecchio, classico ristorante Alfieri di piazza Solferino. A capotavola sedeva il biondo e rubicondo Casaleggio; a metà pranzo, il capocomico si vide accostare da un giovane, russo e robondo come lui, che gli offrì un quadretto ad olio rappresentante una Madonna.

Era Artuffo, venuto apposta da Asti, per offrigli quello che giudicava il suo capolavoro. Forse come dipinto non valeva molto, ma l'offerta venne accompagnata da parole così pittoresche, da espressioni così buffe, che Casaleggio si alzò in piedi per abbracciarlo esclamando: «Questo è il mio uomo!».

Da allora Casaleggio ed Artuffo costituirono un binomio trionfale per il teatro torinese, che aveva il suo centro nel distrutto Rossini di via Po. Artuffo andò specializzandosi nella figura del «Mônfrin», il contadino monferrino che assomma in sé le virtù ed i difetti del piemontese schietto, creò una serie innumerevole di macchiette che lo mettevano a contatto non le difficoltà più diverse della vita di tutti i giorni e che sempre venivano superate facendo ricorso al fondo innato di bonario umorismo, anzi che il lungo faccione perdesse per un attimo il sorriso contagioso, la sguardo arguto. Incise una montagna di dischi, partecipò ad una serie infinita di trasmissioni radiofoniche, prese parte a qualche film, mantenne intatta la propria popolarità fra i vecchi torinesi, ma intanto, attorno a lui, qualcosa mutava con gli anni. La gente andava sempre meno in teatro, aveva trasformava in cinematografo, spariva i «vaudevilles» di Bertinetti, di Ripp e Bel Ami, di Drovetti, di Mariani: sparivano anche gli attori: Casaleggio, Testa, Arrigo Amerio, l'anno scorso (era stato un colpo durissimo) la figlia di Artuffo, Nina, anch'essa brava attrice, popolare per il tipo di «Madama Gerbin», creato appositamente per la radio.

Carlo Artuffo

Scomparse definitivamente il teatro Rossini, Artuffo era stato costretto a cercare altri ed assai meno noti locali: un po' in provincia, dove non l'avevano dimenticato, talvolta ai «Gobetti», talaltra in piccoli teatri di filodrammatici, proprio dove erano state le sue origini. La macchietta era rimasta la stessa: si presentava ancora con la giacchina a quadretti vivaci, col tubino grigio in capo (aveva ancora il gran ciuffo ribelle, ma ora era diventato quasi bianco) e faceva ancora ridere. Ma l'animo forse non era più lo stesso. E' mancato stamattina in silenzio, come è morto in silenzio il vecchio teatro dialettale piemontese.

Si uccide vibrandosi una coltellata al cuore

Varese, mercoledì sera.

Questa notte la Croce Rossa è stata chiamata in via Vacchi 24 per trasportare all'ospedale il cinquantottenne Carlo Della Torre, coabitante col cognato Enrico Pontiggia — un invalido costretto da tempo a letto — e la cognata. Quando l'autolettiga giungeva sul posto, il Della Torre, però, era già cadavere. Si trovava nella cucina, su una sedia, con il capo appoggiato su un cuscino collocato contro una parete. Sul petto, in direzione del cuore, si apriva una larga ferita da cui usciva ancora sangue.

Sul posto si recavano i dirigenti della Squadra Mobile con il Procuratore della Repubblica che iniziavano le prime indagini. La cognata del morto, Maria Pontiggia, avrebbe dichiarato che il Della Torre si era volontariamente dato la morte vibrandosi una coltellata al cuore.

LA DIETETICA OVVERO DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Il medico vi insegna a confezionare dolci

Non si tratta di ghiottonerie, ma di un alimento per molti insostituibile

Sono molte sono le volte in cui, prescrivendo un regime dietetico, ho insistito in esso dei dolci; e ciò perché, pur riconoscendo loro una quantità di pregi, inguagliabili dal punto di vista alimentare, essi devono essere tali da far sì che in nessun modo possano riuscire di danno, anziché di vantaggio, per il nostro organismo.

Contro l'abuso

Eppure, ripeto, il dolce è un alimento insostituibile in molti casi; gli sportivi ed i bambini, per esempio, dovrebbero sempre trovarlo incluso, sappure in quantità moderata, nella dieta giornaliera. Ma non solo a questi ultimi è consigliabile l'uso dell'alimento dolce: non si creda una contraddizione, da parte del dietologo, l'affermare che, mentre ai sofferenti quarisi è da proibire in genere l'uso della pasticceria, nel medesimo tempo non ci è per essi alimento più adatto e di facile digestione. Precisiamo, infatti, dalla considerazione che le sostanze e tutti i carboidrati sono elementi protettivi della cellula epatica, qualunque tipo di dolce che risponda a determinati requisiti, e compiutamente trattato in modo da riuscire di semplice digestione, offre un alimento facilmente e totalmente assimilabile, capace di fornire, oltre a tutto, un considerevole numero di calorie in poco volume.

Naturalmente, i dolci, per essere consentiti, devono essere di composizione e fattura tale da non trovarsi in contrasto con alcuna regola dietetica; principio, questo, che se può esser a volte trascurabile in una persona adulta e sana, non è assolutamente da sottovalutarsi trattandosi di bambini di convalescenti o di persone che, come gli atleti, devono trarre dalla nutrizione il maggior giovamento possibile. Per tale motivo, per riconoscendo alla maggiore parte delle grandi industrie dolciarie un'attrezzatura ed una serietà indiscutibili, preferisco sempre consigliare, nei casi in cui la dieta debba essere particolarmente curata, l'uso della pasticceria casalinga; e ciò non solo perché così mi garantisco composizione e freschezza, ma anche per il fatto che, sia pure con qualche sacrificio di gusto e di presentazione, si riesce sempre ad attenere un alimento completo, leggero e soprattutto consono alle speciali prescrizioni dietetiche.

Sia ben chiaro, però, che non è mai bene abusare dei dolci, perché alla lunga provocano in ogni soggetto un senso di sazietà, e perché un eccesso di zucchero può dare facilmente luogo, specie nella stagione calda, a fermentazioni con conseguenti coliti o enteriti.

I dolci di cui darò oggi la ricetta sono particolarmente adatti ai bambini, ai convalescenti e ai malati di tutto l'apparato digerente. Data il loro alto valore calorico, essi non dovrebbero mai essere consumati a chiusura di un pranzo completo, né, tanto meno, fuori pasto; invece, possono, anzi devono sostituire la pietanza, in quanto contengono quasi tutti gli elementi nutritivi essenziali, secondo le loro presenti carboidrati, proteine e grassi. Una buona torta o un budino dovrebbero, perciò, costituire la base del pasto serale, che potrebbe essere così composto, a seconda delle singole preferenze: latte, dolce e abbondante frutta, oppure: minestrina, verdura mista, dolce e spremuta di frutta. Non si creda che questo tipo di cena sia scarso o insufficiente; sia per merito di calorie, che per principi nutritivi essenziali, cena ugualmente interamente alle esigenze di una persona normale, non sottoposta cioè ad attività che richiedano un supplemento di calorie nella dieta quotidiana.

Inizio col dare la ricetta del più semplice e facile dei deserts che, provocherà sconosciuto da noi, è molto in uso all'estero: mira, oltre ad essere leggerissimo e consigliabile sin dalla più tenera età, offre il vantaggio di potere essere accompagnato dalla frutta, tanto sotto forma di macedonia, che cotta o sciroppata. Gradirà, perciò, potrà modificarlo, a seconda delle personali preferenze, accompagnandolo con fragole o ciliege cotte o crudee o misto ai ferro, oppure sciroppate con marmellata o frutta in scatola: come si vede, ce n'è per tutti i gusti e tutte le stagioni.

Dolci con frutta

Si fa, dunque, cuocere del riso in tanto latte quanto sarà necessario per dare, a cottura ultimata, una specie di risotto molto liquido; al latte si sarà aggiunto un pizzico di sale, un poco di cannella, una scorza di limone o una stecca di vaniglia e cinque minuti prima di togliere dal fuoco tanto zucchero quanto basterà a dolcificarlo. Nel frattempo, si sarà preparata una crema inglese, con uno o più tuorli d'uovo a seconda della quantità di riso (un tuorlo basterà a due o tre persone), che si aggiungerà al dolce, non appena questo sarà tolto dal fuoco; il facoltativo l'aggiunta di un poco di burro e di zucchero sultanina. Il mattarà, infine, il composto in ghiaccio, in una coppa di cristallo, e si servirà accompagnato dalla frutta precedentemente cotta e disposta sopra al riso stesso con il suo sugo, oppure servita a parte.

Per mantenersi nel campo dei dolci con frutta, che d'altronde sono sempre i più semplici e i più graditi, ecco come si possono presentare gradevolmente delle mele cotte: queste si fanno cuocere, ma non troppo, al forno, riempiendo il cuore del torsolo con marmellata di albicocche o di fragole. Indi si dispongono tutte ritte e vicine in una pirofila imburrata, versandovi sopra una crema pasticciera profumata alla vaniglia; si completa la preparazione disponendo sopra al tutto la chiara montata a neve ferma e delicatamente zuccherata. Si fa poi cuocere in forno tiepido, finché lo strato di meringa non sarà colorito a crocchiante e si servirà ancora caldo.

Nel campo, infine, dei budini, quelli di semolino o riso sono fra i più delicati e rispondenti ai dettami di un'alimentazione sana e leggera. Per chi non ne avesse ricetta, la darò qui in brevemente, lasciando al buon senso e alla pratica delle massaie la precisazione delle dosi e dei particolari.

Budini e soffiati

Si fa cuocere il semolino e la tapioca in latte zuccherato e profumato con limone e vaniglia, in modo da ottenere, dopo venti minuti, un composto di giusta consistenza. A cottura ultimata, si aggiungono, fuori dal fuoco, un pezzetto di burro, un pugno di uvetta, canditi sminuzzati e tanti tuorli d'uovo quanti ne richiederà il numero di persone, tenendo presente che un uovo basta per uno o due persone. Si mescola, da ultimo, la chiara montata a neve e si fa quindi cuocere a bagnomaria in forno, finché il solito stecchino di prova non uscirà asciutto. Capovolto il budino, dopo alcuni istanti di attesa, sul piatto, si serve caldo o tiepido, accompagnato da crema inglese o meglio da una salsa di frutta ottenuta con gelatina o marmellata diluita in acqua e fatta cuocere per qualche minuto.

Sorvolo, ora, sui soffiati, che possono tutti comparire nella cucina dietetica, ma la cui presenza è sempre un poco legata all'abilità culinaria di chi presiede alla preparazione dei piatti, per parlare un più semplice e casalingo dei dolci, tanto utile da far forse arricciare il naso ai palati più fini, ma, ciò nonostante, gradito a molti, i bimbi in particolare. Si foderano il fondo e i lati di uno stampo da soffiato, o più semplicemente di una cocotte, con fette di pane in cassetta, abbondantemente imburrate dalle due parti. Nell'interno si dispone una parte dena di frutto cotto, di qualsiasi tipo, molto zuccherata e arricchita, volendo, di uvetta, pinoli e mandorle. Si ricopre la superficie con uno strato di fette di pane imburrate, regolarmente disposte una vicino all'altra e si mette in forno quasi dolce finché non avrà preso un bel color d'oro. Si sforna su un piatto e si serve caldo.

Come si vede, ho oggi suggerito dei dolci che, per ciascuno di semplicissima preparazione, non sono tra i più noti sconosciuti; molti altri ve ne sono, però, le cui ricette sono presenti in ogni manuale di cucina e che possono tranquillamente essere consigliati anche dal più severo dei dietologhi. Naturalmente, per ciascuno di essi può esservi qualche controindicazione riferita ad allergie o incompatibilità personali, ma a questo penserà il medico stabilendo il regime da seguirsi.

In genere, però, tutti i dolci di frutta, i budini, la pasta brioche e i soffiati possono adattarsi a qualsiasi stomaco, anche se debole e sofferente. Sta al buon senso del singolo individuo sapere scegliere, in un assortimento così vasto, ma pure con l'aiuto del dietologo e soprattutto della propria esperienza, ciò che maggiormente si adatta ai propri gusti e, naturalmente, al proprio organismo.

Renzo Lucchesi

La tremenda avventura dell'aereo argentino

Con i motori in fiamme atterra sulla spiaggia

Il "DC-6B,, si era alzato in volo da Rio de Janeiro - Due motori si bloccano, un terzo perde olio, scoppia un incendio - Disperato atterraggio su una piccola striscia di sabbia - Appena sceso l'ultimo passeggero, il fuoco divora la fusoliera

RIO DE JANEIRO, mare. sera

I ventidue passeggeri del «DC-6B» delle aviolinee argentine, costretto ieri ad un atterraggio di fortuna lungo la costa brasiliana, sono stati tutti unanimi nell'ammettere che se si sono salvati lo debbono alla perizia del loro pilota, Rogelio Eugenio Morello.

«Il nostro timore — ha detto uno di essi — era che l'apparecchio si frazionasse al momento dell'atterraggio. Invece tutto è andato per il meglio. Non conosciamo il comandante Morello, ma siamo sicuri che deve trattarsi di un pilota di un'abilità veramente eccezionale. Se fosse diversamente, a quest'ora non mi troverei qui a parlare della terribile esperienza vissuta. La nostra gratitudine va anche ai componenti l'equipaggio che si sono prodigati per aiutarci a mettercri in salvo».

Anche la «hostess», Dora Sasna, si è dimostrata dello stesso parere dicendo: «Mi assicurerò a servire una bibita a un passeggero, quando uno dei motori cessò di funzionare. Morello mi disse di informare della cosa i viaggiatori, i quali si allacciarono subito le cinture di sicurezza, poiché il trovavamo al di sopra del mare, si mise anche i salvagente. Mi aspettavo di sentire un forte urto, ma invece non mi accorsi quasi di nulla. L'atterraggio avvenne, date le circostanze, in modo perfetto. Del resto ciò è dimostrato dal fatto che fra i sedici passeggeri e fra noi sei componenti l'equipaggio si sono avuti soltanto sette feriti, uno solo dei quali desta qualche preoccupazione. Va rilevato che fra i viaggiatori si trovavano tre donne, un bambino di sette anni ed un neonato».

A sua volta il pilota brasiliano Tullio Ribeiro, che ha sorvolato la sottile spiaggia dove il quadrimotore è atterrato, ha detto che Morello meriterebbe una medaglia per l'abilità dimostrata scendendo con l'apparecchio fra il mare e le montagne.

Il «DC-6B» era partito da Amsterdam e dopo aver fatto scalo a Londra, Parigi, Madrid, Lisbona, Dakar (Africa) e Natal, nel Brasile, era giunto a Rio de Janeiro. Di qui si era levato in volo alle 10,54 locali, corrispondenti alle 14,54 italiane, ma neppure un'ora dopo il pilota comunicava di trovarsi con due motori in fiamme al di sopra di Ilha Grande, una spiaggia situata 113 chilometri a sud-ovest di Rio, dove si trova un penitenziario. Il messaggio veniva intercettato dal Centro radio brasiliano della «Panamerican World Airways» che lo inoltrava al servizio soccorsi.

Sull'incidente il comandante Morello ha dichiarato quanto segue: «Quando avevo lasciato Rio, l'aeroplano era in perfette condizioni. Improvvisamente uno dei motori si fermò e decisi quindi di tornare a Rio. Avevo appena iniziato la manovra che un altro motore si fermò, mentre un terzo cominciò a perdere olio. Poco dopo, in due di essi si manifestò un principio d'incendio. Ricordavo di aver visto in precedenza una stretta spiaggia e decisi di atterrare lì. L'apparecchio perdeva rapidamente quota ed avevo già sfiorato le cime di alcune montagne, quando vidi la spiaggia che doveva essere la nostra salvezza.

«Toccata terra, i componenti l'equipaggio aprirono immediatamente le porte di sicurezza ed io mi unii a loro per aiutare i passeggeri a mettersi in salvo. Pochi istanti dopo che l'ultima persona aveva lasciato l'aereo, la fusoliera venne avvolta da una gigantesca fiammata».

Gli Astri: Luna in quadr. al Sole, trigono a Saturno e opposizione a Giove. Naturalmente le opposizioni di un personaggio, riuscirete a fare i fatti vostri e guadagnare prestigio e buona accoglienza. Risolverete i vostri affanni con facilità estrema. Giungeranno delle persone inaspettate. Liquidatele, non perdete tempo. Tipi: **Cancro, Leone e Vergine.**

Cancro: felici possibilità d'azione vi consentiranno delle realizzazioni insperate. Petrete intraprendere delle cose ardite che richiedono coraggio e destrezza. Periodo particolarmente propizio se vorrete cercare dei lavori.

Leone: romantica avventura che si concluderà con dolenti note. Consiglio di evitare le operazioni finanziarie a carattere azzardato e speculativo. L'impulsività deve essere eliminata. La resistenza fisica e la forza vitale avrà una parentesi che lascerà a desiderare.

Vergine: luce enigmatica sia nel quadro degli affari personali, che nel settore professionale. Degli appoggi efficienti, devoti e generosi, faranno ottenere il tanto sospirato mutamento di situazione. Uscirete dal solito binario ed entrerete in un nuovo cielo ove troverete il vostro motivo e ragion d'essere.

La previsioni per gli altri segni dello Zodiaco: Ariete: brusche novità che sconvolgeranno violentemente il vostro abituale equilibrio in rilievo la vita affettiva, ma il vostro modo di fare renderà tutto instabile. **Toro:** dovrete stordirvi per vedere le cose sotto il loro giusto aspetto. Mettersi in gioco tutte le vostre qualità personali per ottenere il successo desiderato. **Gemelli:** non dimenticate che l'esitazione pregiudica la cosa incominciata benissimo. Non fate nulla di nuovo, ma cercate di consolidare le vecchie posizioni. **Bilancia:** avrete piacevoli intuizioni e andrete all'assalto a colpo sicuro. Gli sforzi daranno risultati soddisfacenti, anche per la opportunità che vi valorizzeranno, sempliceme: seguite le vostre intuizioni. Sembrate momentaneamente disilluso in forma. Una ondata di circostanze vi porterà degli sviluppi che si faranno sentire sensibilmente sul lavoro. **Sagittario:** aspirazioni sentimentali. Una persona bionda attirerà maggiormente la vostra attenzione. Un incontro vi farà tornare su alcune vostre opinioni. **Capricorno:** eccellente periodo per elaborare un programma ambizioso e rischioso. Difficoltà sentimentale collegata ad un rilassamento morale. **Acquario:** avrete modo di farvi apprezzare. Tuttavia non mancherà chi si prenderà gioco della vostra ritrosia. **Pesci:** l'orgoglioso è stanco, ecco perché vedete tutto nero. Sarà utile sottoporlo ad una rigenerazione generale anche bionda. Non precipitate nulla ed aspettate la serenità mentale. **T. Palamidessi**

SPETTACOLI A TORINO

CENTRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Berrolo, tel. 50-158

Alfieri: ore 21.15 Balletto Caucasico della Georgia.

Cortile Università (via Po): ore 21.30: Concerto popolare gratuito. Maestro M. Corsinovi. Musiche di: W. Ferrari, A. Mozart, P. Liszt, Rabaud, Mascagni e Wagner.

Erminio Nuovo Teatro (Galleria Subalpina): ore 21.15: Giustino Durano in «Recital Napoletano».

115ª Mostra Promotrice Belle Arti (p.za San Giovanni): ore 10-12, 15.30-18.30 e 21-23.

La Bussola (Po 8): Mostra pers. Monachesi 10-12, 18-20; fest. 11-13.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 43-883): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi.

Chalet Danze: 21 Orch. Bertinasso.

Fenix: Café chantant, Medici 113.

Gay Estivo: ore 21 Boccaccio-Pipo d'Andrei: canta Salvatori.

La Cicala: ore 21 Orch. Renetto.

Mantenappuccini Danze: ore 21-24

Pagoda Bianca: 21 Orch. Canaro.

Chatham Bar Night Club (T. Reno 1, 50-783): Quint. Maurizi Alfaro.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Fetzell Club (via Cavour 5, telef. 14-780): Consol Gianni Romano.

Le Perroquet (via Gritti 3, telefono 62-668): Danze. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tecnic., con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins e Geisha: 15.10 - 18.30 - 22.

Astor: «Arrivederci Diana» con B. Bouchart, F. Rispoli, M. Gouze.

Cristallo: «Matarà» dirige l'imperatrice». M. Mannoia, P. Walker.

Doria: «Il principe folle» col., O. W. Fischer e Odile Versois.

Luxi: «Il contrabbandiere» con Robert Mitchum e Gene Barry.

Reposi: «I pionieri del West» a col., Joel Mc Crea, Virginia Mayo.

Sansol: «La riva delle tre giumelle colori. Scope, con Dominique Wilms, Howard Vernon, Bourdin.

Vittoria «Arpae pericolo» Scope. Alan Ladd, D. Foster, W. Bendix.

Ariston: «La lunga notte calda» tecn. Scope, J. Woodward, Paul Newman, A. Francisco, O. Welles

Arlecchino «Tom e Jerry nella seconda fantasia. CineScope colori.

Augustus: «Un americano alla corte Barbara» con Z. Jeanmaire, E. Constantine, N. Gray. Pt. 901.

Nazionale: «Alla larga dal marzo» Scope tecn. Glenn Ford, E. Gabor.

Torinese: «Cenere alla polla» con Jerry Lewis, Dean Martin. Ap 18.

Alessandro: «Donna che venne dal mare» Sc., Milo, Gimenez, De Sica

Capital: «La donna che venne dal mare» Sc., Milo, Gimenez, De Sica

Fiore: «La donna che venne dal mare» Sc., Milo, Gimenez, De Sica

Fiamma: «Destinazione Parigi» Scope. Gene Kelly, Barbara Laage

Hollywood: «Alibi», O. E. Hasse e Martin Held.

Ideal «Controbando nel Mediterraneo» R. Taylor. Matoss Ap 14.

Maffei: Allo staccarello, Van Johnson: Festival M.G.M. Ingr. L. 300

Massimo: «Paris Holydays» tecn. Fernandel, B. Hope, A. Ekberg.

Principe: «Alibi», O. E. Hasse e Martin Held.

Statuto: «Paris Holyday» tecn. Fernandel, B. Hope, A. Ekberg.

Adriano: «Il marchio del bruto». Rory Calhoun, Yvonne De Carlo.

Alcione: «Re dei mostri» e Campionissima-Cally: ore 16.15 - 21.15.

Alpi: «Tarantola», John Agar, Mara Corday e Leo G. Carroll.

Le Feste: I giovani leoni, Marlon Brando, M. Cliff, D. Martin, May Britt. Orario: 15.10 - 18.25 - 21.40.

Regina: «Il porto del vizio» con Linda Christian, Carlos Thompson

Astri: «Follia», Ingrid Bergman, Robert Montgomery. Apert. 10.

Olimpia: «Traversata di Parigi» Fa: «La torre del piacere» tech. Vietato ai minori di anni 16.

Porta Nuova: «4 in medicina» e «I due del Texas». Apert. 10.

San Felice: «I gangsters» con Ava Gardner e Burt Lancaster.

Esperia: «Uomo dall'impermeabile» di J. Duvivier con Fernandel.

Giardino: «Ero un soldato» Italiano: «Les girls» tech. Scope, G. Kelly, M. Gaynor, K. Kendall.

Silvabelli: Semplicino, spia inter. R. Rito: «X centro atomico» tech.

Vinaglio: «Dranma», J. Chandler

Ariston: «La lunga notte calda» tech. Scope, J. Woodward, Paul Newman, A. Francisco, O. Welles

Arlecchino «Tom e Jerry nella seconda fantasia. CineScope colori.

Augustus: «Un americano alla corte Barbara» con Z. Jeanmaire, E. Constantine, N. Gray. Pt. 901.

Nazionale: «Alla larga dal marzo» Scope tech. Glenn Ford, E. Gabor.

Torinese: «Cenere alla polla» con Jerry Lewis, Dean Martin. Ap 18.

Alessandro: «Donna che venne dal mare» Sc., Milo, Gimenez, De Sica

Capital: «La donna che venne dal mare» Sc., Milo, Gimenez, De Sica

Fiore: «La donna che venne dal mare» Sc., Milo, Gimenez, De Sica

Fiamma: «Destinazione Parigi» Scope. Gene Kelly, Barbara Laage

Hollywood: «Alibi», O. E. Hasse e Martin Held.

Ideal «Controbando nel Mediterraneo» R. Taylor. Matoss Ap 14.

Maffei: Allo staccarello, Van Johnson: Festival M.G.M. Ingr. L. 300

Massimo: «Paris Holydays» tech. Fernandel, B. Hope, A. Ekberg.

Principe: «Alibi», O. E. Hasse e Martin Held.

Statuto: «Paris Holyday» tech. Fernandel, B. Hope, A. Ekberg.

Adriano: «Il marchio del bruto». Rory Calhoun, Yvonne De Carlo.

Alcione: «Re dei mostri» e Campionissima-Cally: ore 16.15 - 21.15.

Alpi: «Tarantola», John Agar, Mara Corday e Leo G. Carroll.

Le Feste: I giovani leoni, Marlon Brando, M. Cliff, D. Martin, May Britt. Orario: 15.10 - 18.25 - 21.40.

Regina: «Il porto del vizio» con Linda Christian, Carlos Thompson

Astri: «Follia», Ingrid Bergman, Robert Montgomery. Apert. 10.

Olimpia: «Traversata di Parigi» Fa: «La torre del piacere» tech. Vietato ai minori di anni 16.

Porta Nuova: «4 in medicina» e «I due del Texas». Apert. 10.

San Felice: «I gangsters» con Ava Gardner e Burt Lancaster.

Esperia: «Uomo dall'impermeabile» di J. Duvivier con Fernandel.

Giardino: «Ero un soldato» Italiano: «Les girls» tech. Scope, G. Kelly, M. Gaynor, K. Kendall.

Silvabelli: Semplicino, spia inter. R. Rito: «X centro atomico» tech.

Vinaglio: «

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa rivista per essere sempre aggiornata e qualunque sia la tiratura è fissato dal Sindacato Stampa Periodica in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per quotanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30521, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, singolarmente o in abbinamento composite) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio sull'applicata, della tassa di ragione del 7% attuale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prese speciali che in SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali sul modo di pubblicare tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammesse annunci che contengano cose o più lettere cifrate con indicazioni all'indirizzabilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o franchigia anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono avvalersi la firma « Scrivere casella - SPI, Torino » col solo addebito, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il solo della casella in lire 120 per decade, ed un premio dovuto di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e colore che non possono eseguirsi il cifro dietro addebitare della decina del mittente.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella può pervenire contrassegni, denaro, valori, telegrammi e simili di propria utilità debbono essere inviati per Posta e sono respinti od mancanza o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI scala porta 16625 mairi d'occasione, scrivere dettagliando offerta casella 5043, SPI, Torino. F7538

ALLUMINIO rottame e lamiera acquisto. Telefonare 761 103. F6816

ARCIOCCASIONE tappeti pullach smerigliatrice pneus paramani sterile. Talmucchi, Re Umberto 63. 60635

AUTOCRIO nolo vetro lunga, acquisto casella 5043, SPI, Torino. F7153

CALDAIE usate acquistiamo, massima valutazione, sostituiamo con nuove. Telefonare 554-423. 50313

CERCANSI fiats berna corriolari e Lambrette minimo lire 300. Pubblimam, casella 5043, Vercelli. 6175

CHIUSINI, borchiate, lucernari ghisa, Vigo acciaio, fabbrica, corso S. Maurizio 29, tel. 83-202. 6604

COMMISSIONARIA Ind. Fil assicuri mentre, Post, via Mazzini 21, tel. 873-299

ELEGANTE cerimonia vendesi usata in qualunque taglia vendo. Tel. 43-796.

LAPIGELLO Alpha 500 cinque posti vendesi completa, ottime gomme. Tel. 263-695.

MACCHINE chiudili d'occasione, diversi modelli industriali, rullifissi vari. Metallizzazione Piemontese, via Cigna 168, Torino.

NOMAT, via Stura 183/b Lunt Interessanti alle produttività, collibrio idraulico, registratori Rossi-Mazzoni, rullifissi senza coltelli, frazatrici Universali, limatrici elettriche, perno frontali, rullifissi fissili.

OLIVETTI studio e calcolatore Anglesse come nuovi vendesi, Telefonare 540-412.

PORTE, rubinetti, portoni ferro, finestre, cancelli inossidabile vendo causa Svizzera 103. Telef. 29-303. 7677

ROULOTTINE a Montecampione si vacanze, turismo confortevoli, indipendenti, economicissime. Vicinale presso Lanzino, Prenotazioni 211, Torino. 97260

SEDIE lavori lavorate plastica per cucina bar ristoranti collegi. Rivolgersi Libri, via S. Simone 25, telef. 598-724.

VAGLIACARITA vagliatrice liter 80 Sabbia 0-12 perfetto funzionamento vendesi. Telefonare 274-195. 100901

TORNI lunetti, semiautomatici, paralleli, presse 80, 30, 20, 15, raddrizzo vendesi. Cellini 29. 05147

TRASPORTATORI a nastro, rulli scivoli, pale caricatrici, rasoe, bulldozer, impianti, macchine da cantiere, Gemm. Valle, Cavour 3, Torino. 51610

TUBI ghisa, acciaio, plastica e rivestiti o plastici, lamiere, acqua, gas. Vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 25, telef. 82-202. 6404

VINILTURO per pavimenti, formature, acqua, gas, coloratissimi. Dare un occhio! Richetta, corso S. Maurizio 25. 6404

1 ARTIGIANATO L. 80 per parola

BOCCIOFILI!! Le scarpe speciali e Gianfranco a brevissimo, confezionate appositamente per voi fresche che per pantofole, come quelle dai migliori giocatori internazionali. Sono in vendita presso B. serrature, corso Vittorio, 9, Torino.

DECORATORI, imbianchini, specializzati allegati, scalinate, locali eseguono modernissima lavori. Interessati, Telef. 380-411.

ESPERTO lucidatore mobili eseguire con recapi servizio domicilio. Tel. 682 284.

INGRANDIMENTI fotografici fedelissimi alla fotografia originale e stragrandi lusso eseguo presso privati studio Taverni Isola, via Fontanelli 15, Milano. 7259

LABORATORIO artigiano cerca lavori montaggio frizionista falegnameria modellista. Telefonare 521-633. 347580

OCCHIALI prodigiosi e flessibili « rimbalzano » conservano vista, inconfondibili convenientissimi. Massimo 42. 3747

PANIFICATORE, pasticcieri, fornitura, fabbricazione panini, rifornimento pasticcini, impianti ditaliani. Telefono 260-391.

PIEDI sofferenti? Scrivere, c.so Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverai scarpe inimitabili, senza dolore si allargano a piacere secondo il vostro piede, misure numerali per signora e per signorino dai 31 ai n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per ogni misura si n. 40. Vantaggi! 2804

1 SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo laboratorio, articoli plastica, bobine carta, commerciali ecc., dilazionando pagamenti. Rivolgersi Agenzia Affari Angiolini, Nizza 9. Vicinanze stazione comodo. 2024

ADRIANO desidera, cedesi 500.000, cauzione forti interessi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ADRIANO negozio modelli, tessuti, confezioni, cedo 250.000. Pizzorno, Garibaldi 5.

AGGIUSTATURE specializzate pantaloni cedesi macchinette 200.000 e minori cedesi. Telefonare 782-045, 522-963. 57438

ACQUIRENTI grandi referenziati offrasi modernissimo avviatissimo settimanale città importante centro industriale e turistico eccezionalmente favorevoli interessi. Scrivere casella 1247, SPI, Torino.

AFFARONE Causa malattia cedo gelateria completissima, annesso esposizione vini. Telefonare 50-648. 5039

AFFARONE, Cedesi negozio mobili quotatissimo, pollo reddito, causa partenza. 3 milioni trattabili. Scrivere casella 5010 SPI, Torino. F6820

AFFARONE cedo avviata officina lavorazioni varie 2.500.000. Telefon. 276-478.

AFFARONE. Cedo avviata officina lavorazioni varie 2.500.000. Telefon. 276-478.

AGNELLETTA, latteria, macelleria avviati vendo in blocco o separatamente. Telefonare 47-126 Dott. Mezzo. 51751

AGRICOLTORE alimentazione centrale granulosa rullo cambiando suo piccoli. Telefonare 982-184. 53650

ARMA Tagoia causa vecchiaia vendesi urgente fucile pallettiere cal. 16.000; usato, allacciare 2 piani, prezzo, magazzini, ottima occasione, affarone. Rivolgersi Agenzia Sampierano, corso Matteotti 56. 8241

ATTENZIONE, rilevando negozi qualsiasi genere, vendesi finanziata agenzia Assicurazioni, Stura 5, Trascrivo il negozio che cerca con ottimi pagamenti. Forti ribassi.

AUTORIMESSA eseguiti 50 lavori meccanicamente attrezzata pulcherrimente cedo. Telefonare 760-578. 58017

AUTORIMESSA centrale, lavazione quinquennale, redditio netto lotto dimostrabile 6.500.000, colesi causa malattia, richiesta 15.000.000, cedesi interessenti. Scrivere casella 5234, SPI, Torino. F7270

AUTORIMESSA 120 macchine, mese stagionale veramente redditizia. Canone attuale vale, cede 9.000.000. Cabelli, XX Settembre 17. 7259

AUTORIMESSE avviato bellissimo, capienza varia, colesi. Telefonare 43-770.

AUTOSALONI moderni avviati, zona Principale, reddito, tondo. Telef. 73-720. 3764

AZIENDA artigiana possibilità grande sviluppo affidasi per laboratori fotografici colesi capitalino provincia piemontese. Scrivere casella 6220, SPI, Torino.

BAR ben avviato giovani bravi possibilità cambiamento, periodo, Zanghini 43-264, ore 9-10. 60101

BAR licenziabile, centrale, ottimo avviamento reale. Telefonare 81-692.

BARBIERE avviato vendesi causa partenza, Desdemona Jolanda 12. 91051

CARTOLIBRERIA giornali in gerenza cedesi predentissimo marito impiegato; trasferisce, cedesi avviatissi. Scrivere casella 6040, SPI, Torino. 59311

CAUSA spettro vendo licenza ceramica ruolleria giocatteria. Scrivere casella 5026, SPI, Torino. F7069

CAUSA malattia cedesi avviata calzoleria ad milano su corso di grande passaggio. Telefonare 530-223. 98135

CAUSA trasferimento cedesi negozio articoli pescherecci vari, bensì annuncio non arriva. Scrivere casella 4377, SPI, Torino. 59581

CAUSA Trasferimento cedo centrale sarta. Telefonare 527-460. 68619

CAVALLERA, Saluzzo 21, costruttissimo rimorchietti avviata colesi 1.500.000, vitalizio lucro. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, colesi 1.800.000, trattabile. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti, volete acquistare, vendere milanese? Rivolgetevi Schiavonascazzo. 14869

CEDESI avviata tappezzeria attrezzatura, avviamento ottimo. Rivolgersi Vigneroni, Corso Cairoli 3. 3003

CEDESI avviatissima lavanderia a vapore Generia stabilimento. Scrivere casella 3 S, SPI, Genova. 6107

CEDESI avviatissima cooperativa vini liquori. Via del Carmine 105, Mirafiori.

CEDESI bene avviato negozio casalinghi e giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima. Telefonare martino 370-818. 98887

CEDESI bilancio colesi vernici in sonno. Scrivere casella 6040, SPI, Torino

CEDESI licenza trasferibile commerciabile pollo comodo, drogheria delicatessi profumi. Telefonare 532-012. 99618

CEDESI panificio centrale causa partenza, forno, casetta 3030, SPI, Torino.

CEDESI panificio centrale causa malattia, vendesi veramente redditizia. Cedesi XX Settembre 17, cede vera occasione drogheria moderna, zona popolatissima signorile. 1.000.000.

CEDESI stireria con allegato comercio causa trasferimento 2.750.000. Telefonare 530-565. 61041

CEDESI stireria L. 150.000 trattabili con reale abitabile. Telefonare 73-778. 60713

CEDESI tabaccheria privata causa malattia piazza commerciale. Telef. 252-788.

CEDO avviatissimi commestibili draghieria, bar, gastrello, rivendita, salumeria, ottimo affare, studio « Dania », corso Venezia 3. Telefonare 53-648. 5637

CEDO contrattazione elettrodomestici. Telefonare 12-735. 98913

CEDO magazzino legna carbone ecclesiastico. Telefonare 999-843. 82900

CEDO torrefazione bar centralissima, abbigliamento pregiato particolarmente allegato, Scrivere casella 3022, SPI, Torino. 347115

CEDO tabaccheria completamente rinnovata, ottima ubicazione. Affare 13.000. Telefonare 521-733. 60061

CERCASI socio attivo meccanico ligure lavoro, capitali 600.000. Telef. 604-730.

CONFEZIONI ridisegnatissimi modeli pantaloni serissi grande varo. Telef. 790-414 pomeriggio. 60810

DISPONENDO locale telefono taverne centralissimi adattissimo apportunità tavola. Telefonare 36-110. 34933

ETICHETTE rilievo personale capacità tecnico-amministrativo cerca collaborazione società impianto attrezzature moderne attuabile esperienza vasti anni organizzazione commerciale acquisita persona ingegnere naturale loro fondazione classica classe anni. Scrivere casella 6053 SPI, Torino. 99217

MEDICO specialista odontoiatria dividerebbe con collega altre specialità, ottimo ubicazione una strada, zona centrale signorile. Scrivere numero 6016, SPI, Torino.

MERCERIA cedo magnifico cedesi 2 vetrine, merce 2.000.000, permutasi con alloggio, lavoro, cedesi. Tel. 521-776.

OCCASIONISSIMA intresa con ristorno, impianto dimostrabile, privato cede. Telefonare 43-350. 90735

OCCASIONISSIMA affido persona pratica ottimo governo mercerie 28 mila compreso affitto Telef. 782-410 pasti . 59734

OFFICINA meccanica stampi attrezzatura meccanicamente moderno colesi, eventuali rateizzazioni. Telefonare 54-542. 51682

PANETTERIE Torino, provincia, stagionalità, cedesi causa famigliare, facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PENSIONCINA operata otto camere ridotta 70.000, Riviera 900.000. Telefonare 40-339. 80235

PERMUTO mia proprietà signorile 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, con proprietà simile. Telefonare 267-551 ore pasto. 60747

VENDO, oppure in permuta negozio calzature con riparazioni. Telef. 21-300.

1 COMPRA - VENDITA AFF. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buon prezzo vendesi alloggetti moderni nuovi ultimati 2-3-4 camere, lunga esposizione. Via Dr Sanctis 132 ore 17-18.

A buone condizioni vendiamo alloggetti 2 camere cucina, Corso 33. Visite 16-18.30

A buone condizioni compreremo alloggi liberi, occupati, caseite, case, vendendo situati circostanze Agenzia Angiolini, Nizza 9.

A buone condizioni vende bellissimo negozio pelli, Petrelli 7, Telef. 43-698.

A buone condizioni vendiamo villetta 30 km. Torino, 5 vani, con giardino, frutti terra, orto, cortile, giardino, boschetto, 3500 mq, terreno piccolo, zona signorile climatica, abitabile 650 mensi, 3.000.000. Affarone! Angiolini, Nizza 9. 3990

A prezzi eccezionali vendiamo, adiziamo alloggi modernissimi, abitabili, 2-3-4 camere. Magliotti. Facilitazione pagamento, Madonna Nizza 52, ore 16-19. 5709

A prezzo convenientissimo vendo negozio libreria. Petrarca 2, Visibili mattino.

A Saluzzo, regione Biondi, Cavazza 11, grande villa appartamenti, ceda pertinenti. Bar. 6031

A lampi moderni, alloggi moderni, intercalati. Don. PAI, Cavour 7, telefoni 557-486; 558-821. 252

A 1.500.000 dimostrasi mutuo alloggi in palazzine signorili, Tabacchi 38, Ponte Verde 5, cantiere. 440

A 2.800.000 alloggetto signorile, ambiente 500.000, rimostrasi mutuo. Campania 13, visibili 17.30-19. 7468

ABBIAMO casa in costruzione zona grande avvenire, 1-2-3 camere servizi. Mutuo. Telefonare 772-224. 48565

ABBIAMO da vendere garage o negozi liberi o occupati, lunga reddito, Via Viberti. Ottima zona. Trattasi direttamente. Telefonare 43-837. 6280

ABBIAMO accasamiento, alloggio primo piano, nove camere, doppi servizi, adatto anche pensione, uffici, vendesi, via Della Rocca 9, ore 15-17. 6213

ABBIAMO signorili alloggi 1-2 camere. Mutuo, cantiere, Tripoli 100. 99171

ABITABILE subito vendiamo causa Svizzera alloggio signorile una camera piccolo cucinino. Mettere ai tacchi. Occasione. Garibaldi 29. 3014

ABITABILI ottimo vendiamo, largo Sempione 178 (barriera Milano), bellissimi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, terrazzo, lungo, soleggiatissimo mutuo e facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29, telef. 61-060.

ABITABILI subito vendiamo corso Vercelli 76-80 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino; mutuo ed facilitazioni pagamento, famiglia, Garibaldi 30, tel. 51-060.

ACQUISTO lavoro collaudato possibilità 30 vani centro camere in pagamento. Telefonare 601-579. 97336

ADIACENTE Sacchi Maurizio vendo signorile 5 camere cucina salone doppi servizi ne cedo. Telefonare 382-001.

ADIACENZE via Borgaro vendiamo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, giardino comunicante. Portinaia. Donna, Garibaldi 29. 5614

AFFARE. Privato vende alloggio nuova costruzione 2 camere servizi, vicino Lancia, via S. Paolo, Telefon. 781-861, ubb. 782-351. 98547

AL 3.500 privato vende bellissimo alloggio doppi servizi, terrazzo, vista mare. Telefonare 775-571. 5838

ALLOGGETTI signorili, parzialmente, appalesi, 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, servizi bassi, facilitazioni pagamento vende impresa. Telefonare 873-731. 52535

ALLOGGI liberi, occupati, negozi alto reddito temporanea, stampare, cimitero facilitando pagamenti. Spendini 18. 516

ALLOGGETTO camera cucina in casa di cortese contrattazione centrale, eccezionale nuova sede Fiat, vendesi consensualmente facilitando il pagamento. Telefonare 70-503. 7634

ALLOGGETTO centrale camera tinello cucinino terrazzo bagno vendo. Telefonare 701-548. 51890

ALLOGGI in casa di recente costruzione, camere, cucina, entrata, bagno, affittasi a L. 14.000 mensili, atti in via Taggia 8, vicinali convenientissimi. Telefono 70-503. 7628

ALLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilissimo. Punta Verde 7. Visibili martino cantiere. 449

ALLOGGI in palazzina, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere, servizi, tutti rosafiata, via Di Nanni angolo Valdieri 3, adiacenze corso Vittorio. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 302

ALLOGGI nuovi 2-3 vani ascensore vendesi 2.300.000-3.300.000. Telef. 553-968.

ALLOGGI piccoli, grandi, liberi, occupati, case, cascine, vendendo rivolgetevi rinomata Agenzia comm. Angiolini, Nizza 9.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinello servizi vendesi borgata Parella. Telefonare 772-736. 63154

ALLOGGI signorili prossi ultimi, vendesi via Valperga 3. Rivolgersi cantiere.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno ascensore vendiamo via Monginevro 2 ang. corso Napoli. Visite 17-18.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Saluzzo 9 (Nuovo Comunale). Telefonare 559-412. 1767

ALLOGGI 1-2 camere servizi, casa signorile, ascensore, riscaldata, Via Bassano 11. Visite 16-18. Telef. 53-054. 81036

ALLOGGIO centrale 4 camere doppi servizi, eventualmente dividibile, ottimo ultimamente, in casa di nuova costruzione, vicinissimo corso Marconi, vendesi. Telefonare 70-492. 7624

ALLOGGIO due camere cucina bagno, terzo IV piano, casa bellissima, via Giovanni Medici. Vendo 2.500.000. Altro con terrazzo 2.600.000. Telefonare 53-012.

ALLOGGIO nuovo signorilissimo, corso, passaggi Auditrice, consensualissimo, vendesi. Telefonare 91-400. 81634

ALLOGGIO signorile 2 camere servizi posto nelle vicinanze di corso Marconi, vendesi subito con facilitazioni pagamento. Telef. 70-503. 7624

APPARTAMENTO centralissimo, nuovo, lussuosissimo, splendide finiture, ferrarezzi, vendesi. Telefonare 51-403. 81626

APPARTAMENTO sul mare, gran terrazzo panoramico vendesi ultimati. Telefonare 390-542. 80937

APPARTAMENTO signorilissimo, libero, zona Giulio, altro occupato, conveniente, vendesi. Telefonare 51-400. 81626

ARTIFI compresa studio tutt cantiere palazzine signorile centrale. Facilitazioni. Telefonare ufficio 697-401. 562

AUTOGUIMERIA centrale, avviata, capacità 220 macchine tenuta a perpetuo locazione. Tel. 527-392. 1818

BELLISSIMI alloggi, due, tre, cantina, box camere, servizi, lavanderia e abbonati, ascensore corso Francia 234. Visibili 17-19

BELLISSIMO alloggi 3-3-4-4 camere servizi, liberati e abbonati, vendesi corso Francia 234, Visibili 16-18, Tel. 273-672.

BIANCE' 26 ira cuori Siriano e Tassoni, passaggi Bormini, proprietario vende alloggi 2-3-4 vani liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento. Visite ore 16-17. 7325

CANTIERE corso Brescia 35 vende ancora alloggi 2-3 camere. 97134

CASA alta reddito 34 camere tenuta ineccepibilmente vende privato, Telefonare 732-230. 81638

CASA in collina posizione commerciale formata da piccoli alloggi, vendesi conveniente mente con facilitazioni pagamento. Telef. 70-503. 7624

CASA palazzina grande Vittorino, terzo ultimo, tre alloggi, disponibili, giardino, 28.000.000. Ragionevole. Furbella, piazza Lagrange. 7630

CASA piccolissima con grande giardino, grandi salani, tutto libero, completissimi mq. 2690 più giardino, adatto per clinica o scuola privata, vendesi. Telef. 683-338.

CASA piccolissima con grande giardino, grandi salani, tutto libero, completissimi mq. 2690 più giardino, adatto per cliniche o scuola privata, vendesi. Telef. 683-338.

CASA semicentrale, 30 camere più 3 negozi, reddito ottimo, vendesi. Tel. 527-392.

CASE libere, occupate, da 30 a 100 milioni comperiamo, rimostra Agenzia commerciale Angiolini, Nizza 9. 3990

CASETTA, rustici, 4 giornate terreno, oltre 4 camere disponibile due alloggi servizi, comodissi, trasporti Pinerolese, Telefonare 56-850. 56261

CASETTE, villette, palazzine compagnia, montagna mare, vendesi bosco cerca, ing. Furbella, piazza Lagrange.

CASTELLO vicino Torino servizi moderni vendesi permuta alloggi. Telef. 42-775.

CAUSA partenza permuto vendo Mondovì alloggio 3 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagni, mutuo ai facilitazioni pagamento. Telefonare 50-288. 5614

CEDO terreno angolare area industriale presso grande industria. Pagamento con alloggi. Telefonare 362-512. 82902

CENTRALISSIMI ottimo alloggetto più cortile, ingresso, Palestro 9. Visite 10. 10. Telefonare 650-070. 6564

CENTRO Porta Palazzo vendesi alloggetto libero subito, tenuta, bagno, secondo piano, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 933-238. 5564

COMPRO ufficio laboratorio uso impresa ing. 200 zona portoncino. Alfiere, Ingle Farco, Bertolla. Telefonare 22-547.

COMPRO alloggio semicentrale 3 camere, accessori anche occupato oppure negozio di negozio. Telefonare 201-707.

CONTANTI acquisto casa reddito, 20-30 mm. Scrivo, casella 5043, SPI, Torino.

CONVENIENTI alloggi 2-3-4 signore ovvisi, San Paolo, via Frejus, 10 Nanni, San Bernardino, seminuovi rateando. Com. FAI, Cavour 7, telefono 538-821.

CONVENIENTISSIMO nuovo alloggio via del Carretto tre camere cucina servizi. Telef. 60-183. 541

CORSO Francia, sette camere servizi 2.500.000 casa lussuosissima. Telefonare 273-571. 5538

CORSO Francia vendesi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 772-247 dalle 14-15 tutti i giorni. 87400

CORSO Novelli 18 pressi Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi ed occupati, muri tabaccheria e muri botteglietta. Prezzi convenienti adatti per investimenti con rendita. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. 7325

CORSO Peschiera, moderni convenienti alloggetti. Balmaviral, Com. FAI telefono 527-406. 202

CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Tel. 534-488

CORSO san Maurizio 71 vendonsi grandiosi alloggi lusso 700.000 per camera vecchia costruzione. Telefonare 50-077.

CORSO Sebastopoli 212, vendonsi a vantaggiose condizioni, ultra mutuo, signorili alloggi 1-2-3 camere più servizi.

CORSO Telesio, zapolino 5, lussuosissimo prezzi modicissimi convenientissimi moderni alloggetti 2-3 camere, bagno, terrazzo, Luogo rinomatissimi. Visita pomeriggio. Com. FAI, telef. 527-406. 202

CORSO Trapani 156 vendonsi alloggi lussuosissimi 2 camere e servizi liberi ed abitati (reddito 8%) lire 2.600.000, più mutuo. Rivolgersi: Rosa, corso Traiano 159.

CORSO Vittorio vendesi bellissimo alloggio sei camere, doppi servizi, ascensore, lavoro centrale. Telef. 43-126. 97111

COSTRUTTORE vende corso Unione angolo via Imperia alloggi razionali nuova costruzione Telefonare 47-943. 80527

CRIMEA lussuosissimo appartamento con meraviglioso terrazzo panoramico vendesi. Telefonare 51-400. 81630

(Continua a pag. 5)

ATTENZIONE CICLISTI!

E' di imminente pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » il Decreto del Capo dello Stato che prescrive le norme per l'applicazione e le caratteristiche dei catadiopti, in aggiunta alla legge 24 gennaio 1958, n. 108.

Tutti i dispositivi luminosi (la luce propria e a fuoco riflesso) debbono rispondere alle caratteristiche fotometriche indicate nel Decreto e riportate in apposito allegato.

CICLISTI

attrezzate i vostri veicoli, acquistando solo i dispositivi REGOLAMENTARI già approvati e rispondenti alle caratteristiche richieste.

Così facendo spenderete bene il vostro denaro ed eviterete contravvenzioni e contravvenzioni.

AFFRETTATEVI: pensate che lo scorso anno 1957 gli incidenti stradali causati dai velocipedi sono stati più di 24.000, con circa 1200 morti e con altre 20.000 feriti e che gli incidenti stagionali da microsolco sono stati oltre 18.000, con più di 400 morti e oltre 5000 feriti.

ARREDATE i vostri cicli con dispositivi efficienti ed efficaci, quelli della NIGHT FIRE S.p.A. di Novara, già approvati e conformi alle prescrizioni di legge. Essi vengono distribuiti ai più seri Grossisti di articoli per velocipedi.

CICLISTI

nel vostro interesse e in quello della società, non attendete altre premunitevi di tali segnalatori, NON ASPETTATE la legge, la quale giunge ma non previene.

Striscie a schermo riflettore «Altair» a luce arancione per Cicli e Ciclomotori.

Possiedono la caratteristica di formare lungo tutto il movimento del pedale un cerchio arancione luminoso, a luce riflessa.

SEGNALATE LA VOSTRA PRESENZA

CON GLI SCHERMI RIFLETTORI DELLA S.p.A.

NIGHT FIRE

Approvati dal Ministero dei LL. PP. Ispettorato Gen. Viabilità

BREVETTI NIGHT FIRE S.p.A.
VIALE ROMA 16 bis - NOVARA

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI:

PIEMONTE E LIGURIA (esclusa Novara e Vercelli): GIULIANI GIORGIO - Via Roma 306 - TORINO

PROVINCIE VERCELLI E NOVARA (esclusa Novara città): TIZIARI PIER LUIGI - Via Moroseno 4 - VERCELLI

PROVINCIE PAVIA - VARESE E COMO: GIUDICE ARTURO - Via Montegrappa 11 - NOVARA

PROVINCIE MILANO - SONDRIO E BERGAMO: GIUDICE E BENINTENDI - Viale Padova 73 - MILANO

PROVINCIA DI BOVIGO: CONSORZIO AGRARIO - Via Mazzini 8 - BOVIGO

TRE VENEZIE (esclusa provincia di Bovigo): DAL MOLIN comm. MARIO - Via Annibale Caretta 1 - MILANO

TOSCANA e UMBRIA - MALDINI ALVARO - Via Tavernari 31 - FIRENZE

LAZIO: BALDI FERDINANDI - Via Cava 18 - TORINO

ABRUZZO E MOLISE: ANDREA CATUCCI - Via Nazionale Adriatica n. 158 - PINETO (Teramo)

PARMA E PROVINCIA: TIZIARI PIER LUIGI - Via Moroseno, n. 4 - VERCELLI

Schermo riflettore «VEGA» di segnalazione per Cicli e Ciclomotori con un fanalino aggiuntivo superiore a luce rossa

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

preferendo PHILIPS

è un consiglio della Ditta

RADIO MARCONI - Corso Marconi, 3 - TORINO

Per i medici e i genitori

un notevole contributo alla salute dei

ragazzi deboli

Ai ragazzi deboli, gracili, pallidi, linfatici torna molto utile la cura del Proton. Essa fa rifiorire le condizioni di salute di tutto l'organismo. Essa giova pure quale sussidio all'alimentazione.
Il Proton è uno speciale composto jodo-fosfo-ferruginoso. Esso si presenta sotto forma di un liquido sciropposo rosso-bruno, limpido.
La dose per i ragazzi, è di due cucchiaini al giorno, presi prima dei pasti.
La reale efficacia del proton è stata dimostrata da milioni di casi, durante una quarantina di anni.

PROTON

Mastrochessimo Prof. R. 6892, Torino, 28-5-1917 (105)

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITÀ E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti, confezioni, calzature, sartorie, orologeria, elettrodomestici. Nessuna cambiale in banca. PART, 3, Fr. Assisi 21 a

CUCINE Gasfere, Federal, Triplex, Kreffi, ecc., lavatrici, lucidatrici, aspirapolveri, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, rateazioni, pezzi migliori. Corso Vittorio 36 (mon.)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. Casa Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-579

FRIGO Alte-Federal, tedeschi, inglesi e colorati, nuovi modelli, minimo ingombro, per cucine e tinelli, massima garanzia, e capacità, col Bi-Freier. Conegna. BRICCO, corso Vittorio 36 (monumento)

FRIGO Bosch - Pini - Viniun, ecc. Particolari condizioni rateali. Nessun anticipo. Nessuna cambiale in Banca. P.A.R.T. - Via San Francesco d'Assisi 23 - Telefono 522-388

FRIGO Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal-Air, Fiat, Frigidaire, General Imbo, Karson, Rex, Siltal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 36 (monumento)

FRIGO Bosch, nuovi modelli, originali tedeschi, cambi, riparazioni, serietà. Concessionaria autorizzata. BRICCO - Corso Vittorio 36 (interno), (monum.)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte Oltre 3000 modelli anni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-579

LAVATRICI Fiat, Hoover, Candy, C.G.E., A.E.G., Castor, G.B.R., Frigidaire, Norge, Riber, nuovi modelli, cambi, riparazioni. BRICCO, corso Vittorio 36

LUCIDATRICI ASPIRAVOLVERE delle migliori marche. Visite sdomiciliate. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2 - Telefoni: 553-579 - 521-477

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine componibili, gas, elettriche, lavabili, frigoriferi, lavatrici. F.lli Lutti - Via Massini, n. 41

MACCH. CUCIRE Kruseler, Pfaff, altre marche, nuovi, mobiletti, sconto, vendo, cambio, ripara, rateo. Canavesio, c. Re Umberto 11, tel. 49-077

MOBILIFICIO "Miralfiori" via Montevideo 4, Torino sucr. via Postiero 12 (Borgo S. Pietro) Moncalieri. Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 50.000. Facilitazioni!

PARAGON abbronzatore autoregolatore americano: aumenta il rendimento, risparmia energia elettrica, raddoppia la durata del vostro frigorifero

PARAGON abbronzatore automatico per frigo: peso 1 migliaio) negozi di Elettrodomestici. Distributore per l'Italia: CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca 3, Torino. Tel. 45-593 - 53-573

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli, 2 - Telefoni 553-579 - 521-477

T.V. Blaupunkt, Braun, C.G.E., Dumont, Geloso, Lorenz, Nordmende, Philips, Siemens, Telefunken, ecc., Radio, T.V., mod. 58, registratori, fonovaligie - Cambi. Concessionario: Bricco, corso Vittorio, 36 (monumento)

NOVARA
Agenzia S.P.I. - Soc. per la Pubblicità in Italia
CORSO CAVOUR 11 - TEL. 24.000
Annunci commerciali, finanziari, amministrativi, necrologici ecc. sui quotidiani

LURISIA CUNEO Altitudine s. m. 700
STABILIMENTO IDROTERMALE
per la cura delle malattie del ricambio con le acque più radioattive del mondo
ALBERGO RADIUM con tutti i conforti
Acqua Oligominerale Santa Barbara
la più leggera e gradevole delle acque radioattive da tavola
NEI GIORNI FESTIVI E OGNI GIOVEDI' SERVIZIO AUTOPULLMAN GRAN TURISMO TORINO-LURISIA
Informazioni: GENOVA, tel. 51-984 - CUNEO, Conta, tel. 51-88
TORINO, Venturi, telef. 53-124 - BONDOVI, tel. 22-61

2 IMPIEGATI L. 80 per parola

ACCOMPAGNATRICE referenziata cerca lavoro. Telefonare 30-07. 6177

DESIDERANDO ritirarmi commercio cedo ditta attività. Telefonare 73-778. 60713

DONNA referenziata cerca posto governante, massima serietà. Telefonare 50-648. 5039

ESPERTA contabilità generale cerca impiego. Telefonare 737-788.

GIOVANE compiutamente diplomata, lingue, dattilografia, cerca lavoro. Telefonare 50-648. 5039

IMPIEGATA 30 anni, diploma ragioneria, cerca lavoro. Telefonare 50-648. 5039

INGEGNERE civile, 30 anni, cerca lavoro. Telefonare 50-648. 5039

INGEGNERE civile, 30 anni, cerca lavoro. Telefonare 50-648. 5039

Speranze fondate per una vittoria terapeutica forse non lontana

Sul cancro
il punto della scienza

Un eccezionale convegno radiofonico con l'intervento del famoso prof. Papanicolau, scopritore d'un nuovo metodo di diagnosi - I temi trattati: ricerca di cellule-spia (Papanicolau, Mottura); caratteristiche degli elementi tumorali (Ciaranfi); fattori immunitari (Storti); terapia medica (C. C. Dogliotti); patologia geografica (Viziano); tabacco (Bucalossi)

Dalla viva voce di un gruppo di noti esperti del cancro, tramite una eccellente trasmissione del Terzo Programma della Radio italiana, iersera sono stati puntualizzati i diversi aspetti del problema purtroppo sempre attuale del grave morbo.

Il famoso prof. Papanicolau di New York ha succintamente illustrati in corretto italiano, i notevoli risultati finora ottenuti nel campo della diagnosi precoce del cancro dell'utero, mediante l'applicazione del metodo di indagine da lui ideato diversi anni fa e divenuto rapidamente di applicazione quasi universale. Si tratta dell'esame microscopico del cosidetto striscio vaginale. Basandosi sul fatto che certi organi interni comunicanti con l'esterno mediante canali versano in questi, con eventuali prodotti di necrosizione, cellule che derivano dallo sfaldamento delle loro pareti, il Papanicolau ha ritenuto che in caso di cancro iniziale dell'utero potessero eliminare anche cellule provenienti dal tumore. Portando l'accertamento della loro presenza nelle escrezioni avrebbe dovuto divenire spia della formazione dell'intruso.

Tale avvistamento, mediante una speciale colorazione, che distingue le cellule atipiche dalle normali, specialmente in base a certe caratteristiche differenze dei loro nuclei, è riuscito in effetti possibile nella pratica. Cosicché anche quando l'organo, come visivamente può osservarlo il ginecologo, non offre ancora caratteristiche chiaramente deponenti per la presenza del cancro appena al cosidetto stadio zero, il certosino esame delle cellule cascanti come forfora dall'utero è già in grado di mettere lo specialista in guardia, sì da intervenire opportunamente al più presto.

Se si generalizzasse questo metodo al punto di eseguirlo ogni anno in ogni donna che abbia varcata la trentina, certamente i casi di morte per cancro della matrice scenderebbero per frequenza a quota minima. E' per ciò che anche in Italia si va estendendo la pratica di tale specie di revisione periodica tra la popolazione femminile dei vari complessi industriali. Il professor Giacomo Mottura, direttore dell'Istituto di anatomia patologica di Torino, ha ribadito tale concetto, affermando che in tal modo la diagnosi può essere anticipata di quattro e persin cinque anni su quella clinica, sgorgante quando la donna per chiari disturbi locali e generali è costretta a ricorrere al medico.

Un esame analogo può essere effettuato nei confronti delle secrezioni dei bronchi, sin servendosi dell'espottorato, sia mediante speciale sondaggio dei bronchi stessi ed aspirazione del loro contenuto, in caso di sospetto inizio di cancro polmonare. Anche in tal caso i risultati possono essere soddisfacenti. Pure la ricerca delle cellule-spie nelle orine alle volte è utile per scoprire tumori iniziali di altri cancri.

La investigazione delle caratteristiche di forma, di vita, di biochimismo della cellula cancerosa resta un necessario e affascinante campo di ricerca, premessa per gli ulteriori sviluppi della terapia. Pertanto il prof. Ciaranfi, patologo generale di Milano, ha chiarito le ultime acquisizioni derivate dall'impiego del microscopio elettronico. Da altra parte il professore Storti, patologo medico di Modena, ha puntualizzato alcuni aspetti delle cellule leucemiche, additando successivamente la recente scoperta nelle cellule cancerose di una proprietà «antigene», ossia quella di sollecitare la formazione nell'organismo di «anticorpi», cioè sostanze a fine di difesa. Nulla ancora di praticamente utilizzabile, ma già qualcosa che fa sperare. Che sperare, se non la produzione di sieri immunizzanti, atti a lasciare in disparte bisturi e radiazioni, che sono oggi necessariamente i soli mezzi curativi?

La terapia medica non si scoraggia per i tentativi falliti con tante sostanze chimiche provate (in America forse già 45.000 sostanze sono state passate al vaglio sperimentale!) e per i risultati ancora modesti ottenuti. Perciò il professor G. C. Dogliotti, patologo medico di Torino, nel suo intervento radiofonico ha ricordato l'importanza di certi preparati «citostatici» per frenare temporaneamente l'irruente invadenza di talune forme di leucemia; mentre alcuni ormoni hanno fatto buona riuscita in altro campo, cosi gli estrogeni nel cancro della prostata e gli ormoni maschili per consolidare la terapia chirurgica del carcinoma mammario. Già, ad ogni modo, va profilandosi l'opportunità di associare in taluni casi agli interventi operatori ed alla radioterapia anche la cura medica (chimica, cortisonica, ecc.). Può darsi che col tempo si debbano battere pure altre strade, quali le immunologiche e ciò se viene confermato che nell'organismo qualcosa vi è che sino ad un certo punto impedisce la formazione di tumori, visto che cellule sicuramente atipiche possono restare silenti per lunghi anni nel corpo.

La ricerca delle disparate ragioni che ad un determinato momento le liberano dalla schiavitù può essere svolta in ogni ambiente, in ogni sostanza irritante, di ordine locale o generale, comunque modificante certi equilibri dell'organismo. In tale ambito rientra anche lo studio della cosidetta patologia geografica del cancro, o demografia del cancro, intorno alla quale è stato chiamato a riferire nel convegno radiofonico, a causa delle sue particolari inchieste in svariate parti del mondo, il prof. Angelo Viziano, nostro collaboratore medico, che ha pure sintetizzato i lati più salienti dell'organizzazione statunitense. Se ragioni sociali, abitudini alimentari, pregiudizi religiosi stessi, consuetudini di lavoro e di ogni altra condotta umana possono almeno favorire la diffusione di determinati tipi di tumori maligni nei singoli organi — egli ha detto — un banco di prova, per taluni aspetti, lo si può trovare in India, ove usi e costumi diversi assai rigidamente costanti per i vari gruppi di gente formanti l'immenso popolo. Per la millenaria tradizionale divisione tra casta e casta, che non concede impuri contatti, solo in India si potrebbero trovare inoltre dati concreti, rilevabili direttamente in campo umano, per quanto riguarda uno degli aspetti più controversi ed appassionanti del problema del cancro, cioè l'influenza di supposti fattori genetici, o predisposizioni ereditarie-costituzionali.

Naturalmente anche il coefficiente tabacco è stato motivo di discussione. Ne ha riferito con equilibrio il prof. Bucalossi, direttore dell'Istituto del cancro di Milano, interrogato dal coordinatore del convegno G. Marsico, dopo il curioso ricordo del «chutta-cancer» fatto dal Viziano. Questo strano male è legato alla abitudine estesa persino alle donne della popolazione indiana di Andhra, di fumare la «chutta», cioè un sigaro primitivo, che, per evitarne il facile spegnimento, è fumato mantenendo l'estremità accesa nella cavità della bocca. Probabilmente agirebbe funestamente l'azione combinata di sostanze cancerogene del tabacco e quella della accresciuta sensibilità della mucosa orale.

Dal panoramico esame del problema del cancro, come dalla particolare investigazione di ciascun intervistato, unisono è echeggiato il convincimento di arrivare, un giorno, forse non lontano, in felice porto.

* * *

Jayne Mansfield fotografata in Spagna mentre visita il famoso museo de Bellas de l'orice Chicote, dove sono conservati i più rari vini e liquori di tutto il mondo

NOTIZIE PER LE DONNE

L'ora della tintarella

Si passa alle vacanze e la vita, già fin d'ora, ci pare più bella. Abbiamo tanto bisogno di sole e di aria assegnata. Ma attenzione: non rovinatevi la villeggiatura per la fretta di abbronzarvi. Una bella, uniforme «tintarella» dona a tutte (e fa bene alla pelle e alla salute). Ma ottenerla è una piccola impresa che esige attenzione, pazienza e adatte cure. Credete che il sole di mezzogiorno sia il migliore per abbronzarsi? E che la posizione più prossima sia rimanervene distesa e immobili sotto i suoi raggi? Allora non conoscete nemmeno l'A.B.C. di questa modesta, ma utile arte. Leggete con attenzione quanto segue:

● Le ore migliori per abbronzarsi al sole sono dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. Soltanto una specie ben determinata di raggi solari, gli ultravioletti lunghi, colpiscono un certo strato di cellule della pelle che si difendono contro il sole producendo un pigmento scuro: appunto nelle ore indicate, questi raggi sono più numerosi.

A mezzogiorno, il sole emette soprattutto dei raggi caldi (gli infrarossi), che attraversano quelle tali cellule senza farle reagire, e degli ultravioletti corti che si arrestano alla superficie dell'epidermide, l'arrossano, la bruciano, ma non l'abbronzano.

■ Non adrialatevi immobili al sole: rischierete dei colpi di calore che vi costringerebbero presto a ritirarvi all'ombra. Inoltre, l'abbronzatura sarà irregolare, poichè i raggi cadranno con intensità e angolo diverso sulle varie parti del corpo. Il segreto per un'abbronzatura uniforme è: movimento. Giocate, fate esercizi ginnastici e sportivi: tutto il corpo sarà esposto alternativamente al sole e all'ombra ed eviterete le scottature.

◆ Credete che le nuvole si difendano dal sole? Sbagliate. I raggi ultravioletti, che sono forti e penetranti, le attraversano e raggiungono l'epidermide, abbronzandola meglio che a cielo sereno.

■ Non usate creme grasse per rimediare alle scottature, perchè accrescono il pericolo d'infezioni. Fate piuttosto delle applicazioni di acqua bollita e salicilata di soda (a 0,5% (un grammo per ogni bicchiere d'acqua). Impregnatene un fazzoletto (pulito) e appoggiatelo sulle parti per almeno dieci minuti. Poi asciugate con tatto.

● Il trucco, meschiandosi al sudore, si altera e si raggruma con effetti poco estetici. Rinunciatevi. La pelle del viso ha tanto bisogno di riposare e di assiderarsi. Usate piuttosto una crema od un olio antisolare durante il giorno. Alla sera, pulite il viso con un astringente leggero o con una lozione a base di alcool canforato, che lo rinfrescherà e chiuderà i pori. Poi applicate una crema nutriente e idratante, lasciandola mezz'ora.

● Due ricette a buon mercato per difendere la pelle dal troppo sole. Petti grasso e scuro: 6 grammi di lanolina, 10 grammi di glicerina, 40 grammi di acqua di rose, 40 grammi di alcool a 80°. Pelli secche e chiare: 8 grammi di antipirina, 30 grammi di acqua di fiori d'arancio, 30 grammi di lanolina, 30 grammi di vaselina.

● Mangiate carote. Come le radici, i pomodori, l'insalata verde, contengono del «carotene», che favorisce la pigmentazione della pelle.

* *

LE AUTOMOBILISTE
(umorismo maschile).

Un taxi si ferma al semaforo rosso e viene tamponato da una vetturetta che lo seguiva un po' troppo da vicino: «Si può sapere che cosa avete tutti quanti stamattina?», grida inviperita la guidatrice della vetturetta all'autista del taxi: «Un po' d'attenzione, perbacco. E' la terza bocciatura, da quando sono uscita».

* *

INTERVISTE COI BIMBI

Una delle trasmissioni più seguite alla televisione americana è «House Party»: interviste con bimbi. Ecco alcune delle risposte più curiose.

Alla domanda:

— Che cosa i tuoi genitori ti hanno sconsigliato di dire?

— Mamma mi ha raccomandato di non parlare del suo stato, ha risposto un bimbo di 6 anni. Io non so che cosa sia il suo stato. Diventa sempre più grossa: forse è incinta.

— A che tipo di ragazzo pensi di appartenere? era un'altra domanda.

Un bimbo di 7 anni ha risposto:

— Tipo serio.

— Parliamo allora di cose serie. Che cosa ne pensi dell'Onu?

Il ragazzo ha aggrottato la fronte, poi:

— E' una cosa seria quella?

Le bambine rivelano un maggior senso pratico dei ragazzi. Una di 7 anni, ha approfittato della occasione per dire, rivolta al video:

— Se qualche spettatore è ammalato e vuole guarire in fretta, si rivolga a mio padre. E' medico e non prende che due dollari per visita.

La risposta più disorientante, l'ha data una bimba di 8 anni a cui l'intervistatore ha chiesto:

— Se improvvisamente lo cessassi di respirare, che cosa faresti?

— Vi seppellirei — ha replicato imperturbabile.

La più filosofica è stata di un ragazzo di 9 anni:

— Che cosa farai da grande?

— Seguirò la carriera di mio padre.

— E che cosa fa tuo padre?

— Niente.

l. b.

Spariti dal materasso
4 milioni d'una fruttivendola

Roma, mercoledì sera.

La fruttivendola Anna Vittori di 70 anni, abitante in Via del Potenza 12, allorchè nascose il suo «tesoro», costituito da banconote per circa quattro milioni e mezzo, fra la lana del materasso pensò che mai i ladri avrebbero potuto scovare tale nascondiglio. Purtroppo non è stato così. Ieri, tornata a casa dopo una breve assenza, la vecchia signora ha visto che tutto l'arredamento della sua casa era stato messo a soqquadro. Sconvolta da tale constatazione è corsa nella camera da letto nella speranza che il denaro fosse sfuggito alle ricerche dei ladri. Ha visto invece la fodera del materasso squarciata e parte della lana sparsa sul pavimento.

Affranta dal dolore e dalla rabbia la Vittori è corsa a denunciare il furto ai carabinieri. Da un sopraluogo si è constatato che i ladri avevano forzato la serratura della porta d'ingresso e quella della porta della camera da letto della signora.

Domani sera al teatro Mediterraneo della mostra d'Oltremare

Il festival della canzone napoletana s'apre in un clima di accese polemiche

Già si discute sulla formazione delle giurie, sulla scelta dei motivi e sui nomi dei cantanti - Si dice che Marilyn Monroe, Belafonte e Perry Como si fossero offerti di partecipare gratis alla manifestazione, ma gli organizzatori avrebbero rifiutato - La radio e la tv mobilitate per trasmettere le tre serate

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Anche quest'anno il Festival della canzone napoletana, il sesto della serie, è giunto alfine in porto sul piroscafo del Mediterraneo della Mostra d'Oltremare, da dove le telecamere della Rai lo diffonderanno in tutta l'Italia, e dopo le prime due sere (il 12 e il 13), nell'intera Europa, collegata attraverso la televisione. E anche questa volta il varo è stato laborioso, mentre avrampano le polemiche. Rammentiamo dunque, sul piano della pura informazione, quello che è stato detto il «Festival segreto», cioè il quadro della critica con tutti gli interrogativi e relative risposte quando, ben inteso, questi ultimi vi sono.

Escluso anche Modugno

La manifestazione per scegliere le cinque canzoni sulle dieci presentate e poi, il giorno dopo, le altre cinque, e infine, sulle dieci entrate in finale le prime tre, ha preso corpo giudicante le giurie. Nella prima due sere funzionerà quella che siede in ascolto al Teatro Mediterraneo, composta di settantacinque persone, scelte fra tutti i presenti in sala, previsti in 1800 spettatori. La terza sera, invece, daranno il loro responso sia la giuria dei «75», sia quella formata dalle dieci Associazioni della Stampa di Torino, Milano, Trieste, Venezia, Bologna, Genova, Roma, Firenze, Bari e Palermo.

Considerando che questa sia la grave responsabilità dell'organizzazione — dichiarata dalla Rai dopo le fin troppo aspre e severe critiche del '57 — è stata annunciata in pieno dell'Associazione napoletana della Stampa, ciò significa che mancano i giornalisti napoletani in particolare e quelli italiani in genere, a dover rispondere immediatamente all'opinione pubblica della riuscita della manifestazione.

Una cosa però va subito chiarita. Nella commissione selezionatrice delle venti canzoni sulle 30 presentate, erano due tutti veterani i giornalisti. Infatti essa, presieduta dall'avv. Mattia Limoncelli, un penalista amante dell'arte, ora campana dall'editore Feusto Fiorentino, valoroso bibliofilo, dal prof. Antonio Altamura, apprezzato autore di un dizionario del dialetto napoletano, dalla duchessa Medina Pignatelli, nota cultrice di musica (non per niente è alla vicepresidenza dell'Associazione «Alessandro Scarlatti») nonché da tre professori del Conservatorio di San Pietro a Maiella, i maestri Vincenzo Vitale, Ugo Rapalo e Renato Parodi. Le dimissioni di quest'ultimo dalla commissione non si contano. Ma è certo che i commissari devono essere stati particolarmente accorti se fra gli esclusi figurano Nunzio Gallo (che però partecipa come cantautore), Gigi Pisano, autore di canzoni di grande successo, il chitarrista Amedeo Parlante e, stando sempre, Domenico Modugno, che di canzoni ne aveva presentate tre.

Le critiche ora vertono sul funzionamento delle giurie. Perché — si obietta — se la manifestazione ha carattere nazionale, Napoli deve avere una giuria di 75 voti e le altre dieci città giurie invece che dispongono ognuna di soli 15 voti? Perché insomma Napoli dispone da sola di 75 voti, su un totale di 225. La risposta è questa: perché trattandosi di dover giudicare un genere di musica tipicamente partenopeo è giusto che l'opinione dei napoletani abbia la prevalenza.

Il secondo «capo di accusa» in un terreno ormai più delicato è: quali sono i criteri di formazione delle altre dieci giurie? Negli scorsi anni esse venivano estratte a sorte da un notaio. Perché non si è data anche ora alla manifestazione una simile garanzia? E qui la risposta è simile a quella che dovrà dare ai giornali del «sufragio universale» sostenendo così che in democrazia è sì una bella cosa, ma che occorrerebbe correggerla in modo da darle un più solido contenuto. Quindici giudici scelti dal capriccio delle urne vengono veramente da preferirsi a quindici esperti selezionati dal senso di responsabilità delle associazioni professionali dei giornalisti italiani?

Dove invece è difficile rispondere è sulle critiche rivolte al livello artistico dei festival nei suoi vari aspetti, cioè ai suoi interpreti, ai testi (non sono infatti che varie case di dischi avevano offerto gratis le loro orchestre. Ora è noto che le canzoni del festival vengono accompagnate da due orchestre, una tipica napoletana con prevalenza degli «archi», quella di un valoroso veterano, il maestro Peppino Anepeta, e l'altra «all'italiana», cioè che contenta un gusto meno locale: il «complesso» diretto da Carlo Esposito della Via-radio. Indubbiamente il maestro Esposito ha parecchi numeri personali di prim'ordine, ma questa orchestra è, per molti intenditori, un'incognita. Perché dunque — ci si chiede — preferire una scuola chiusa e non invece orchestre come quelle, per fare un esempio, dei maestri Fragna o Angelini?

Il rifiuto della Pizzi

E le accuse diventano roventi quando poi si passa al settore dei sedici cantanti che presenteranno le canzoni. Alcuni di essi — per esempio Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Marisa Del Frate, Gloria Christian, Grazia Gresi, Luciano Virgili, ecc., sono nomi ben noti e di sicuro affidamento artistico. Ma ve n'è altri, per esempio il giovanissimo Nick Pagano, che fino ad oggi non possono certo competere con firme come Achille Togliani, Nilla Pizzi, Teddy Reno, Carla Boni. Poiché questi cantanti erano stati anch'essi offerti dal tutto gratis dalle varie case con cui per contratto sono impegnati, per quale ragione — ci si domanda — le si è rifiutati preferendo altri al loro posto? Perché — ci si chiede — si preferisce il «Johnny Dorelli napoletano» (così Nick Pagano) e non invece il vero Johnny Dorelli, che è nella rosa di quelli che gratuitamente erano stati offerti agli organizzatori del VI Festival?

Anche qui, naturalmente, la risposta non manca. Infatti, a parte i pettegolezzi, come per esempio il rifiuto opposto da Nilla Pizzi che non avrebbe gradito le canzoni assegnatele, mentre c'è chi dice che la cantante ne condizionava la concessione perché Jonas inclusa anche un'altra sua artista, cioè in Miranda Martino (che poi, a dirla bene chiaro, nei precedenti festival ha dato eccellenti prove) una cosa c'è di fondamentale. Anche se per dare ai festival una più alta e severa classe, si faceva dovuta eliminare polemiche sempre che pure avrebbe stato il caso di Claudia Villa), ebbene, il giovane valzer la vendetta. Bisogna infatti passare che una manifestazione del genere offerta al giudizio del pubblico non solo di tutta Italia ma

Marisa Del Frate

d'Europa è talmente impegnativa che nessuno sforzo dovrebbe essere trascurato per migliorarla.

Noi non siamo un Paese ricco di beni materiali. Non abbiamo ferro né carbone né petrolio. Ma la Provvidenza ci ha donato alcuni tesori quali la bellezza della natura e una secolare tradizione artistica che attraverso il fiume del turismo e in singolar modo per talune forme di questa tradizione — quali è per esempio il canto —, danno all'Italia innegabili e unici vantaggi anche economici. Vediamo nel campo della canzone. Una rivista specializzata, «Billboard», in una dei suoi ultimi numeri faceva la statistica delle vendite fuori dei nostri confini di talune dischi: «Reginella», tradotto in inglese («The river»), viene interpretata in America da Frank Sinatra, Perry Como e Bing Crosby. L'orchestra di Ray Martin ne ha fatto un'elaborazione ormai famosa. I giapponesi intitolano «La vostra amorevole ombra» («O bage Samade») la delizioso «Suspiranno 'na canzone» di Kitary De Mura e Renato Evacco, tradotta in almeno quindici Paesi. E «Guaglione»? La si trova col nome di «Bambino» in Francia, ove l'interpretazione di Marino Marini le fa assegnare il «disco d'oro» con un milione di copie vendute. Gl'inglesi lo chiamano «The little boy», gli spagnoli «Chiquillo», i sudamericani «Muchacho». Insomma, «Guaglione» viene cantato oggi in sedici lingue. Record non eguali ma anch'essi abbastanza ragguardevoli sono «Desiderio 'e sole» e «Chitarra mia», conosciuti persino da russi e cinesi, e «Luzzarella», stonata in Stati. Se si considerano poi i film dalla canzone dell'ultimo festival ne sono stati tratti sei, appare ben chiaro che il festival della canzone napoletana, proprio per il suo contenuto artistico, molto di più che affari che non si esagera pensando nel raggio di molti miliardi.

Un piccante retroscena

Il cosmo della sorpresa ha causato il Corriere di Napoli di stamane che rivela un piccante retroscena: «Oggi vi diciamo — scrive il quotidiano — che Marilyn Monroe, Harry Belafonte e Perry Como si erano offerti di partecipare gratis alla manifestazione e vi dichiamo perché essi non prenderanno parte al festival napoletano. Una grande casa discografica americana ben rappresentata in Italia aveva accettato tempo fa gli organizzatori napoletani, offrendo loro in un primo momento Harry Belafonte e Perry Como quali rappresentatori in lingua inglese delle dieci canzoni finaliste del festival e ciò allo scopo di stabilire immediati contatti tra la sagra della canzone e gli appassionati del genere napoletano in Europa e negli Stati Uniti. La partecipazione dei due famosi americani sulla scrubbe tutto ai cantanti napoletani e italiani ai quali sarebbe spettato in definitiva il merito di portare al successo le canzoni. Mai dimenticheremo mai tutta l'Europa sarebbe cantato le canzoni del festival con quel successo di diffusione della melodia napoletana facilmente immaginabile».

«Senonché gli organizzatori — continua il giornale — non sembrarono elettrizzati dalla proposta assolutamente sensazionale. Allora la casa americana si rivolse direttamente al suo agente di Londra riuscì a ottenere il sì di Marilyn Monroe, che in quel tempo si trovava in Inghilterra. La moglie di Arthur Miller è anche una brava cantante e le sue virtù, com'è noto, non sono limitate alla «cornucopia». La celebrerà dattilografa interpreterà dalla canzone «Flamma senza ritorno», e per quel che ci risulta ella è anche una cultrice di canzoni napoletane, tra le quali preferisce «Anema e core» e «Luna rossa». Ottenuto il consenso di Marilyn, la casa americana ritornò all'attacco e offrì agli organizzatori napoletani Harry Belafonte, Perry Como e Marilyn Monroe senza chiedere in cambio nemmeno una lira. E aggiunse che avrebbe provveduto ad inviare a Napoli il complesso di Harry James, che si trova in tournée in Europa. Ma gli organizzatori risposero decisamente no. Nemmeno il nome di Marilyn Monroe era valso a riscaldarli».

«Perché — si chiede il giornale — è stata rifiutata la possibilità di dare un tono internazionale alla sagra napoletana? Perché ci si è lasciato sfuggire l'occasione di allestire il più grande festival di tutti i tempi? La ragione è semplice. Gli organizzatori hanno temuto che con tanti nomi altisonanti al festival sarebbe stato danneggiato il lancio e soprattutto il rilancio di alcuni cantanti napoletani».

Crescenzo Guarino

La Giuria a Torino

Sabato 14 giugno, serata conclusiva del Festival della Canzone Napoletana, televisionata alle ore 21 anche in Eurovisione, funzionerà presso il Circolo della stampa una Giuria per il voto delle canzoni partecipanti alla finale. I soci sono invitati ad intervenire e possono accompagnare un familiare.

Ai primi 45 intervenuti sarà assegnato un numero progressivo. Di essi un Notaio ne estrarrà a sorte 15 che faranno parte della Giuria con le modalità che saranno comunicate nel corso della serata.

Una signora cita un albergo per 2 gelati

Era rimasta intossicata assieme al figlio dai sorbetti durante un ballo - Il tribunale civile di Milano le ha dato ragione

Milano, mercoledì sera.

Due gelati, uno di fragola e l'altro misto, sono stati al centro di una vertenza giudiziaria che si è conclusa in questi giorni alla quinta sezione del Tribunale civile. Due gelati che hanno provocato molte preoccupazioni, le più gravi delle quali di natura gastrica.

Il 1° giugno del 1956 la signora Maria Ingrassia in Romano, residente a Palermo e di passaggio dalla nostra città, decise di presenziare ad una serata danzante organizzata nei saloni di un grande albergo cittadino. Si recò al ballo in compagnia di amici milanesi e portando con sè anche il figlio Maurizio, di 6 anni. Nel corso della festa la signora Maria Ingrassia ed il figlio consumarono due gelati, rispettivamente uno di fragola e l'altro misto.

I due sorbetti ebbero effetti deleteri, che non tardarono a farsi sentire. La signora siciliana ed il figlio furono costretti ad abbandonare la festa accusando degli atroci dolori di stomaco. Furono ricoverati di urgenza all'ospedale di Niguarda ed i medici diagnosticarono una duplice intossicazione.

In seguito madre e figlio dovettero sottostare a lunghe e costose cure: basti dire che la signora, sofferente di disturbi epatico-renali, fu costretta ad un soggiorno a Salsomaggiore. Completamente ristabilita, la signora Maria Ingrassia in Romano si è rivolta alla nostra autorità giudiziaria ed ha citato in giudizio in direzione dell'albergo milanese chiedendo un risarcimento dei danni e quanto meno il rimborso delle spese, sostenute nel corso della degenza. Il Tribunale ha accolto la richiesta ed ha fissato in 250 mila lire l'ammontare di quanto dovrà rifondere l'albergo presso il quale furono consumati i due disgraziati gelati.

Ingerisce solvente invece di acqua minerale

Biella, mercoledì sera.

Un ragazzo di quindici anni, Agostino Paluan, residente a Cossato e occupato come apprendista decoratore presso una ditta di Vallemosso, nel tardo pomeriggio di ieri ha dovuto essere ricoverato all'ospedale in seguito a un infortunio provocato dalla sua distrazione. Invece di acqua minerale egli ha bevuto un sorso di un solvente contenuto in una bottiglia uguale a quella dell'acqua. Per fortuna se n'è accorto subito e ha sputato immediatamente il liquido, che però gli aveva prodotto dolorose ustioni alla bocca. Lo sfortunato ragazzo ne avrà per parecchi giorni.

LOCALITÀ BALNEARI

ADRIATICO

RIMINI
PENSIONE NOEMI
direttamente sulla spiaggia
Giugno L. 1200 tutto compreso
INTERPELLATECI

RIMINI
VILLA NINFEA
REGINA ELENA, 131
Prima linea mare - Piscina - Parco - Ottima cucina. Giugno-settembre 1200 - Interpellateci Luglio - Agosto

RICCIONE
VILLA VENEZIA
VIALE SPONTINI N. 25
Familiare - Tranquilla
PRENOTATEVI

MISANO ADRIATICO
HOTEL PENSIONE ADRIA
(Rimini - Riviera Nord)
Modernissimo, confort, tranquillo, vicinissimo al mare, ottima cucina
Giugno-settembre L. 1200-1300
Luglio-agosto L. 1300-1900
tutto compreso

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL CORONA
al mare - Nuova costruzione - Docce private e bagni - Ogni confort - Autoparco - Bassa stagione L. 1300 - Tutto compreso

Rimini - Hotel GUARANY
MODERNISSIMO - CENTRALE - CONFORTEVOLE
VICINISSIMO MARE - CHIEDERE PROSPETTI

Rimini - Miramare - Pensione TORDI
Modernissima sul mare. Ogni confort. Autoparco. Bassa stagione 2100. Alta Stagione 2500 tutto compreso. Telefono 30-287

RICCIONE - HOTEL ASTRA (Categoria Tel. 41-787)
SUL MARE - TRATTAMENTO DI PRIM'ORDINE
CUCINE RINOMATA - INTERPELLATECI

CATTOLICA
HOTEL PLAZA
Categoria A
posizione invidiabile - tranquillo sul mare - spiaggia - camere private. Trattamento signorile

MARINA ROMEA
Nuova località nella pineta di RAVENNA
HOTEL CORALLO
TUTTE CAMERE CON DOCCIA
Spiaggia - Tennis - Garage - Parco

TORREPEDRERA - VILLA MAVY
VICINISSIMA MARE - SOGGIORNO FAMILIARE
Giugno-settembre 2100, Luglio 1400, Agosto 1600 tutto compreso

ALTO ADRIATICO

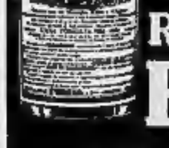
LIGNANO
ALTO ADRIATICO (Udine)
HOTEL PINETA-PALACE, II cat. - HOTEL MARIN, II cat. - HOTEL RIVIERA, II cat. - HOTEL SPIAGGIA, II cat. - HOTEL CRISTALLO, III cat. HOTEL DUNA FIORITA, III cat. - HOTEL CRICA, III cat. - HOTEL MORASSI, IV cat. - HOTEL STELLA, IV cat. - Pensioni: LA CLIVIA, III cat. - «DA ROMEO», ecca categoria
Informazioni:
Azienda Autonoma Soggiorno
Lignano Sabbiadoro - Tel. 330
Lignano Pineta - Telef. 350

Hôtel NAUTILUS
LIDO DI JESOLO
Familiare, signorile, spiaggia priv. Pens. compl. (lusso e pens. econom.) Giugno-set. L. 2000, Luglio-agosto L. 2500. Bambini sconto 30 e 50 %

HOTEL BELLEVUE
GRADO
Nuovo tra mare e laguna davanti alle TERME
Ottimo trattamento - Prezzi modici

GRADO
l'isola del sole
fra Trieste e Venezia
Splendida spiaggia. Stabilimenti di cura, terme marina, sabbiature sotto controllo medico. Tutti gli sports marini. Minigolf, Tennis. Divertimenti. Campeggio attrezzato modernamente. Alberghi, Pensioni, Appartamenti.
Informazioni:
AZIENDA DI CURA E SOGGIORNO GRADO
a premio tutti gli uffici viaggio

per tutte le amidette località ai oltre, fino a SANREMO e COSTA AZZURRA
AUTO SERVIZI GIORNALIERI
SATI AUTOLINEE
IN PARTENZA DA TORINO
PIAZZA CARLO FELICE (FIRPI VIAGGI)



...e per ogni località con i Pullman dell' AUTOSTRADALE
da Piazza Castello 1 - Telefono 80.22.82 - 80.23.83

CONDIZIONATORI D'ARIA
ULTIMI MODELLI AMERICANI
Per abitazioni, uffici, locali pubblici, studi professionali, teatri, cinematografi, ecc.
PREVENTIVI A RICHIESTA
CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5 TORINO

TORINO DAL 1870

Bevete in casa, al bar, ovunque un
RABARBARO BERGIA
IL VERO AMICO DEL FEGATO

Spettacolo di grazia e signorilità ieri sera al Teatro Carignano

Armoniosi abiti per giovinette presentati da indossatrici debuttanti

Sulla passerella sono sfilati centoquarantaquattro modelli da spiaggia, da villeggiatura, da passeggio, da mezza sera e da sera preparati da diciotto case di alta moda torinesi - Le tre linee: a sacco, a trapezio, a palloncino

«Baby Doll», «Genziana-lia», «Capri», «Portofino», «J'aime» battezzati con questi nomi — o con altri non meno suggestivi — un vaporoso abito femminile e la fantasia decollerà verso golfi profumati di alghe, verso prati costellati di papaveri, verso pieniluni inzuppati nel sogno. Se poi queste creazioni della moda sono riservate alle giovanette dai sedici ai vent'anni, l'illusione è perfetta: sboccia una sinfonia di colori freschi, armonicosi, primaverili.

Il «Soroptimist Club» non avrebbe potuto fare, alle signore e signorine torinesi, un regalo più bello e più gradito di quello che ha fatto ieri sera presentando al teatro Carignano la sfilata della moda per «debuttanti». Chi sono le «debuttanti»? Le dolci, deliziose ragazze che sbocciano alla vita. Attendono il primo ballo con l'ansia con la quale studentesse attendono il primo biglietto d'amore trasmesso sottobanco, complice il vocabolario o la grammatica francese. Sognano il primo ricevimento col batticuore. Temono di non essere abbastanza carine, di non saper portare con sufficiente disinvoltura il modello sorto dalla fantasia collettiva: della sarta, della mamma, della sorella maggiore, della compagna di banco.

Creare una moda riservata alle signorine di questa età, ricca di stanel e di «complessi» di sconfitti e di fanatismi, non è facile. Si corre il rischio di scimmiottare i modelli adatti alle signore che non hanno più vent'anni, o delle ragazzine che giocano ancora con la bambola.

L'iniziativa del «Soroptimist» ha colmato questa lacuna. Le diciotto sarte torinesi che hanno raccolto l'invito della dott. Augusta Grosso-Guidetti, presidente del sodalizio, hanno dato una prova convincente della loro perizia e del loro buon gusto. Abbiamo ammirato ieri sera al Carignano — affollato di signore e signorine eleganti e raffinate — la vera, opportuna moda per la gioventù. Attuale ma non eccentrica, dinamica ma senza esagerazioni, pratica ma non sciatta, valorizzatrice senza essere aggressiva.

Sulla passerella del Carignano: studentesse, impiegate, signorine del ceto medio e dell'alta borghesia. (foto Mulelo)

Abiti a «sacco», a «trapezio», a «palloncino»: ma nessuno — neppure noi, profani in materia — riscontravamo quelle storture, quelle esasperazioni, quel «pugno nell'occhio» che fa scambiare per una camicia da notte l'ultimo modello che vediamo sfrecciare in via Roma, infilati (come su un sfilacchiapanni) sul corpo troppo esile o troppo pingue delle «patite».

Le diciotto Case di alta moda presenti alla sfilata erano: Nicola Badolato, Renata Brunoni, Anna Maria Bressi, Irma De Braud, Favero, Margot Ghio, Longo e Comalia, Marie Jeanne, Merving-Boutique, Naide, Paniè, Poggio, Praline, Priori, Salaro. Ad esse si sono affiancate la Casa Massa per i costumi da bagno, Eda Urbani per la biancheria di gran lusso, Cerrato, Chiusano e Rigo, Faloppa, Frari, Vassallo e Volpi per i cappelli, lo «Studio Gi-Pi» e Aldo Sacchetti per le acconciature. Ebe e «3 chic» per le borse, Cassai per i gioielli, Salvatore Capani per le acconciature. Da questa collaborazione è nato uno spettacolo di grazia e signorilità che il pubblico ha accolto con simpatia e molti applausi. Ottima regista della sfilata la signora Anna Vanner, deliziosa «presentatrice» di modelli la giovanissima Enza Sampò.

Un cenno a parte meritano le indossatrici. Erano 32 (ognuna delle 18 sarte aveva otto modelli: due da spiaggia, 2 da villeggiatura, due da passeggio e due da mezza sera o da sera), quasi tutte alla loro prima sfilata. Erano state scelte tra le studentesse, le impiegate, le casalinghe: giovanissime, graziose, con una grazia che proveniva dalla timidezza e le rendeva ancor più spontanee e civettuole. Uscivan dalle quinte con cestelli colmi di fiori di campo, sfoggiavano cappellini da «hermesse», sorrisi da educande in libera uscita. Affrontavano la passerella con malcelata titubanza, rientravano tra le quinte con un sospiro di sollievo: era andata bene, ce l'avevano fatta. Dalla platea, la mamma le incoraggiava con l'applauso, se le mangiava con gli occhi.

Nell'intervallo, una sorpresa gradita: le allieve della scuola di danze classiche di Bella Hutter hanno eseguito — con sincronismo e senso del ritmo notevoli — alcuni balletti su musiche di Debussy, Schubert e Boethoven.

L.

Un gruppo delle giovanissime indossatrici posa per il fotografo poco prima di sfilare sulla passerella. (Micioio)

Graziosi costumini da bagno e da spiaggia dai colori vivaci

Tentò di dare la moglie in pasto ai coccodrilli

New York, mercoledì sera.

Il Tribunale di Bridgeport, nel Connecticut, ha concesso il divorzio a una moglie che aveva accusato il marito di averla tentata di gettarla in pasto ai coccodrilli.

La donna, Helen Mitchell, di trentasei anni, è stata ieri sottoposta a un lungo interrogatorio dal giudice superiore William Shannon, il quale alla fine si è convinto della bontà dei motivi che l'avevano spinta ad allontanarsi dal tetto coniugale.

«Nel 1956 — ha riferito la Mitchell — mentre stavamo trascorrendo una vacanza in Florida, mio marito cercò di spingermi in una zona dove si trovavano dei coccodrilli. Rimasi terrorizzata, ma lui riuscì a convincermi che s'era trattato soltanto d'una scherzo. Cercavo già stati diversi litigi fra noi, ma gli volevo bene e preferii credergli. Dopo quell'orrendo episodio trascorsi con William una settimana veramente idilliaca. Ma appena tornati a New York, dove mio marito dirige una fabbrica di vernici, i contrasti ricominciarono peggio di prima. Più volte William mi maltrattò prendendomi anche a schiaffi. Non mi risparmiava nessuna crudeltà. Un giorno, durante un'escursione in montagna nel Vermont, mi costrinse a portare non solo il mio zaino, ma anche gran parte degli oggetti contenuti nel suo. Quando protestai mi picchiò».

Il giudice Shannon ha fissato in 7500 dollari annuali (quasi cinque milioni di lire) gli alimenti per la Mitchell più 1500 dollari (1.150.000 lire) per la figlia Adair, di sette anni, che rimarrà con la madre e che il padre potrà vedere soltanto una volta al mese.

I Mitchell si erano sposati nel 1948 a New York, ma nel 1954 la donna aveva già presentato una prima domanda di divorzio che aveva ritirato in seguito ad una riconciliazione con il marito. Si era poi definitivamente separata da lui nel dicembre scorso.

r. p.

Brigadiere di polizia salvato dal proprio cane

L'animale è saltato addosso a un ladro che stava per accoltellare il padrone

Roma, mercoledì sera.

Gli autori di numerosi furti perpetrati in questi ultimi tempi nelle cabine balneari di Ostia Lido, sono stati assicurati alla Giustizia. La scorsa notte il brigadiere di P. S. Maimone, ch'era insieme col suo famoso cane «Dox», avvistava a viale Trastevere una «Lambretta» con a bordo due individui che la Squadra Mobile sospettava da parecchio tempo.

Alla intimazione dell'«alt» i motociclisti acceleravano la corsa e giunti in via S. Francesco a Ripa, entravano con lo scooter in uno stabile; ma il bravo «Dox», riuscito a individuare il portone attraverso il quale erano scomparsi i due fuggitivi, si fermava dinanzi all'uscio di un appartamento abbaiando furiosamente. Alla ripetuto scampanellato del sottufficiale, apriva una donna, la quale negava che nell'abitazione vi fossero i due giovani; questi, invece, si erano nascosti dietro un divano e «Dox» non tardava a scovarli: uno dei giovani, visioni scoperto, afferrava un coltello tentando di lanciarsi contro il brigadiere Maimone e sarebbe riuscito s'curamente a colpirlo se il cane non lo avesse morso alla mano, facendogli cadere l'arma.

I due arrestati sono stati identificati per Giuseppe Bisi, di 20 anni, e Domenico Fiori, di 20; nelle loro abitazioni sono stati rinvenuti portafogli, anelli ed altri oggetti preziosi, il frutto complessivo di furti consumati nelle cabine di Ostia.

Strappa con un morso un labbro all'avversario

Pescara, mercoledì sera.

Una furibonda rissa è scoppiata per futili motivi fra quattro mezzadri a Lettomanoppello, in provincia di Pescara. Uno dei braccianti, Costantino Di Pietrantonio, si è avventato contro Sante D'Alfonso e con un morso gli ha asportato parte del labbro inferiore sinistro producendogli uno sfregio permanente. Il feritore tratto in arresto subito dopo è stato denunciato alla autorità giudiziaria.

Durante una rissa in un'osteria

Uccise il rivale con una sediata in testa

La vittima del drammatico episodio era intervenuta per separare due panettieri che litigavano - L'omicida oggi alle Assise di Novara

Dal nostro corrispondente

Novara, mercoledì sera.

Si è aperta stamane a Novara la sessione di Corte d'Assise con un processo per omicidio preterintenzionale. Sul banco degli imputati siede, in stato di arresto, il panettiere Armando Vada di 31 anno, accusato di avere, nel corso di una rissa, cagionato la morte del ventottenne Pietro Nava, vibrandogli, con una sedia, una botta in testa.

Il fatto risale al 9 agosto dello scorso anno. Quella sera, poco dopo le 19, un terzetto composto dal Vada, dal Nava e da un altro panettiere, tale Enrico Brusorio, di 43 anni, tutti residenti nel sobborgo di S. Agabio, sedevano allo stesso tavolo nella Trattoria del Popolo di corso Trieste. Il Brusorio, che evidentemente sopportava con rassegnazione ogni sorta di scherzi, quella sera, a una battuta canzonatoria del Vada, reagì. Si alzò di scatto dalla sedia e gli appioppò un ceffone.

A quella inattesa reazione, il Vada rispose passando a vie di fatto, scatenandosi come una furia. Dapprima, per far da paciere, poi prendendo apertamente le parti del Brusorio, interveniva il Nava. Questi e il Vada si coltuttarono senza risparmiarsi «colpi proibiti» e un tavolo, a quanto pare, andò in pezzi insieme a un paio di sedie. Il gerente del locale tentò di formare quelle furia scatenate, ma senza riuscirvi.

Con le mani nei capelli corse in strada: stava sopraggiungendo un vigile urbano al quale chiese di intervenire. Il vigile riuscì a separare i contendenti e farli uscire dalla trattoria, ma non appena in strada, i due ripresero a picchiarsi. Venne allora telefonato alla questura, che inviò sul posto una camionetta con alcuni agenti.

Il Brusorio se l'era intanto data a gambe, ma il Vada e il Nava venivano accompagnati in questura. Qui entrambi dichiaravano di aver inteso solo scherzare. In attesa di svolgere più precise indagini, una volta sanotate le generalità, i due venivano rilasciati. Solo allora il Nava accusò un forte mal di capo. Gli agenti lo accompagnarono alla guardia medica dell'Ospedale Maggiore, dove il sanitario di turno non gli riscontrò la benché minima lesione.

Una volta rincasato, il Nava si mise a letto. Le sue condizioni andarono aggravandosi improvvisamente e la moglie, poco dopo le 22, chiamava una autoambulanza per il suo trasporto all'ospedale. Quando giunsero i barellieri, il giovane era già morto, e un sanitario chiamato al suo capezzale non poteva che constatarne il decesso, senza per altro precisarne le cause.

La successiva indagini accertavano che la morte era dovuta a commozione cerebrale provocata da un corpo contundente vibrato con violenza al capo. Poiché venne anche accertato che nel corso della rissa il Nava venne colpito al capo con una sedia impugnata come una clava dal Vada, quest'ultimo veniva rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. Il Nava era tornato da circa un anno dalla Francia dove, reduce dall'Indocina quale combattente della Legione straniera, aveva conosciuto una ragazza se l'era sposata portandola a Novara.

p. b.

Dopo averlo investito

Prendono a bordo un ragazzo poi l'abbandonano nell'auto

Milano, mercoledì sera.

Dopo avere investito con l'auto un motociclista, due giovani hanno accolto il ferito a bordo della loro vettura, poi lo hanno abbandonato fuggendo a piedi.

Lo strano episodio è avvenuto ieri sera a Magenta. Un ragazzo di 16 anni, Osvaldo Garavaglia, abitante a Bernate Ticino, veniva urtato e rovesciato dalla motocicletta su cui viaggiava da un'auto targata Alessandria 50370 su cui si trovavano due giovani. Il Garavaglia veniva subito raccolto dai due e trasportato sulla macchina che quindi si allontanava.

Giunti a Milano ed esattamente in via Igino, i due investitori però abbandonavano inspiegabilmente il ferito ed il veicolo e fuggivano a piedi. Alcuni passanti segnalavano il fatto ai vigili urbani che provvedevano a far ricoverare il ferito all'ospedale Anea. Si presume che l'auto fosse stata rubata. Il ferito guarirà in una trentina di giorni.

Per la mancata realizzazione di un film

Continua la battaglia giudiziaria tra la Lollo e il produttore Rizzoli

Le parti sono rimaste irremovibili sulle loro posizioni - L'attrice ha chiesto duecento milioni di danni - L'udienza rinviata al 9 ottobre

Roma, mercoledì sera.

«Non sono io che debbo risarcire la signora Gina Lollobrigida perchè non è stato realizzato il film La Venere imperiale *nel quale l'attrice avrebbe dovuto interpretare il ruolo di Paolina Bonaparte; ma è la signora che deve restituire alla mia casa di produzione quaranta milioni di lire da lei avuti come anticipo dei suoi compensi e deve risarcire i danni arrecati con il proprio atteggiamento. L'attrice non ha infatti mantenuto gli impegni ed ha messo in condizione la casa di produzione di non realizzare il film». Questa è la sostanza delle argomentazioni con le quali il comm. Angelo Rizzoli, a mezzo del suo legale avv. Ercole Graziadei, ha replicato ieri in tribunale alla richiesta presentata nel dicembre scorso da Gina Lollobrigida perchè le venisse risarcito un danno da lei valutato in 200 milioni di lire. Per conoscere la risposta dell'attrice che è assistita dall'avvocato Marcello Barberio Corsetti sarà necessario attendere però sino alla udienza del 9 ottobre quando cioè il giudice istruttore dott. Rapone tornerà ad esaminare la vertenza.*

E' una storia questa la cui origine risale al marzo di due anni or sono allorchè Gina Lollobrigida firmò con la «Rizzoli Film» un contratto per la realizzazione di un film su Paolina Buonaparte «di altissimo livello artistico» con la direzione — almeno questo è la tesi dell'attrice — di accettare o rifiutare la parte dopo aver esaminato la preannunciata sceneggiatura.

«Senonchè — ha spiegato Gina Lollobrigida citando in giudizio il suo ex-produttore — quando lessi il 14 dicembre 1957 quello che avrebbe dovuto essere il film fu una grande delusione. La povera Paolina nella stesura definitiva dell'opera cinematografica era stata ridotta ad una donnetta occupata in cerca di esperienze piccanti tutta impegnata nei suoi amori con il bel tenebroso Giulio de Canouville destinato a morire con il ritratto dell'amante in una tasca. Inutile venni a sapere che il cast degli attori sarebbe stato del tutto divorso da quello fissato inizialmente. Montgomery Clift sarebbe stato sostituito da uno sconosciuto mentre al film non avrebbe partecipato Paul Newman. Abbandonato a quel modo il livello artistico del film ritenni doveroso per difendere la mia dignità di protestare».

La replica del comm. Angelo Rizzoli a questa richiesta fu particolarmente pivacy. Dopo aver ricordato che la casa di produzione aveva speso per la preparazione del film circa 75 milioni di lire ed aver assunto impegni per ulteriori 75 milioni l'avv. Graziadei ha sostenuto che fu l'attrice con il proprio atteggiamento a «sabotare» la realizzazione del film rifiutandosi fra l'altro di ricevere il regista ed il costumista criticando all'ultimo momento la sceneggiatura.

La domestica suicida

Fermato un meccanico che si trovò con la ragazza

Genova, mercoledì sera.

Un giovane meccanico è stato fermato stanotte dalla Squadra Mobile in seguito alle indagini intraprese dopo il rinvenimento in mare del cadavere della giovane domestica Maria Vicini, al largo dello scoglio di Quarto dei Mille. Le ragioni del «fermo» sono da ricercarsi nel fatto che il meccanico è stato l'ultimo a vedere e a parlare con la ragazza prima della morte, avvenuta per annegamento ma in circostanze non del tutto chiare. La polizia è convinta che il fermato abbia trascorso la serata di domenica sulla spiaggia di Quarto in compagnia della domestica. Un appuntamento galante, dunque. Ma perchè Maria Vicini si è tolta la vita? E si tratta proprio di un suicidio?

Per chiarire tutto questo, la Squadra Mobile ha pazientemente rintracciato tutte le persone corrispondenti agli indirizzi segnati su un taccuino rinvenuto nella borsetta della Vicini: fra questi nomi comunque, non vi sarebbe quello del meccanico fermato. Si tratta di una conoscenza recente oppure di un giovane comparso all'improvviso nella vita della ragazza?

I funzionari di polizia hanno tuttavia espresso la convinzione di trovarsi di fronte ad un caso di suicidio nel quale forse non moralmente potranno aver posto responsabilità di terzi.

Il leone «Barbarus» avrà preso una compagna

Roma, mercoledì sera.

Per iniziativa dell'Istituto italiano dell'Africa, la città di Roma donerà alla città di Palermo una leonessa di due anni. Romanello, così si chiama la leonessa, è destinata ad alleviare la solitudine di Barbarus, il leone somalo di 7 anni che da tempo vive solo in gabbia nei giardini palermitani.

VOLETE ESSER SICURI DI AVERE UN BUON APPARECCHIO A GAS ?

VISITATE LA

PROPAGANDA GAS S.p.A.

"progas"

Oltre alla qualità dell'apparecchio, la:

"progas"

vi assicura un CONTINUO SERVIZIO DI ASSISTENZA.

VIA S. TERESA ang. via S. TOMASO 25
Via XX SETTEMBRE 45 (Palazzo Ras)
Corso GIULIO CESARE 99
Via PELLICE 2

Pagamenti rateali a speciali condizioni

ALESMAR PUB

FIN-VAI vende libreria casa signorile corso, piano giugno, venti alloggi continuativi, ottima occasione, vasta opzione affittasi. Telefonare 527-410, 527-411. 6132

FIN-VAI vende alloggi 2-3 camere ogni comfort affittasi subito case nuovissime corso, facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 6132

IMPERIA vende villetta 3-3 camere ogni comfort affittasi subito case nuovissime corso, facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 6132

IMPERIA vendesi villa 6 camere, bagno, cucina, garage, giardino 800 mq. Telefonare 527-410, 527-411. 6132

IMPERIA vendesi

Secondo turno dei campionati mondiali di calcio in Svezia

Oggi si gioca Brasile-Inghilterra

In Svezia, freddo e maltempo all'offensiva

La Germania favorita per l'ammissione ai "quarti,,

I tedeschi affrontano la Cecoslovacchia - Difficile compito per la Francia impegnata con la Jugoslavia - Il Galles (con Charles) lotta con il Messico - Argentina-Irlanda del Nord

Nostro servizio particolare

Stoccolma, mercoledì sera.

Oggi è la giornata dell'ultima occasione per cinque delle sedici squadre che partecipano agli ottavi di finale dei campionati mondiali di calcio. Eccettuate nella prima giornata, le rappresentative di Argentina, Cecoslovacchia, Paraguay, Messico e Austria lotteranno a fondo per conquistare oggi una vittoria che le mantenga in corsa per l'ammissione ai quarti di finale.

E' dunque da prevedere che a Hasslingborg, dove la Cecoslovacchia incontra la Germania, a Halmstad dove l'Argentina affronta l'Irlanda del Nord, a Norrkoeping dove il Paraguay se la vede con la Scozia, a Eskeatuna dove il Messico si misura con il Galles e a Boraas dove l'Austria si scontra con l'Unione Sovietica si vedranno partite dall'intenso contenuto emotivo.

Nè è da pensare che minor decisione mettano in agguato che hanno già ottenuto un punto nella prima giornata, e che oggi affronteranno compagini vittoriose domenica. E' il caso della Jugoslavia, che a Vasteras incontra la Francia, dominatrice del Paraguay, e dell'Inghilterra che il calendario oppone al Brasile sul campo di Göteborg, tratta domenica scorsa della battaglia fra sovietici e inglesi. A francesi e brasiliani la vittoria garantirebbe l'ingresso nei quarti di finale, ed è facile prevedere che faranno di tutto per conquistarla.

Una cosa è certa. Questa sera alle nove qualcuna delle quattordici squadre in lizza (Ungheria-Svezia si gioca domani a Sforzalma) conoscerà il suo destino, lieto o triste. Delle squadre che hanno fatto bottino pieno nella prima giornata almeno due, Brasile e Germania, dovrebbero a giudizio degli esperti avere la certezza dell'ammissione ai quarti.

Ma nei pronostici occorre andare molto cauti, perchè molti sono i fattori che possono decidere un match, anche se stamane si hanno a disposizione elementi di giudizio più concreti che non sabato scorso sul valore effettivo delle squadre.

Soprattutto, bisogna (aver presente il tempo. Si è messo decisamente al brutto, ed anche al freddo. Questa sera, all'ora fissata per l'inizio delle partite (le diciannove) la temperatura dovrebbe aggirarsi fra i nove e i quattordici centigradi e se anche non pioverà i campi saranno certamente inzuppati d'acqua, mentre domenica erano duri come biliardi. La logica suggerisce che questo fatto debba fare molto piacere alle squadre europee, e in particolare a quelle britanniche, e mettere di malumore i sudamericani. Sì (infatti le discussioni dei campi latino-americani parlano in questo senso.

Nel «girone di ferro» l'Inghilterra di Walter Winterbottom è pronta nel fisico e nel morale al decisivo match non i brasiliani trascinati da Altafini «Mazzola», con John Charles il giocatore più ammirato del torneo. La formazione sarà quella che ha rimontato a Göteborg due gol svedesi, ed anche i brasiliani non annunciano mutamenti rispetto alla squadra vittoriosa sull'Austria ed a Svezia come singolarista, benostante Mario, a Parigi, fosse stato il migliore dei nostri. I risultati hanno dato ragione al tecnico federale Sirola, opposto a Nielsen nel singolare iniziale, ha conquistato il primo punto in palio, spianando così la via a Pietrangeli, che non ha per nulla faticato per disporre a suo piacimento del barbuto mancino Torben Ulrich, fresco sposo di una delle più ricche ragazze danesi. Sul 2-0, ogni dubbio è stato fugato: Pietrangeli e Sirola, in doppio, hanno surclassato Nielsen e Jorgen Ulrich, il più giovane dei due fratelli. Non paghi del successo, gli azzurri hanno vinto anche gli ultimi due singolari, capotando così la compagine avversaria.

I risultati di Copenaghen e di Scarborough, dove la Gran Bretagna ha battuto la Germania per 5-0, a parte la entità dei punteggi finali, non fanno una grinza. Le sorprese, invece, sono venute dagli altri due quarti di finale, e cioè dal confronti che hanno visto alle prese a Parigi la Francia con la Svezia e a Varsavia la Polonia con il Messico.

La Svezia, grande favorita della zona europea, è stata eliminata dalla Francia per 3-2. E' vero che Davidson non si era ancora completamente rimesso da uno stiramento muscolare che l'aveva colpito una decina di giorni prima ed è vero che Schmidt, ancora in viaggio di nozze, non si era presentato in perfetta efficienza, ma è altrettanto vero che nemmeno i tecnici francesi speravano nell'affermazione del prestigioso portiere Lev Yascin, ferito al volto nel match con gli inglesi. Così pure non si sa se potrà ricomparire già oggi il capitano e mediano sinistro Igor Netto, infortunato a un ginocchio nella partita pareggiata a Mosca con l'Inghilterra prima dei mondiali.

Ed è probabile che Salnikov, il «tattico» della squadra ma insufficiente nel primo turno, sia rimpiazzato da Valentin Bubukin. Quanto all'Austria, anch'essa annuncerà la sua formazione solo poco prima della partita.

Klaus Ullman

Didi, mezz'ala del prestigioso attacco brasiliano, gioca contro l'Inghilterra, nel secondo turno dei «mondiali»

Alla tv: ore 18,45

BRASILE

Arbitro: Tesch (Germania).

INGHILTERRA

Da Göteborg verrà trasmessa in Eurovisione stasera alle 18,45 la partita Brasile-Inghilterra. Nel tabellino delle formazioni, lo schieramento brasiliano reca i numeri canti delle maglie, mentre manca la numerazione precisa della squadra inglese.

I quarti di finale della Coppa Davis

Sconfitti i tecnici da Pietrangeli-Sirola

Le previsioni anticipavano un successo a fatica dei due tennisti italiani contro la Danimarca - E' venuto invece un trionfo per 5 a 0...

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola sono forse i più sconcertanti campioni che il tennis italiano abbia mai avuto. Favoriti alla vigilia dei campionati internazionali d'Italia sia in singolare che in doppio, mandarono a gambe all'aria i pronostici, debuttando il sotto e l'incalita. Favoritissimi contro la India nel secondo turno della Coppa Davis, lottarono disperatamente per piegare di stretta misura i rivali, correndo perfino il rischio di rinunciare al mito della loro imbattibilità nella zona europea come doppisti. Nuovamente favoriti in doppio ai campionati internazionali di Francia, trovarono il sistema di farsi eliminare in malo modo.

Stanchi di concedere loro i favori dei pronostico alla vigilia delle più importanti manifestazioni, i tecnici sentenziarono che Pietrangeli e Sirola avrebbero dovuto faticare non poco per piegare la Danimarca nei quarti di finale della Davis. Pietrangeli e Sirola, per tutta risposta, hanno inflitto un umiliante cappotto a Nielsen e ai fratelli Ulrich, incuranti del fatto che il confronto si sia svolto a Copenaghen, cioè su di un campo amico degli avversari. Così sono fatti i due azzurri: meglio, perciò, andar cauti con le previsioni, quando i campioni italiani sono impegnati in confronti di una certa levatura.

A Copenaghen, l'avv. Canepele, capitano della squadra azzurra, ha finito per concedere nuovamente fiducia a Sirola come singolarista, benostante Merlo, a Parigi, fosse stato il migliore dei nostri. I risultati hanno dato ragione al tecnico federale Sirola, opposto a Nielsen nel singolare iniziale, ha conquistato il primo punto in palio, spianando così la via a Pietrangeli, che non ha per nulla faticato per disporre a suo piacimento del barbuto mancino Torben Ulrich, fresco sposo di una delle più ricche ragazze danesi. Sul 2-0, ogni dubbio è stato fugato: Pietrangeli e Sirola, in doppio, hanno surclassato Nielsen e Jorgen Ulrich, il più giovane dei due fratelli. Non paghi del successo, gli azzurri hanno vinto anche gli ultimi due singolari, capotando così la compagine avversaria.

I risultati di Copenaghen e di Scarborough, dove la Gran Bretagna ha battuto la Germania per 5-0, a parte la entità dei punteggi finali, non fanno una grinza. Le sorprese, invece, sono venute dagli altri due quarti di finale, e cioè dal confronti che hanno visto alle prese a Parigi la Francia con la Svezia e a Varsavia la Polonia con il Messico.

La Svezia, grande favorita della zona europea, è stata eliminata dalla Francia per 3-2. E' vero che Davidson non si era ancora completamente rimesso da uno stiramento muscolare che l'aveva colpito una decina di giorni prima ed è vero che Schmidt, ancora in viaggio di nozze, non si era presentato in perfetta efficienza, ma è altrettanto vero che nemmeno i tecnici francesi speravano nell'affermazione del loro tennisti. Vi è stato comunque un momento in cui i tifosi parigini hanno temuto che si dovesse ripetere lo «scherzo» verificatosi nel 1956 quando l'Italia, in svantaggio per 0-2 dopo la prima giornata, strappò il successo ai transalpini conquistando i rimanenti tre punti in palio. Infatti la Francia è andata subito a 2-0 poi, contrariamente ad ogni previsione, ha perduto il doppio e successivamente Davidson ha paraggiato le sorti battendo Haillet. Ma, sul 3-2, Darmon ha piegato Schmidt.

Alberto Calvi

Oggi e domani queste le gare

Ecco l'elenco delle partite del secondo turno che verranno giocate oggi ai campionati mondiali di calcio:

I GIRONE: ad Halmstad, Argentina-Irlanda del Nord; ad Halsinborg, Germania-Cecoslovacchia. Classifica attuale: Germania ed Irlanda punti 2, Cecoslovacchia ed Argentina 0.

II GIRONE: a Norrkoeping, Paraguay-Scozia; a Vasteras, Francia-Jugoslavia. Classifica: Francia 2, Scozia e Jugoslavia 1, Paraguay 0.

III GIRONE: a Eskeatuna, Messico-Galles. Classifica: Svezia 2, Galles ed Ungheria 1, Messico 0.

IV GIRONE: a Boras, Russia-Austria; a Goteborg, Brasile-Inghilterra. Classifica: Brasile 2, Inghilterra e Russia 1, Austria 0.

Domani si disputerà il match fra Svezia ed Ungheria.

Acque agitate nella Sampdoria

Sospensione a Bernasconi e multa agli altri giocatori

Burrasca in casa della Sampdoria. Il centromediano Bernasconi ha ricevuto una lettera raccomandata da parte della presidenza della società, nella quale gli si comunica la sospensione dagli allenamenti per una settimana, in attesa di ulteriori provvedimenti. Altri giocatori, e precisamente Skerlan, Torrini, Bardelli, Nori, Conti, Farina, Agostinelli e Rampini, sono stati multati di 150 mila lire ciascuno.

Sulle ragioni che hanno determinato questo provvedimento esistono versioni contrastanti. Secondo la spiegazione ufficiale, i giocatori avrebbero disertato l'allenamento di giovedì scorso, giorno festivo, nell'intento di forzare la mano ai dirigenti per ottenere un premio straordinario per la Coppa Italia. La misura più severa presa a carico di Bernasconi troverebbe spiegazione, oltre che nella parte determinante avuta dal centromediano nello sciopero dei giocatori, nel contegno irriguardoso tenuto dallo stesso Bernasconi durante un suo burrascoso colloquio con un dirigente.

Secondo un'altra versione che manca però di conferma, i giocatori in questione, Bernasconi compreso, avrebbero inteso — con l'astensione per un giorno dagli allenamenti, protestare per il ritardo nel pagamento delle competenze loro dovute. Pare infatti che la società debba ancora versare ai giocatori lo stipendio di maggio ed una quota del premio di ritingaggio.

Novità anche nella fila del Genoa. Ieri sera si è riunita l'assemblea dei soci rossoblù che, non avendo potuto esprimere una lista per l'elezione del nuovo consiglio direttivo, ha nominato commissario straordinario il comm. Gadolla, componente del consiglio direttivo uscente. Il comm. Gadolla si è impegnato a presentare il 15 luglio ad una nuova assemblea una lista di candidati che i soci avrebbero chiamati a votare. Il nuovo commissario straordinario ha inoltre dato ai soci le seguenti garanzie: di non compiere nessuna cessione di giocatori di primo piano; di acquistare l'eventuale passivo di gestione; di adoperarsi per un adeguato potenziamento della squadra in vista del prossimo campionato.

Sivori centravanti nella Juventus a Biella?

Oggi allenamento normale sui due campi torinesi. I granata si preparano alla gara con la Pro Vercelli, gara — come è noto — anticipata a sabato alle 18. Ellena, che cura la preparazione dei torinesi, ha deciso di portare alcune variazioni alla formazione per questa seconda partita di Coppa. Bonifaci tornerà nella mediana al posto di Ganzer, mentre Peirò verrà impiegato come mezz'ala sinistra ed Angeli sarà ala.

Nessuna decisione ancora circa la sistemazione della Juventus per la trasferta di Biella. Causa da accordi intercorsi fra le due società, questa partita verrà disputata alle 16,45. Depetrini dovrà risolvere alcuni problemi di inquadratura, a cominciare da quello inerente al centravanti. La soluzione Boniperti come sostituto di Charles non ha dato l'esito sperato, e si parla ora di Sivori al centro dell'attacco con Stacchini all'ala destra.

La direzione bianconera intanto ha provveduto a cedere al Monza il terzino Patrucco. Nessuna novità di rilievo negli scudati. L'assemblea dei soci bianconeri si terrà domani sera presso la sede di piazza San Carlo.

Louison Bobet alla festa dell'Alessandria

Louison Bobet è stato ieri sera gradito ospite a Saint Vincent alla festa in onore dei calciatori dell'Alessandria. Ecco il francese tra gli «orsacchiotti» portafortuna dei grigi

"No,, ha detto il romagnolo per il Giro di Francia

LA SORPRESA DI BALDINI

Ora Binda è al lavoro per formare la squadra del Tour - Nencini sarà il "capitano unico,, - Ercole punta ai campionati del mondo ed alla riconquista del record dell'ora

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Vini tristi, ieri sera, nella sala di un albergo milanese, prima e dopo il «gran rifiuto» di Baldini: l'anticamera di un dentista avrebbe mostrato volti più allegri. La convinzione che, alla fine, il vincitore del Giro d'Italia, incoraggiato dai dirigenti della «Legnano» e da alcuni suoi consiglieri di fiducia, avrebbe accettato di comandare la squadra italiana al «Tour», si era fatta strada come per forza di logica, tanto più che Nencini aveva accettato il correre come «dodicesimo» indipendente ma senza gregari a sua disposizione; perciò la delusione e il disappunto sono stati maggiori.

E non è nemmeno il caso di ritenere che si tratti di finta a base di lanci e di rilanci, come in certe analoghe ed incerte vigilie dei passati giri di Francia. Il no di Baldini è stato esplicito ed irrevocabile ed il commissario tecnico Binda rimasto per qualche ora in attesa osservando malinconicamente, attraverso il finestrone che dà sulla piazza della stazione, la pioggia che cadeva fitta, non ha potuto che prendere atto della decisione.

Sul piano tecnico e sportivo, le ragioni addotte non senza rammarico da Baldini non fanno una grinza. Dopo un ennesimo colloquio coi suoi dirigenti, il corridore romagnolo ha spiegato che il Giro d'Italia è sempre una corsa dura e se l'vincitore dà l'impressione di arrivare fresco, ciò non vuol dire che lo sforzo sia stato meno intenso e logorante.

«Questi tre giorni di approcci e di consultazioni» ha precisato Baldini «mi hanno tuttavia affaticato più che il Giro d'Italia, per il quale mi ero preparato a puntino. Ora intendo prepararmi per i campionati del mondo e più tardi per il record dell'ora: non mi è quindi possibile affrontare dopo il Giro d'Italia, anche il Giro di Francia».

La questione economica, che in un primo tempo sembrava alla base delle trattative, non avrebbe quindi influito sulla decisione definitiva. Si era parlato di dieci milioni offerti dagli organizzatori del «Tour» ma con l'impegno aggiuntivo di alcune riunioni su piata dopo la conclusione della grande corsa a tappe internazionale; ma ciò sarebbe stato agevolmente superato se Baldini avesse insistito nelle sue richieste. Tuttavia la incertezza del corridore romagnolo di solo preciso e puntuale, anche stata espressa dal fatto che l'appuntamento con Binda era per le ore 15,30 e che alle 17 il commissario tecnico risultava ancora in paziente attesa. L'imprevisto ed inspiegabile ritardo, mentre fuori l'acqua cadeva a rovesci, parve di cattivo auspicio e difatti il no di Baldini trovò quasi impassibile Binda, che allargò le braccia dicendo: «A) "Tour" bisogna andare soltanto se si è convinti, altrimenti è meglio rimanere a casa: Baldini è giovane e può aspettare».

Frattanto la riunione su pista in programma al velodromo Vigorelli era stata annullata, a causa appunto del maltempo, qualche Baldini potevs ripartire in macchina non per Villanova di Forlì, bensì per una solitaria frazione nei pressi di Firenze, ospite di un amico per la giornata di oggi.

Previe consultazioni con Nencini, il commissario tecnico Binda procederà ora alla formazione della squadra da comunicare alla commissione professionistica dell'U.V.I. che delibererà in una prossima riunione.

Leo Cattini

Gastone Nencini ormai sicuro «leader» della squadra italiana per il «Tour», dopo la rinuncia di Ercole Baldini

FORNARA E DEFILIPPIS SONO I FAVORITI

Parte (sotto la pioggia) il Giro della Svizzera

Le disavventure di La Cioppa - Oggi si corre la Zurigo-Bregenz

Dal nostro corrispondente

ZURIGO, mercoledì sera.

Conformemente ad una antica tradizione (la sola eccezione è stata fatta nel 1950 quando la corsa è partita da Berna), il «via» alla 22a edizione del Giro della Svizzera è stato dato oggi da Zurigo. Nonostante la pioggia che cade ininterrottamente da 24 ore parecchie migliaia di appassionati si sono dati convegno al velodromo di Oerlikon, alla periferia della città, per assistere alla partenza dei 66 corridori in lizza. Dopo avere attraversato a passo turistico i sobborghi della metropoli svizzera i concorrenti hanno imboccato la strada che li porterà a Bregenz, traguardo dell'odierna tappa, dopo 163 chilometri di corsa.

Oltre un quarto dei partecipanti sono di nazionalità italiana. E ci ha ragione di ritenere che i rappresentanti dei nostri colori possano essere fra gli attori principali di questa gara che si corre sulla distanza totale di km. 1580 (otto tappe in sei lunghezza varia fra i 163 chilometri e i 236, eccezion fatta, naturalmente, per quella a cronometro lunga 77 km.).

Che preparati particolarmente battaglieri si è presentato alla partenza il plenotenzo Fornara che ha già al suo attivo tre vittorie nel Giro della Svizzera e precisamente nel 1953, '54 e '57.

A risultati non meno concreti possono aspirare DeFilippis, Carlesso, La Cioppa, nonostante la visita al Giro d'Italia. Specialmente il «cit» ha tutte le carte in regola per distinguersi, non foss'altro perchè — come egli stesso ha confidato prima della partenza — le caratteristiche dell'itinerario si addicono alle sue qualità di scalatore.

La presenza di Silvestre La Cioppa è stata incerta fino all'ultimo istante. Infatti il «leader» della S. Pellegrino non avendo il passaporto in ordine, è stato bloccato ieri dalle autorità preposte al confine di Chiasso. Soltanto a tarda notte ha potuto proseguire per Zurigo ove è giunto stamane. Senza aver chiuso un occhio, il corridore italiano si è portato a Oerlikon dove ha preso il «via» insieme ai suoi compagni di squadra. Dato che all'arrivo, dopo la rinuncia di Kubler e Strebler, non possono contare che sui fratelli Graf (tutti i buoni corridori sono di madrelingua tedesca) i belgi, presenti con una formazione spuria in cui fanno spicco Janssens, Close, Sarguisse, sono considerati gli avversari più temibili degli italiani.

La tappa odierna offre parecchie difficoltà per circa 118 km., affronta ed batte la scalata al Passo di Stoss, alto m. 953.

l. f.

Anche il
41° GIRO D'ITALIA
segna un nuovo successo
del GRUPPO SPORTIVO
CARPANO
primo nella classifica a squadre
su bicicletta equipaggiata con forte sterzo a movimento - mozzi - raggiatelia - pedali e cambio CAMPAGNOLO - Freni UNIVERSAL - Tubazioni speciali COLUMBUS - Catena e ruota libera REGINA EXTRA - Raggi LARIO - Cerchi FIAMME - Nastro GASLO
Pneumatici Cement
CARPANO
VERMUTH RE DAL 1786

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

QUESTA SERA AL TEATRO ROMANO UNA NOVITA': "Sssst„

Fra il *recital* e la rivista
il nuovo spettacolo di Giustino Durano

Giustino Durano nelle vesti di un ribelleriero d'una immaginaria repubblica sudamericana

Uno dei tre attori che anni fa avrano rivelati con un paio di spettacoli spregiudicati e coraggiosi — Il dito nell'occhio e Sani da legare — ritorna a Torino presentando questa sera al teatro Romano una novità assoluta. L'attore è Giustino Durano: mentre i suoi compagni percorrono oltre strade (Dario Fo recita attualmente al «Piccolo» di Milano un gruppetto di farse, Franco Parenti ha appena terminato una intensa stagione nel teatro di prosa) Durano ha preparato uno spettacolo sulla linea del Dito nell'occhio: satirico, polemico, carico di mordaci attacchi al costume. Il titolo è Sssst; si tratta — precisa l'autore, che è Durano stesso — di un «recital-magazine», vale a dire una via di mezzo fra lo rivista e l'esibizione personale di un artista che «mostra quel che sa fare».

Il programma comprende una serie di sketches e una collana di canzoni scritte e musicate appaia da Liberovici, Bonecchi e Bonaccorsi. Gli «sketches» sono rivolti, in panoramica, sui difetti e sugli errori della nostra epoca: parole, personaggi, abitudini, luoghi comuni. Giustino Durano è noto soprattutto per il suo curioso, comico e inimitabile modo di cantare (non dimentichiamo sono le interpretazioni fatte negli ultimi anni, accanto a Wanda Osiris e ad altri grossi nomi del teatro leggero). In Sssst, oltre a cantare, reciterà in mille vesti diverse. Un «tour de force» che dovrà rivelare le sue doti di attore. Lo circondano artisti che egli ha scelto fra i più vivaci al suo attivo di scrittore in riviste, Marina Treversi, Tiziana Cascelli, Gianni Tortini, Ettore Conti, Renato Tavagliari, Antonio Guidi.

Sssst contiene satira in abbondanza, che non risparmierà nessuno: le ragazze che arrivano alla copertina del settimanali, le trasmissioni radio e tv (un cenno particolare sarà dedicato al telegiornale), le canzoni napoletane (Napoli e massima), è la storia di un partenopeo con il cuore in mano, intrappolato di ingenue e di scaltrimento), il pangerismo (la specialità a una trasposizione in chiave umoristica del famoso Rappaport Kefauver e dell'Anonima Assassini), le rivoluzioni nel Sudamerica (Pedro Cadrega è il protagonista dello «sketch», in cui gualtiang sombreri, rivoltelle e cinghie), ai problemi del Mezzogiorno, le accolari fasle siciliane fra storia di una lite fra due famiglie che dura dai tempi di Scipione l'Africano), il petrolio, gli immancabili esploratori inglesi, la vita nell'Unione sovietica (Miracolo a Leningrado racconta il sacrificio di un generale russo che si presta ad un esperimento scientifico, e ne muore e diventa eroe nazionale).

Durano si concederà, poi, una libertà: farà riascoltare agli spettatori alcune delle sue canzoni che maggiormente ebbero successo. Alcune le ha presentate nel recente «entrefestival» a Torino e a Roma, e piacquero molto a Evantiful; altre sono pezzi forti del repertorio del giovane attore

La mostra postuma
del pittore Vagnetti

«Figura al tavolino» di Gianni Vagnetti

Gli ottanta quadri del pittore Gianni Vagnetti, esposti nel Palazzo delle Esposizioni a Roma bastano a compendiare tutta la sua carriera artistica. In questo suo opera si nota il graduale affinarsi del suo spirito di osservazione e di interpretazione, la sempre maggiore spontaneità nell'accentazione. Pienamente del colore sempre più aderente al soggetto trattato. Gianni Vagnetti fu un acuto felice interprete del mondo in cui visse. Fin dal 1928 espose alla Biennale di Venezia e vi partecipò fino all'ultima edizione, ch'egli non potè vedere. L'annuncio che gli era stata riservata una personale giunse quand'egli era morto. Ora opere si trovano alla Galleria d'Arte Moderna di Torino ed in altre Gallerie italiane e straniere. «Figura al tavolino» che pubblichiamo è l'unica raccolta torinese inviata a Roma a questa Mostra che ottiene un successo certo inferiore a quello del 1928 e «Mezzo secolo di arte torinese» quando pubblico e critica particolarmente si interessarono dei Vagnetti.

u. p.

LE PRIME DEL CINEMA

Amore e morte alla corte danese

Titolo: IL PRINCIPE FOLLE.

Regista: Harald Braun.

Interpreti: O. W. Fischer, Odile Versois, Horst Buchoiz.

Film tedesco a colori di genere storico, raccomandabile alle signore per certa romantica, e a tutti per la cura davvero squisita con cui è incorniciata la vicenda.

Siamo nella Corte danese del 1766: il re Cristiano, un giovane debole e morboso, giace in un canto, colpito a morte dall'abbandono in cui l'ha lasciato la sua giovane consorte Mathilde; la regina madre, o meglio matrigna, intriga a favore del proprio figlioletto; la Danimarca va come può, cioè male, fra soprusi, torture e altre feudalerie.

Arriva da Altona il medico tedesco Schultze, specialista di malattie nervose. E' un fervente democratico: capisce subito che il re cieco è soltanto malato nella volontà, e presto lo rimette in piedi come re e come marito. In cambio, è nominato primo ministro; e sotto il suo governo, con rabbia infinita dei retrivi, il Paese prende un'altra faccia, varie ingiustizie sono riparate.

Peccato quel che segue. La regina Mathilde non ha prima visto Schultze che se ne innamora; e l'incauto riformatore non le saprà resistere. Ora sono felici in tre: gli augusti sposi e il ministro; troppi: il segreto traspira, s'addensa aria di tragedia. Quando Mathilde partorisce una bambina con una voglia in forma di zampa di gatto sul collo, l'avere anche Schultze la stessa voglia nello stesso punto apre gli occhi al disgraziato sovrano. Alzata dalla matrigna ha appena tempo di ordinare l'arresto degli amanti, che ripiombe nella follia, e questa volta, con potendosi più fidare dei medici, per sempre. Alla regina è promessa la vita a'ella promette di lasciare la Danimarca. Accetta, avendole l'amante promesso d'imbarcarsi con lei. Ma quando ella sale a bordo della nave, sente dalla costa suonare a morto... Il povero Schultze ha pagato per tutti e due.

p.

Il secondo incontro internazionale di cori universitari, organizzato dall'Unione musicale studentesca, si concluderà stasera con un concerto d'assieme, sempre al teatro Nuovo, alle ore 21. Sono in programma un canone di Mozart, un mottetto di Luca Marenzio e un corale di Bach. Dopo il concerto i giovani cantori saranno ricevuti in municipio dal Sindaco

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il pianista Horszowski suona alle 22,30 per il programma nazionale - *Palcoscenico a Broadway* alle 20,35 sul secondo programma Il terzo presenta *La morte di Danton*, dramma di Büchner (ore 21,20) - Danze giapponesi alla tv dal Maggio fiorentino (ore 21,20)

MERCOLEDI' 11 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,5, Torino m.f. II — Ore 12: Giornale - Curiosa - 13,20: Album musicale - Lindoro e Isabella (12,55): Paoli di vista del Cavalier Fantasio - 14: Giornale - Listini Borsa di Milano - 14,10-14,30: «Ciò è di servati», cronache del teatro di Raul Radice - «Ciboni», cronache di Gian Luigi Rondi - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,20: Le opinioni degli altri - 16,30: Parigi vi parla - 17: Giornale - Programmino per i ragazzi: «La bugia della fortuna» a cura di Giuseppe Fanciulli - Adolfamento di Gian Francesco Lual: Festa di Ezzelin Salusatia, (Terzo episodio) - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: «I concerti dell'Augusteo», a cura di Lucesio De Paoli: 1, L'epoca classica» della musica italiana (1615-1720) - 18: Abbiamo il Polo con la spedizione Parisi - 18,15: «Ritmi al Polo» - 18,30: La voce di Giovan Battista - 18,45: La settimana delle Nazioni Unite - 19: Jazz per tutti - 19,15: «Il filobus» - «Cinema», a cura di Fernaldo Di Giammatteo - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Settimo gala - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Radio rotiditorium: varietà musicale in alternativa - Pinocchio romanzesco: cerimonia diretta da Percy Fahli - 21,45: Il convegno dei cinque.

Ore 22,30: **Concerto del pianista Wladyslaw Horszowski.** Intelligenziae - Sonatina concertata in cui nonvelle suggerisce su «Capriccio» di Niccolò Paganini su Allegretto comodo, Allegro vivace, minuetto, Largo, Vivacissimo, Larghetto, Andante, Andantino, Alla marcia (Moderato) Minuetto e Rondò in la minore K. 511 su Recitativo e Sonata in si bemolle maggiore op. 106 su Andante cantabile, molto espressivo; Allegro molto, Adagio con gran Lenzo, Fuga (Allegro ma non troppo) - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,3, Torino m.f. II, Alessandria 845,8 Genova m. 308,1) — Ore 12: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Finale intervallo musicale - 13,50: Giornale - 13,45: Scuola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 14,35: Fantasia - 14,50: Ritorno a fiori grazie - 14,55-15: Trasmissioni regionali - 14,45: «Per cui» su programmino di Lia Origoni con Pierangelo diretta da Marcello De Martino - 15: Ribalta - 15,15: Parole e musiche dell'orchestra sinfonica di Pino De Palma - 15,45: Canta Aldo Alvi - 16: Terza pagina: «Il sole nella nebbia», racconto di vita milanese - «I pesci cantano», a cura di Domenico De Paoli - «Guida per ascoltare la musica», diretta da Mario Labroca: 8) Lo strumento orchestrale, a cura di Giovanni Morelli - 17: A. R. 4°, della missione napoletana, a cura di Ettore De Mura, Abbottimento di Berlì Mauri - Ice Giornale - «Tom Jones», romanzo di Henry Fielding, Adattamento di Anna Maria Speckel, Quarantalle di prosa di Primo, Regia di Mario Visconti, (Ripresa del ultima puntata) - 18,30: Sulla rive del Cumpleno - Rigoletto: (Ripresa) - Ultimo intervallo musicale - Giuseppe Verdi: «I melodrammi» - Preghiatini sull'esecuzione: le proporzioni «classiche» - Rapporti agli ascoltatori - 19,30: Barzelli e personale - Una coppa di un giorno - 20: Radiosera - 20,30: Jazz ribaltissimi varietà musicale in miniatura.

Ore 20,35: **Palcoscenico a Broadway: «Wonderful Town»**, ritratto della commedia musicale di Fields, Chodorov, Bernstein, Comden e Green.

Ore 21: **Programmissimo**: Musica e canzoni - Orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Teddy Lamazzi e i suoi solisti. Presenta Corrado - Al termine: Ultima puntata - 22: «Primavera Europea»: trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mantini e Arnaldo Vacchini - Al termine: Sonata il Gallo Rainer - 23,25-23,30: Ripartito - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 210,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Radio su per l'Anno Geofisico Internazionale - Quotazioni geofisici - Concerti della meridiana contemporanea (Ultima trasmissione): «La chiamalingua» a cura di Egidio Bonfiglioli: - 20,15: Sergei Prokofieff: «Diario d'estate» suite per orchestra - 19,30: «La Rassegna» «Letteratura italiana», a cura di Lanfranco Caretti

Ore 21,20: «**La morte di Danton**», dramma in quattro atti di Georg Büchner. Traduzione di Alberto Spaini

TELEVISIONE

Ore 17: La tv dei ragazzi: «Giramondo» al pallavolo: Intrapresentazione dei ragazzi - «Fabbricantino» al pallavolo per i più piccini: presentano da Lilla Lauri con la collaborazione di Sergio Corbucci e Zavale, il cucciolo Pupazzi al Maria Perego, Regia di Lyda G. Alpenbelli - 18: «Passeporto n. 1»: lezioni di lingua inglese a cura di Jean Giannini - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: «Giornalissimo» Sorrisi: Gioconda Calco: Cuore del Mondo, Ripresa diretta dell'incontro Inghilterra-Irlanda, Telecronista Giuseppe Aliantiti - 20,35: Telegiornale (edizione della sera) - 21,10: Carosello.

Ore 21,20: **XXI Maggio Musicale Fiorentino**: Concerto diretto da Hermann Scherchen. Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Schoenberg, Webern, Berg, Stravinsky, Varese, Boulez, Nono, Maderna, Dallapiccola, Petrassi, Malipiero, Casella, Respighi, Pizzetti, Castelnuovo-Tedesco, Rieti, Ghedini, Bartolozzi, Peragallo, Vlad, Riccitelli, Turchi, Fusco, Guarnieri, Sanzogno, Bussotti, Clementi, Togni, Donatoni, Evangelisti, Sylvano Bussotti, Pousseur, Cage, Kagel, Stockhausen, Berio, Boucourechliev, Xenakis, Pennisi, Scelsi, Sciarrino, Corghi, Fedele, Lombardi

ULTIME NOTIZIE

«Inquietante il comunicato di ALGERI»

Così scrive stamane il "New York Times„ commentando la "dura e sfrontata„ mozione del Comitato di salute pubblica al governo De Gaulle

New York, mercoledì sera.

Il New York Times scrive che il piano di lavoro che il primo ministro De Gaulle si è proposto per la revisione della struttura costituzionale della Francia e dei suoi territori oltremare, riflette l'urgenza e l'imminenità dei problemi che lui e tutti i francesi si trovano a dover fronteggiare. «Avendo completato il suo Gabinetto, che può definirsi eccellente data l'assenza da esso di estremisti di destra o di sinistra, De Gaulle ha già cominciato la illustrazione delle previste riforme costituzionali le quali dovranno essere definite entro i prossimi tre mesi. Tuttavia nella riunione di Gabinetto di ieri, egli ha dovuto occuparsi di un ancor più immediato e urgente problema, quello della crisi economica. Sebbene la produzione industriale francese sia andata costantemente aumentando, la spirale dei prezzi non si è arrestata e le riserve di valuta straniera sono diminuite. Ciò di cui la Francia ha oggi maggiormente bisogno è la fiducia; e questa potrà essere data soltanto dall'uomo che attualmente ricopre la carica di primo ministro.

«Sebbene il ritorno a Parigi di De Gaulle dal breve viaggio nell'Africa del Nord — dice il giornale — abbia nuovamente concentrato l'attenzione di tutti su quanto accade nella capitale, la questione dell'Algeria domina i pensieri di chiunque si interessi dei problemi francesi. In questo particolare campo il generale sta lottando contro il tempo. A quanto pare egli è favorevole ad una soluzione moderata di tale questione, con che certamente non soddisferà l'elemento più intransigente dei coloni d'Algeria. Se le proposte di De Gaulle non riceveranno un'accettazione generale, difficilmente potrà esservi una soluzione pacifica di questo problema che riguarda anche molto da vicino ognuno degli alleati della Francia.

«Il duro comunicato reso noto ieri dal Comitato di Salute pubblica dell'Algeria — scrive il New York Times — è inquietante. La sua sfrontatezza appare ancor più evidente se si pensa che i vari Comitati di Salute pubblica sono privi di qualsiasi base legale e che proprio ad essi il generale ha detto la settimana scorsa di rinunciare alle loro pretese. Ma sino a quando De Gaulle conserverà l'assoluta fedeltà dell'esercito molto di male potrà accadere. Sia ad Algeri che a Parigi egli sta percorrendo uno stretto e insidioso sentiero, ma finora tutto è andato bene. I primi passi da lui compiuti sono stati buoni anche se le difficoltà di cui è cosparso il suo cammino sono gigantesche».

Il ricatto dei Comitati secondo il «Times»

Londra, mercoledì sera.

Le critiche al governo francese da parte del Comitato di salute pubblica algerino sono considerate dal «Times» un deliberato gesto di sfida e non l'espressione isolata di divergenze di vedute. «Il Comitato — dice l'autorevole quotidiano londinese — continua a considerarsi il vero arbitro della situazione in Algeria. La sfida contenuta nel messaggio di ieri mostra che i Comitati non hanno alcuna intenzione d'apparire per un ritorno alla normalità nel paese, ma, al contrario, si adoprano per ottenere ulteriori cambiamenti sia nella Francia metropolitana, sia nell'Algeria.

«La rivoluzione — perché questa non è altro che una rivoluzione — mira all'abolizione dei partiti e all'estensione dei Comitati di salute pubblica a tutta la Francia». Il giornale conclude: «La domanda è sempre quella e la risposta non è ancora venuta: Algeri deve essere governata dalla Francia oppure Parigi deve essere ricattata da Algeri?».

Manifesti anti-De Gaulle sequestrati a Catania e Ancona

Catania, mercoledì sera.

Su segnalazione della Questura, la procura della Repubblica ha disposto il sequestro di un manifesto contenente frasi ritenute oltraggiose per l'attuale governo francese, a norma dell'art. 1 del R. D. L. 31 maggio 1946, n. 551. Il manifesto era stato fatto affiggere da un «Comitato di solidarietà con il popolo francese», i cui componenti sono stati identificati in alcuni esponenti della Camera del Lavoro di Catania e denunciati all'A.G. a norma dell'art. 244 del codice penale.

Ancona, mercoledì sera.

Su denuncia del questore la procura della Repubblica ha ordinato il sequestro di alcune copie di un manifesto murale affisso ad Ancona e provincia del partito comunista. Nel manifesto erano contenute frasi ritenute oltraggiose per il governo De Gaulle.

PER IL CENTENARIO DEL GLORIOSO TEATRO LONDINESE

La Callas trionfa al Covent Garden alla presenza di Elisabetta

Svaniti i timori di una defezione all'ultimo momento - "Avrei cantato anche con le grucce„ dichiara il soprano

All'intervallo, a gala del Covent Garden, di Londra, la regina Elisabetta stringe la mano a Maria Meneghini Callas. Accanto alla sovrana, il principe Filippo. (Telefoto)

Servizio speciale particolare

Londra, mercoledì sera.

Nonostante la notizia pubblicata da qualche giornale (anon capisco che gusto si provano a raccontare tante bugie» — ha detto la cantante) il soprano Maria Callas ha regolarmente cantato al Covent Garden, presente la regina d'Inghilterra ed ha riportato un successo senza precedenti. Il compassato pubblico britannico sembrava trasmutato in una accolta di esaltati e nonostante la presenza della regina, del resto anche lei entusiasta, è volsa a colmare i clamori, gli applausi, i «bravo, bravo» gridati a gran voce da ogni ordine di posti.

Il Covent Garden ha celebrato ieri sera il suo centenario con una stupenda serata di gala. Il secolare teatro vittoriano, ornato da un gigantesco porticato corinzio, è in realtà il terzo in ordine di tempo dello stesso nome. Il primo Covent Garden Theatre fu aperto nel 1732 e fu distrutto da un furioso incendio nel 1808. Un secondo edificio, costruito nel 1809, incontrò uguale sorte nel 1856. Due anni dopo, fu inaugurato l'attuale teatro, con una rappresentazione de «Gli Ugonotti» di Meyerbeer. Addobbato in oro e rosso, il teatro contiene circa 2000 posti ed è ancor oggi considerato tra i più bei teatri d'opera d'Europa.

Il centenario, in realtà, cadeva il 15 maggio, e in quella occasione fu dato, e fu un trionfo, il «Don Carlos» con la regia di Luchino Visconti, con la celebrazione ufficiale, per impegni della regina, è avvenuta ieri sera.

Tra i «grandissimi» che hanno cantato al Covent Garden vanno ricordati Caruso, la Tetrazzini, Chaliapin, Fleguiad, Melchior, Lotte Lehmann e Gigli. Dopo la guerra, il Covent Garden è diventato il teatro nazionale d'opera e di balletti, con proprie compagnie stabili, ma ha continuato a proporsi da tanto in tanto quadri di fama mondiale. Mancava una delle dive più famose della lirica, Maria Meneghini Callas. Ieri sera la cantante italiana si è presentata in una scena de «I Puritani» di Bellini.

La serata comprendeva tuttavia due atti di balletti. Lo spettacolo è iniziato con la ouverture dell'«Oberon» di Weber, a ricordo della prima rappresentazione dell'opera, avvenuta appunto al Covent Garden nel 1826. Altri numeri comprendevano una selezione da «La ragazza bocian» e da «Le quattro stagioni» dell'opera «I troiani» di Berlioz, con il mezzo soprano americano Blanche Thebom e il tenore canadese John Wickers. Quindi è stata rappresentata una scena da «Peter Grimes» di Benjamin Britton e la scena del trionfo dell'«Aida». Lo spettacolo è stato concluso da una rappresentazione del balletto «Birthday Offering» di Frederick Ashton.

Ma il gran numero, l'attesissimo, è stato quello della Callas. Con una parrucca che le scendeva fino quasi alla vita, sceltà, pare, la cantante si è avanzata sul palcoscenico in mezzo al più assoluto silenzio. Nel teatro gremito in ogni particolare ma del soprano si è levata perfetta nell'aria «Qui la voce» dei «Puritani». Quando Maria Callas ha finito di cantare ci è stato un attimo di silenzio, poi l'intero pubblico è esploso in un fragoroso applauso che si è rinnovato per sei volte, sempre più intenso.

Per gli organizzatori dello spettacolo è stato un momento di trionfo. Maria Callas è già stata protagonista di più d'una «tempesta», magari scoppiata già a sipario alzato, e ieri qualcuno aveva diffuso la voce che il soprano «non avrebbe cantato». Si trattava di una voce priva di qualsiasi fondamento, diffusa forse perché «le crisi della Callas fanno notizia», come ha detto il direttore del Covent Garden. Ma in direzione del teatro già ieri sera aveva dichiarato che «la signora Callas aveva detto che avrebbe cantato magari con le grucce o con le gambe ampolate».

Dopo lo spettacolo, la regina Elisabetta e il principe Filippo si sono a lungo congratulati con gli organizzatori, con gli artisti, ma specialmente con Maria Meneghini Callas, nei cui occhi, con la gioia del trionfo, c'era il luccichio della commozione. Fuori, una grande folla, che non aveva potuto entrare nel teatro gremito, ha atteso che il soprano uscisse e gli ha tributato una calorosa manifestazione di affetto.

Benny Jeangold

Raccapricciante suicidio a Savigliano

Giovane manovale decapitato dal treno

Lo sventurato ha compiuto il disperato gesto dopo essersi trattenuto fino a mezzanotte con alcuni amici in una osteria - Il cadavere scoperto all'alba da un macchinista

Savigliano, mercoledì sera.

(a. a.) - Stamane, poco prima delle ore 5, il macchinista del locomotore n. 1106 Fossano-Torino, in partenza da Genola alle ore 4,36, avvertiva il casellante del casello n. 40 della frazione Appariziune, Vittorino Buscaglia, di aver scorto un corpo adriatato accanto ai binari qualche centinaio di metri prima del manufatto stesso. Il Buscaglia si recava subito sul luogo e in direzione di Genola rinveniva, a destra dei binari, il cadavere di un giovane che aveva avuto la testa nettamente staccata dal busto.

Le gambe dello sventurato apparivano saldamente legate ad uno dei tralicci di ferro di sostegno della linea elettrica; alla base del traliccio era una bottiglia di vino quasi piena.

Il custode del casello provvedeva ad avvertire subito la stazione di Savigliano e quella i carabinieri. Sul posto si recava il brigadiere Repetto della squadra giudiziaria ed il cadavere veniva presto identificato. Si trattava del manovale Silvio Arese, di anni 18, residente a Savigliano, in via Luigi Grassi 3.

Le indagini sollecitamente compiute dalla squadra giudiziaria dei carabinieri hanno appurato che il Silvio Arese si era trattenuto con alcuni amici fin verso la mezzanotte di ieri alla trattoria Alba di corso Roma; nell'uscire si era fatto dare un litro di vino, quello trovato quasi pieno appoggiato al traliccio. Era poi salito su un ciclomotore rosso, trovato stamane di fianco al passaggio a livello, sulla strada che porta alla frazione Appariziune; poi aveva percorso duecento metri verso Genola, sulla linea ferroviaria, portandosi nel luogo dove fu trovato cadavere.

Nel Silvio Arese, un diciottenne appartenente ad una famiglia numerosa (tra l'altro un suo fratello, Adriano, è in carcere per alcuni furterelli), la decisione di morire doveva essere ben radicata se ha compiuto lungo i binari la lunga passeggiata sorseggiando un po' di vino, e legando poi saldamente i piedi alla base del traliccio. Il merci 5450, in transito da Genola alle 2,22, è arrivato poco dopo a troncare una giovane esistenza troppo presto colma da una vita di stenti e forse da gravi dispiaceri familiari.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	10	11
VALORI DI STATO		
Redim. 3,5% 1934	83 40	83 40
» 5%	83 30	83 30
Ricostr. 1934	91 25	91 25
Littorio 3,5%	97 90	97 95
» 5%	97 60	97 85
Ricostruz. 3,5%	94 95	94 85
» 5%	84 75	84 75
Ricostruz. 5% 1936	97 85	97 95
» 5% 1937	97 85	97 95
Ricostruz. 3,5%	80 —	80 —
» 5%	79 90	79 90
Ricostruz. 5%	93 10	93 10
» 5%	93 —	93 —
Ric. Ind. 5%	97 —	97 125
Ric. 5,5% Imp.	89 30	89 80
Rend. 3,5% 1906	100 75	100 70
» 3,5% 1902	99 70	99 70
» 3,5% 1908	99 15	99 15
» 3,5% 1932	98 10	98 10
» 3,5% 1934	97 90	97 70
» 3,5% 1935	96 80	96 80
» 3,5% 1938	96 90	96 65
» 5% 1935	99 —	99 70
OBBLIGAZIONI		
C.R.I. 3,5% 1934	95 —	93 —
» 5% 1934	94 95	95 10
» 5% 1936	94 —	94 —
» 5% 1937	95 10	95 20
» 5% 1938	86 30	86 30
Mont. 3,5% 1902	100 70	100 70
» 3,5% 1906	240 —	240 —
» 3,5% 1907	100 —	100 —
» 3,5% 1908	—	—
» 3,5% 1909	—	—
» 3,5% 1910	99 80	99 70
» 3,5% 1911	104 30	104 30
» 3,5% 1912	90 25	90 275
» 3,5% 1913	95 80	95 50
» 3,5% 1914	87 70	87 50
» 3,5% 1915	89 15	89 25
» 3,5% 1916	90 50	90 75
» 3,5% 1917	96 15	96 55
» 3,5% 1918	91 80	91 80
» 3,5% 1919	95 90	95 95
» 3,5% 1920	91 —	91 —
» 3,5% 1921	84 —	84 —
» 3,5% 1922	81 —	81 —
» 3,5% 1923	—	—
» 3,5% 1924	86 30	86 30
» 3,5% 1925	95 50	95 50
» 3,5% 1926	93 —	93 —
» 3,5% 1927	93 80	94 —
» 3,5% 1928	95 90	96 25
» 3,5% 1929	98 50	98 50
» 3,5% 1930	95 25	95 25
» 3,5% 1931	96 60	96 40
» 3,5% 1932	93 75	93 775
» 3,5% 1933	93 675	93 55
» 3,5% 1934	93 40	93 45
» 3,5% 1935	95 75	91 75
» 3,5% 1936	92 50	92 50
» 3,5% 1937	95 50	95 60
» 3,5% 1938	95 90	95 85
» 3,5% 1939	95 —	95 —
» 3,5% 1940	95 —	95 —
» 3,5% 1941	95 —	95 —
» 3,5% 1942	95 —	95 —
» 3,5% 1943	95 —	95 —
» 3,5% 1944	95 —	95 —
» 3,5% 1945	95 —	95 —
» 3,5% 1946	95 —	95 —
» 3,5% 1947	95 —	95 —
» 3,5% 1948	95 —	95 —
» 3,5% 1949	95 —	95 —
» 3,5% 1950	95 —	95 —
» 3,5% 1951	95 —	95 —
» 3,5% 1952	95 —	95 —
» 3,5% 1953	95 —	95 —
» 3,5% 1954	95 —	95 —
» 3,5% 1955	95 —	95 —
» 3,5% 1956	95 —	95 —
» 3,5% 1957	95 —	95 —
» 3,5% 1958	95 —	95 —
» 3,5% 1959	95 —	95 —
» 3,5% 1960	95 —	95 —
» 3,5% 1961	95 —	95 —
» 3,5% 1962	95 —	95 —
» 3,5% 1963	95 —	95 —
» 3,5% 1964	95 —	95 —
» 3,5% 1965	95 —	95 —
» 3,5% 1966	95 —	95 —
» 3,5% 1967	95 —	95 —
» 3,5% 1968	95 —	95 —
» 3,5% 1969	95 —	95 —
» 3,5% 1970	95 —	95 —
» 3,5% 1971	95 —	95 —
» 3,5% 1972	95 —	95 —
» 3,5% 1973	95 —	95 —
» 3,5% 1974	95 —	95 —
» 3,5% 1975	95 —	95 —
» 3,5% 1976	95 —	95 —
» 3,5% 1977	95 —	95 —
» 3,5% 1978	95 —	95 —
» 3,5% 1979	95 —	95 —
» 3,5% 1980	95 —	95 —
» 3,5% 1981	95 —	95 —
» 3,5% 1982	95 —	95 —
» 3,5% 1983	95 —	95 —
» 3,5% 1984	95 —	95 —
» 3,5% 1985	95 —	95 —
» 3,5% 1986	95 —	95 —
» 3,5% 1987	95 —	95 —
» 3,5% 1988	95 —	95 —
» 3,5% 1989	95 —	95 —
» 3,5% 1990	95 —	95 —
» 3,5% 1991	95 —	95 —
» 3,5% 1992	95 —	95 —
» 3,5% 1993	95 —	95 —
» 3,5% 1994	95 —	95 —
» 3,5% 1995	95 —	95 —
» 3,5% 1996	95 —	95 —
» 3,5% 1997	95 —	95 —
» 3,5% 1998	95 —	95 —
» 3,5% 1999	95 —	95 —
» 3,5% 2000	95 —	95 —
» 3,5% 2001	95 —	95 —
» 3,5% 2002	95 —	95 —
» 3,5% 2003	95 —	95 —
» 3,5% 2004	95 —	95 —
» 3,5% 2005	95 —	95 —
» 3,5% 2006	95 —	95 —
» 3,5% 2007	95 —	95 —
» 3,5% 2008	95 —	95 —
» 3,5% 2009	95 —	95 —
» 3,5% 2010	95 —	95 —
» 3,5% 2011	95 —	95 —
» 3,5% 2012	95 —	95 —
» 3,5% 2013	95 —	95 —
» 3,5% 2014	95 —	95 —
» 3,5% 2015	95 —	95 —
» 3,5% 2016	95 —	95 —
» 3,5% 2017	95 —	95 —
» 3,5% 2018	95 —	95 —
» 3,5% 2019	95 —	95 —
» 3,5% 2020	95 —	95 —
» 3,5% 2021	95 —	95 —
» 3,5% 2022	95 —	95 —
» 3,5% 2023	95 —	95 —
» 3,5% 2024	95 —	95 —
» 3,5% 2025	95 —	95 —
» 3,5% 2026	95 —	95 —
» 3,5% 2027	95 —	95 —
» 3,5% 2028	95 —	95 —
» 3,5% 2029	95 —	95 —
» 3,5% 2030	95 —	95 —
» 3,5% 2031	95 —	95 —
» 3,5% 2032	95 —	95 —
» 3,5% 2033	95 —	95 —
» 3,5% 2034	95 —	95 —
» 3,5% 2035	95 —	95 —
» 3,5% 2036	95 —	95 —
» 3,5% 2037	95 —	95 —
» 3,5% 2038	95 —	95 —
» 3,5% 2039	95 —	95 —
» 3,5% 2040	95 —	95 —
» 3,5% 2041	95 —	95 —
» 3,5% 2042	95 —	95 —
» 3,5% 2043	95 —	95 —
» 3,5% 2044	95 —	95 —
» 3,5% 2045	95 —	95 —
» 3,5% 2046	95 —	95 —
» 3,5% 2047	95 —	95 —
» 3,5% 2048	95 —	95 —
» 3,5% 2049	95 —	95 —
» 3,5% 2050	95 —	95 —
AZIONI PER CONTANTI		
FIAT	—	—
Riunione Adriat.	10.850	—
Pirelli	1445	1433
Cementi	—	—
SAI	—	—
Cellina	—	—
ITALIA-ASSIC.-FINANZ.		
Italia-Assi	—	—
Assic. Generali	24.250	24.300
Ass. Ital. Incend.	20.375	20.300
SIFI	2250	2583
Cart. Mediterr.	—	—
Cart. Meridionali	1547	1527
Cart. Finanz.	—	—
Fondiaria	1172	1147
Incendio	2480	2470
Mediterranea	—	—
S.I.P.	71	—
Ital. Gas	—	—
MINERALI-STRATTIVI		
Elba	—	—
Ferromin. Ital.	—	—
Montecatini	1135	1110
METALMECCANICI		
Agricola	—	—
Aut	447	445 50
Fiat	1235	252
Ferriere	629	624
Ilva	—	—
Ind. Meccaniche	—	—
Metallurgiche	—	—
Nichelio	15 40	15 25
Partecipaz.	—	—
Pirelli	—	—
Siderurgica	—	—
Terni	1166	1171
Vetrerie Riunite	775	782
ELETTRICHE		
Ed. Elettr.	—	—
Elettr. Alta Italia	—	2840
Elettr. Meridionali	—	—
F.C.E.	925	925
Ligure	726	—
Negri	—	—
Orobia	—	—
Romana Elettr.	1385	1375
Sade	1315	1302
Sicula	1340	1341
Unione	—	—
ALIMENTARI		
Cirio	—	—
Galbani	—	—
Generali Conserve	—	—
Invest	—	—
Lanificio Rossi	—	191 50
Linif.	—	—
Saffa	—	—
Saiwa	—	—
Unione Ind. Agricole	—	—
DIVERSI		
Acciaierie Terni	—	—
Alpi	—	—
Cantieri Riuniti	—	—
Cartiere Burgo	12.875	12875
Cartiere Fabriano	1910	—
Cotonif.	2760	—
Eridania	—	—
Fornaci Laterizi	—	—
Linoleum Pavi	512	510
CHIMICHE		
Caffaro	1372	1363
Farmaceutici	—	—
Montecatini	—	—
Rumianca	—	—
Saffa	2150	2140
Solvay	1710	1700
Unic	2400	—
Montecatini	2812	1442
Liquigas	968	962
Pirelli	196	196
IMMOBILIARI		
Beni Immobili Roma	5900	—
Beni Stabili	—	—
Immobiliare	532	526
Risanamento	—	—

A TORINO — La riunione presenta un cordile declinamento pesante. Offerte insistenti sulle Montecatini creano un clima di malessere, che si estende, in forma meno grave, alle altre voci di primo piano. Qualche tentativo di assestamento, condotto a metà riuscione, ha un esito modesto, per cui il mercato ritorna sui minimi in sede di chiusura e conferma netta e diffuse perdite dei prezzi di ieri.

Particolarmente cedenti le Montecatini anche in chiusura.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Nel dopoborsa si registra inizialmente una ulteriore pesantezza sui valori di primo piano, mentre in tarda battuta accennano a un ricupero tecnico.

Diritti Immobili Roma 46.
Diritti Magneti Marelli 34.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente:

E.N.I. Petrolio 6% 1958 lire 99,85;
I.R.I. 6% 1958 lire 99,80;
I.C.I.P.U. 6% 1958 lire 99,50.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,50; dollaro canadese 648; franco svizzero 143,50; fiorino olandese 165; franco belga 12,36; franco francese 157; sterlina G.B. 1740,75; marco germanico 148,80; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5800-6100; marengo svizzero 4800-5000; carta unitaria 1640-1670; dollaro carta Usa 611-625; franco svizzero 145-146; franco francese 154-155; oro fino 702-712; argento 18,50-19.

Banconote - prezzi ufficiali: dollaro USA 623,75; dollaro canadese 646; sterlina 1746,50; franco svizzero 145,05; franco francese 130,875; franco belga 12,35; fiorino olandese 165; marco germanico 148,60; scellino austriaco 24; peseta spagnola 11,45.

A GENOVA — La caduta delle Montecatini e dei titoli a più largo mercato, ha determinato uno slittamento generale del settore siderurgico. Le perdite più forti sono state avvertite nel settore dei finanziari, dei titoli metalmeccanici e dei chimici. Abbastanza ben tenuti gli elettrici. Cinque correnti le Nai e le Officine.

Alcuni prezzi: Centrale 3886; Nai 15.675; Calini 1965; Viscosa 1435; Ilva 445; Fiat 1170; Officine 2745; Terni 254; Sade 1344; Edison 2847; Eridania 4140; Mira Lanza 6670.

A FIRENZE — La pesantezza del mercato, manifestatasi fin dal dopoborso di ieri, si accentua sensibilmente, specie nei riguardi delle Montecatini, che registrano nuove perdite. Più resistenti, anche oggi, i valori finanziari ed assicurativi.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1435; Centrale 6880; Fondiaria Incendio 4485; Fondiaria Vita 6750; Viscosa 1454; Montecatini 1945; Magona 445; Valdarno 2634; Immobiliare 534.

Prezzo e contingente di ammasso del grano

Roma, mercoledì sera.

Nella sua riunione di stamane, il Consiglio dei ministri avrebbe deliberato di mantenere il prezzo e il contingente d'ammasso del grano per la corrente annata agraria.

Il contratto dei barbieri

Roma, mercoledì sera.

La Cgil informa di aver chiesto al Ministero del Lavoro di intervenire presso le varie associazioni padronali dei barbieri e parrucchieri allo scopo di sollecitarle ad iniziare le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, disdetto dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori da circa un anno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Un'altra principessa lascia l'uomo amato

Margaretha di Svezia e Robin rinunciano al loro sogno d'amore

Laconico annuncio di Corte: «Il fidanzamento è rotto»; seguito dal commento di un diplomatico: «Lo si lascerà spegnere a poco a poco. Tra qualche mese tutto sarà dimenticato» - La nipote del re avrebbe accettato i consigli della madre e del nonno - Il suo innamorato è a letto, vittima d'una malattia non romantica, l'itterizia

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

La principessa Margaretha di Svezia e il giovane inglese Robin Douglas-Home non si sposeranno. La notizia è stata data da un giornalista britannico a Stoccolma, che ha ottenuto conferma da vari portavoce. Un funzionario di Corte gli ha dichiarato: «Il fidanzamento è rotto. Di più, per il momento, non si può dire». E un diplomatico ha spiegato: «Non verranno fatti annunci ufficiali. Si lascerà che il fidanzamento si spenga a poco a poco, senza nessun clamore. Tra qualche mese, la gente avrà completamente dimenticato questa faccenda».

Questo romanzo d'amore — di cui tanto parlò a suo tempo la stampa internazionale — sarebbe finito senza grandi drammi. La ventitreenne principessa, splendido esempio di venustà scandinava, sarebbe giunta alla conclusione che i consigli di sua madre e di suo nonno — re Gustavo — non erano del tutto errati. Il matrimonio è un'ardua impresa; Robin è troppo giovane, non è facile per una principessa diventare la moglie di un uomo che cerca di farsi strada nella vita. Queste e tante altre riflessioni avrebbero indotto Margaretha a dire addio al suo fidanzato britannico. E Robin — se queste prime notizie sono veritiere — avrebbe accettato la decisione, perché convinto della sua assennatezza.

L'antefatto è noto. I due giovani si innamorarono lo scorso anno, durante il soggiorno in Inghilterra della bella principessa, a decisero di sposarsi al più presto. Ma Robin Douglas-Home, sebbene appartenga a ottima famiglia inglese, soprattutto attualmente non sembra di fare il pianista di musica leggera o passavia in sue serate alla tastiera di un locale notturno di Londra. La madre di Margaretha richiamò la figlia a Stoccolma e le vietò di vedere Robin, divenuto disperato. Ma le lacrime della principessa commossero suo nonno, il quale rivide la situazione con un compromesso: se Robin avesse dato prova di essere un giovane serio e attivo, il divieto materno sarebbe stato revocato.

Spronato dall'amore, il ventiduenne spasimante fece miracoli. Si fece assumere da una società per la riproduzione di disegni industriali e — un po' per merito proprio, un po' sfruttando le due altolocate parentele — riuscì ad ottenere una carica direttiva. Questi progressi furono buona impressione, e il giovane fu invitato più volte a Stoccolma. Così, sia esattamente successo lo seguito non è chiaro, e non si sa nemmeno se Robin continui a svolgere la stessa attività industriale. L'odierna notizia giunge dopo un lungo periodo di silenzio e le ultime informazioni parevano promettere un imminente matrimonio.

Di sicuro si sa soltanto questo: Robin Douglas-Home è a letto, in Inghilterra, vittima di una malattia non certo romantica, l'itterizia.

La principessa Margaretha è figlia della principessa Sibilla e del principe Gustavo Adolfo, figlio dell'attuale sovrano di Svezia. Suo padre morì nel 1947, in una sciagura aerea. Margaretha ha tre sorelle: Brigitta di 20 anni, Desirée di 18 e Cristina di tredici, tutte educate con i più moderni metodi. Tanto Brigitte che Desirée competono in bellezza con la sorella maggiore.

Robin Douglas-Home è nipote del conte di Home, uno dei leaders conservatori, è imparentato con un commediografo di successo, ma suo padre è un modesto maggiore dell'esercito ora in pensione. Al genitore, questo idillio non è mai stato gradito e più volte si è espresso con estrema violenza nei confronti degli svedesi e della loro famiglia reale. Qualche mese fa, disse ad un intervistatore: «Questi scandinavi trattano mio figlio come un pupazzo e hanno fatto di lui lo zimbello di tutta Europa».

Margaretha si imbattè in Robin per la prima volta all'albergo «Berkeley», ove si era recata a cenare con una amica. Lo venne presentato il giovane e quella sera stessa la principessa e il pianista danzarono insieme fino alle tre del mattino. Fu un colpo di fulmine. I due cominciarono a vedersi con sempre maggiore frequenza: Margaretha divenne una habituée del bar dell'albergo «Berkeley», ove Robin suonava. In poche settimane, i due cuori si giurarono eterna fedeltà.

Ora, tutto è finito. Un'altra principessa ha dovuto rinunciare all'uomo amato.

Mario Ciriello

Senatore americano ucciso a rivoltellate

BENNETTSVILLE (Carolina del Sud), mercoledì sera.

Il senatore democratico Paul Wallace è stato ucciso con tre colpi di rivoltella, nell'ufficio dello sceriffo della contea di Malboro, dove attendeva gli ultimi risultati delle elezioni svoltesi per la nomina del candidato democratico per il Senato locale della Carolina del Sud. Il sen. Wallace era ormai certo della vittoria. Non si conoscono le cause del delitto.

Emozionante salvataggio di madre e figlia a Varese

Le due donne erano rimaste intossicate in una lavanderie dalle esalazioni di triclina - Il fulmineo intervento di un infermiere ed il ricovero all'ospedale

Varese, mercoledì sera.

In un negozio di lavaggio a secco situato in viale Belforte 40, un incidente ha seriamente minacciato la vita di due persone. In seguito a esalazioni di triclina, la ventunenne Franca Magistrelli veniva colta da malore accasciandosi al suolo. Richiamata dai lamenti della giovane, accorreva la madre, Piera Longaretti di 42 anni, la quale però appena entrata nel locale, vedendo la figlia stesa sul pavimento, era incapace di prestarle soccorso e, sorretta dalle venefiche esalazioni, poteva solo a a stento invocare aiuto.

Fortunatamente al piano superiore si trovava tale Cesare Ermoli della Croce Rossa Italiana, attualmente in riposo per convalescenza. Egli entrava prontamente nella lavanderia e riusciva, dopo numerosi sforzi e con l'aiuto di alcuni vicini accorsi nel frattempo, a trarre in salvo le due donne. Trasportate al Pronto soccorso dell'ospedale di Circolo, il medico di guardia dott. Montoli prodigava loro le prime cure rianimandole con l'apparecchio per la respirazione artificiale. Entrambe sono state poi ricoverate con prognosi riservata per grave intossicazione da triclina. Lo stato della giovane Franca appare il più preoccupante. I medici, tuttavia, non disperano di salvarla.

La fine raccapricciante d'una bambina a Napoli

Napoli, mercoledì sera.

Di una tragica impressionante morte è rimasta ieri vittima una bimba di otto anni, Anna Pedato, la quale giocando con alcuni suoi coetanei era rimasta ustionata. La piccola si era recata nell'abitazione di una vicina di casa, ove insieme ai fratelli Emilia, Antonio e Rosina Domizio, rispettivamente di 11, 8 e 3 anni, si divertiva a preparare dei cibi per le bambole.

Malauguratamente nessuno sorvegliava il gioco dei ragazzi, i quali a un certo punto versavano della benzina in un recipiente, appiccandovi poi fuoco con un fiammifero. Una violenta vampata investiva in pieno la piccola Pedato e le dammi si propagavano ai suoi vestitini, trasformando la povera piccina in una torcia vivente. Alle invocazioni di aiuto della vittima e dei suoi compagni di gioco, accorrevano i familiari dei piccoli Domizio, che provvedevano a soccorrere la piccina, soffocando il fuoco con coperte di lana. Vano però risultarono tutte le cure. Trasportata in un ospedale cittadino, Anna Pedato decedeva.

Operaia condannata per furto in un lanificio

Biella, mercoledì sera.

Il pretore ha condannato l'operaia ventitreenne Giuliana Sacco, da Vallemosso, a due mesi di reclusione con la condizionale per un furterello compiuto in danno del Lanificio Botto e Figli presso il quale era occupata. Approfittando della fiducia accordatale, mentre si trovava sola in un ufficio per fare pulizia, la giovane si era impadronita di 15 mila lire contenute in una borsa.

Schiaccia un mozzicone sul viso dell'ex-fidanzata

Savona, mercoledì sera.

Vittima delle ire dell'ex-fidanzato è rimasta la cantante ventiquattrenne Maria Lanza, residente nella nostra città in corso Vittorio Veneto n. 2/3. La giovane, che canta tutte le sere nel ritrovo danzante della Serenella in riva al mare, la scorsa notte, appunto dopo aver cantato, si sedeva per riposarsi presso un tavolino del locale.

Poco dopo veniva avvicinata dall'ex-fidanzato il quale la invitava a ballare. La Lanza rispondeva con un rifiuto. Il giovane, allora, qualche minuto appresso le si avvicinava e schiacciava sul viso il mozzicone di una sigaretta. In seguito a tale gesto la Lanza ha dovuto ricorrere alle cure del medico di servizio dello ospedale San Paolo, che l'ha medicata di ustioni di secondo grado allo zigomo sinistro. Il colpevole sarà denunziato per lesioni dolose.

TRAGICO GIOCO A NASCONDARELLO

Il bimbo bruciava nella scatola di cartone

La vittima, strappata alle fiamme da un passante, giace ora in fin di vita in un ospedale di Roma - Il fuoco era stato appiccato da un coetaneo

Roma, mercoledì sera.

Un bambino di quattro anni versa in pericolo di vita all'Ospedale del Bambin Gesù dove è stato ricoverato nella mattinata di ieri per ustioni diffuse in tutto il corpo. Il piccino è rimasto vittima di una gravissima disgrazia

TORINO - A. XII - N. 138
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-843 al 46-849

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
11-12 Giugno 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 2)

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 100 a p.

Continua da pag. 31

ALBERGO Unione Alpe Sempione (Domodossola), 530, confort, trattamento famigliare, ottimo, L. 1300 tutto compreso. Telef. 72-83. 34755

ALBERGO Hawai Rimini Riviera Torre Pedrera 1957, moderna signorile prima linea. 7240

ALBICLA Mare. Pensione e da Berti e. sul mare. Referenze famiglie. Prenotate.

BELLARIA. Pensione Ekaterina, centrale, ultimo trattamento, parco ombreggiatissimo. Giugno, settembre 1100, luglio 1400, agosto 1500 tutto compreso. 8113

BELLARIA pensione Villanova, spiaggia privata, salvataggio. Informazioni Telefono 941. 34680

BELLARIA; Rimini Pensione Lantini, prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 8012

BELLARIA. Pensione Zanoni, centrale, moderna, tranquilla, buona stagione 1300, alta stagione 1600. 7847

BOCNANGO (Domodossola) ente sport San Lorenzo. Maestose Alpi, stupendo, isolatissimo. Albergo-Milano, tel. 5413 e 5429

BONGHETTO s. spiaggia nuova pineta. Pensione Virginia vicinissima mare, trattamento famigliare, giugno 1200. Telefono 650-208.

CERESOLE Reale, Pensione Maria cinquantenale signorile, famigliale. Soggiorno tranquillo, ristorantino famigliare. 1300-1600. Scrivete: Piccolo Ambulatorio Clero, Casa Immacolata, Asti. 8118

CHIANCIANO Terme Hotel Plaza, tutto le camere con terrazzo bagni, docce, telefono. Telefoni 31-65, 32-75. 8343

CHIAVARI, Pensione Zaccaria, vicino mare, ottimo Paolo 40, telef. 30-80. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Consultateci.

COLLE (sacro m. 1100). Albergo Leopoldo, II ent., pubblicità ideale, tutti i comforts, ottima cucina. 8343

FINALMARINA, Stella Maris, pensione mare, giugno settembre 1400 tutto compreso. 47278

LOANO Pensione Riviera piccola famiglia signori, prezzi mod. Telefono 696-138

LOANO, Villa ai pedi, via N. Agostino 1. Prezzi modici. Telefono 94-080, Trattamento all'ospite. Prezzi modici. 81284

MINAMARE. Pensione Anna, Genova, confortevole. Parco, giardino. Ottimo trattamento, intercellulare). 8118

MARINA Romea (Ravenna) Hotel Pineta, Sulla pineta. Tutte camere con [illegible], bagno, telefo, garage, garen. 6243

MILANO Adriatico, Hotel Pensione Adriatico, Guastalla, modernissimo, confortevole, tranquillo. Variazione ai mesi. Ottimo cucina. Giugno-settembre L. 1200-1300, luglio-agosto L. 1700-1900 tutto compreso.

MOLVENO affittasi casa per comunità, sui letti 32-40; lodato panoramica. Scrivere casella 16 p. SPI, Trento. 5342

NERVI, Albergo-Pensione Lauren, 50 metri dal mare, tranquillo, comforts, giardino, spiaggia privata; ottimo trattamento. Prospetti. Telef. 37-557. 8168

ORTISEI (in Gardena, stazio villeggiatura estiva, alberghi e pensioni di ogni categoria, numerosi appartamenti mobiliati da affittare. Informa Azienda di [illegible], telef. 83-29. 8340

PORRETTA Terme, Villeggiatura stazione. Appartamento lusso-ammobiliato (ref. 400). Cure termali. Grande Albergo delle Terme, signorile, tranquillo. 5247

PRAGELATO, Albergo Albergano. Stella cucina prezzi modici. [illegible] prenotarsi. Telefonare 7038. 8343

PRAGELATO, ml. 1524, alla porta di Torino, eccellenti autos, alberghi, appartamenti ammobiliati d'ogni ago, informazioni Pratoni, tel. 79-04. 8340

RICCIONE, Villa Venezia, viale Spontini 20. Pensione tranquilla. Prenotazioni [illegible]

RIMINI marzo, maggio-ore aprile, giugno-settembre 1000, luglio agosto interpellateci. F6634

RIMINI, Pensione Belvedere, giugno 1100 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI, Pensione Silvana, giugno settembre 1000, luglio agosto prezzi fuoristagioni. F6637

RIMINI [illegible] Hotel ottimo trattamento autogarage, comforts. Telefonare 854-283, Torino. F7482

RIMINI. Pensione Tavernini modernissima, giugno-settembre 1150. Telef. [illegible] Torino, [illegible] F6478

RIMINI, Pensione Villa Vera, tranquilla, soggiorno ideale, ogni comforts. Prezzi interessanti. 7015

RIMINI, Riviera. Hotel Corona al mare. Nuova costruzione. Dintorno privato e bagni, ogni comfort. Autoparco. Bassa stagione L. 1200 tutto compreso. 8343

RIVIERA dei Fiori. Borgotaro S. Spirito (10 km. da Finale e da Alassio). Località familiare. Alberghi, pensioni, appartamenti e camere. Prezzi convenienti. Informazioni Pro Loco, Borgotaro S. spirito (Savona). 8343

SPOTORNO, Mare, collina, ottimo trattamento, prezzi modici. Buon, via Annunziata. 8329

TONNEPEDRERA. Villa Mary, rinnovata ma mare, soggiorno familiare. Giugno settembre 1100, luglio 1400, agosto [illegible] tutto compreso. 8343

TRE (Lecco, m. 910. Alberghi, ville, appartamenti. Inf. Pro Loco, tel. 123.

VALTOURNENCHE. Albergo « La Sorgente », punto centrale, soggiorno ottimo tipo, tranquillo, posizione incantevole, specialissimo, ottimo trattamento, pensione giornaliera, luglio-settembre da L. 2400, agosto da L. 1600 Telefonate 9307 dalle 18 in poi. 7784

VARAZZE. Bianca Ariella, via Monte Grappa 14/6. Trattamento familiare, cucina moderna. Settati famiglie. Tranquillità. Impareggiabile. 8343

VARAZZE, Soggiorno familiare. Posizione centralissima, giardino, televisore, ottimo trattamento. Prenotatevi indirizzando cartella postale 18. 8343

VARAZZE, soggiorno familiare, prezzi miti. Relazioni giugno, settembre Telefonate: Torino 276-026, 7057

VENTIMIGLIA. « Pensione al Mare », giugno 1600, luglio 1800, agosto 2000 camera adiacente spiaggia riservata signorile. Servizio[illegible]. 8308

VIESCHA, Pensione Marpeck, lista vasta se, prezzi modici, prenotazioni, Tel. 38-374.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

AVREST insegnanti qualificazioni stenografia, dattilografia, complementi de. ecc. Istituto Gregis, Vercelli 23.

BRIGNOL, anno 931 istituto Commerciale lavoro amministrativo, Venezia, regolarizzazione documenti salariali. Pagine.

DIPLOMI lingua inglese francese examinazioni Scuola Anglo-belga, corso Umberto 43 Torino. 81682

FATTINATRICI, amministrativi diversificate frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15 (ofel. 61-362. 81718

QUALIFICATEVI assistenti contabilità statistici, frequentando nostri corsi autorizzati via Lamarmora 4. 609

SIST istituto privati corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe contributi, corrispondenti abbonati, lingue. Via Po 2, tel. 47-672.

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria, corsi rolori, facilitazioni. Via della Rocca 14, tel. 86-656. 2747

LEZ. PRIVATE PREST. L. 70 per parola

A italiani studio diretto signora colta S. Mariano 9, telefono 64-600. 78814

BONDOCL, Nizza 65: istituto Commerciale Autorizzato, Tenuta [illegible] aziendali. Pagbe. 7101

DICIANNOVENNE dattilografa, precisa, assumerebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 760-034. 103143

DILETTA eseguirebbe pagine domiciliio disegni lucidi planimetrie. Telefonare 683-753. 36853

INGLESE insegna traduzioni tecniche commerciali, Telefonare 46-043 ore 14-15.30. 47418

INSEGNANTE impartisce lezioni italiano latino francese inglese. Tejet, 71-656.

PAGHE, consulenza lavoro, contributivi; istituzioni rapidi, tutti [illegible] Bodoni, Nizza 62. 56865

RAGIONIERE accettasi autoprestazione tasse [illegible] Corso, telefonare 371-029, passeggio. 78576

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

AFFITTASI bella camera ammobiliata matrimoniale o due letti indipendente, centrale, bagno. Telef. 894-678.

A ghiini affittasi indipendente centrale ammobiliata, comodità. Telef. 41-516.

A ottimo prezzo ammobiliata centrale, vicinato pensione familiare. Tel. 43-879.

A prezzi modici affittasi camera mobiliata centralissima. Telef. 554-121.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima nuova 7000. Capra. Telef. 45-697, 683-141. 87504

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale centrale 1-2 letti. Telef. 54-130.

AMMOBILIATA cerca, stirio, possibilmente indipendente pied-à-terre, ore 4-5 alla mensili. Roma Piazza Repubblica. Scrivere casella 2282, SPI, Torino.

AMMOBILIATA, Porta Nuova, bella, comoda, unico ingresso affittasi. Telefonare 533-417. M7127

CORSO Vittorio 40 pensione signorile, ogni confort, prezzi [illegible] Telefonare 46-567. 8118

GRANDE ammobiliata signorile due letti a ghiini, Vinzaglio. Telef. 531-637.

MATRIMONIALE 1-2-3 lets, comodità, volendo pensione, fra Verzuano 33, parco primo. Telefono 856-812. M7079

SIGNORA [illegible] non affittacamere centrale affitta a professionista rappresentante, studente, bellissima [illegible] un letto, terma, bagno, telefono, finestre riferenze richieste Tel. 50-326. 30418

STATUTO affittasi camera ammobiliata cosa nuova. Telefonare 553-919.

VIA SAGLIO [illegible] prezzi ammobiliate, dal 15 giugno, Alba divisore, subito. Telefonare 54-080 87021

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILE corrispondente tedesco inglese dattilografa lettere offresi. Scrivere casella 3017, SPI, Torino. 87089

ASSISTENTE tecnico capo cultore macchine rifrigerazione offresi. Scrivere casella 4315, SPI, Torino. 31776

CAPO magazziniere praticissimo contabilità industriale, referenze, offresi. Scrivere casella 6003, SPI, Torino. P7615

DATTILOGRAFA o cameriera offresi mitì pensione. Tel. 888-044. 570032

DIGIABBETTERINE signora commerciale dattolalligrafa compilometrista offresi, scrivere casella 4338, SPI, Torino.

DIGIABBETTERINE signora commerciale bella presenza referenziata offresi compagnia, sera, casella 4332, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, cerca lavoro macchina contabilità pratica lavori ufficio contabilità impiegherebbesi. Scrivere casella 3005, SPI, Torino.

DICIOTTENNE segretaria pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Tel. 890-984.

DIRIGENTORE, ristorante, particolarità, offresi anche ore libere. Tel. 558-471.

DISEGNATORE pubblicità industriale, particolari ogetti, cartelleri, bozzetti, impiegherebbesi. Scrivere casella 6899, SPI, Torino. P7090

DISTINTO cerca dattilista corrispondente conoscenza inglese ufficio interno anche part-time. Scrivere casella 4333, SPI, Torino. M7059

ESTETISTA diplomata, esperienza pratica, disposta viaggiare, offresi. Prezzi convenienti. Telefonare 791-540. 8245

EX ecclesiastico privato conoscenza cede ha offresi ripetizioni, custodia persone viaggiante, ospitare, Torino provincia. Telef. 82-024. M7117

GEOMETRA lunga pratica lavori catastali tracciati particolareggi rilievi offresi. Scrivere casella 3208, SPI, Torino. P7083

GIOVANE diplomato ragioneria, specializzato piccola capitale impiegherebbesi, preferisce [illegible] Scrivere casella 3091, SPI, Torino. P7311

GIOVANE diplomato alle pratiche lavori ufficio con discreta conoscenza [illegible] cerca impiego contabile anche part-time preferibilmente zona Lingotto, disposto trasferirsi offresi. Scrivere casella 2283, SPI, Torino. M6357

IMPIEGATA stenodattilografia pratica ufficio disposta impiegarsi sera ditta. Telef. 665-198. 68302

MAGAZZINIERE 35enne, diplomato, pratica conoscenza prodotti metallurgici, meccanici, elettrici, radiotelefonici, perfetta contabilità e corrispondenza, ottime referenze, offresi. Scrivere casella 6366, SPI, Torino. [illegible]

OPPRESI liceali ufficio piccola azienda volendo pomeriggi. Tel. 274-947.

PERITO elettromeccanico giovane dotì organizzative seconda impresa offresi. Scrivere casella 6002, SPI, Torino.

RAGIONIERE 22enne offresi sera aiuto, Scrivere casella 6391, SPI, Torino.

SEDICENNE stenodattilografia residente Pinerolo, referenziata, accetterebbe impiego ufficio contabilità. Telefonare 293-085.

SIGNORA ottima famiglia referenziata, stima stirare giovane ottimo carattere offresi mezza giornata occuperebbesi famiglie o donne compagnia. Disposta anche accompagnare in villeggiatura. Tel. 578-476

SIGNORA ristabilimento pagbe contabili, perfetta) tramesse impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 393-374.

STUDENTE eglano conoscenza francese inglese, italiano, arabo impiegherebbesi stagione estiva presso albergo, agenzia turistica. Scrivere casella 4227, SPI, Torino.

VENTENNE, pinerolese, diplomatello, ragioniere, cerca serio impiego. Tel. 983-693.

VENTENNE volenteroso licenza ginnasio le pratico inglese offresi. Tel. 542-160.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

340 elementi maschili 21-35 anni diplomati Torino, diplomati, diplomandi, studenti Universitari, amici di primaria Società internazionale lubrificanti cercano nostra organizzazione offre mansione regolato contratto lavoro di categoria, previa rigorosa istruzione professionale ed stipulato periodo prova retribuito. Inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti. Casella 1038, SPI, Torino.

BOOKKEEPER Nizza 65, estera ambasciata cittadini residenti avviare lavoro documenti aziendali, previo insegnamento.

CASO ottima produttivo stampi fonderia cercasi. Scrivere casella 2012, SPI, Torino. M7099

DISEGNI varianti allestimenti ambienti, provino gratis. Mascaro, via Cormias 13

GERCASI bella ottima massaia uomo 30 mila annuali. Presentarsi subito San Quintino 2, Telef. 534-072. G5501

GERCASI personale intraprendente disposto trasferirsi paesi] Italia Estero. Presentarsi Pr. C. Fiat., corso Casale 66 bis.

GERCASI signorina 25-30enne, scrivetari ma dattilografia e telefonista ufficiali, libera subito. Telefonare 47-387. 5705

GIORNALISTI parlamentarisli cerca importante industria provinciale. Scrivere casella 1056, SPI, Torino.

FABBRICA modo alemagna cerca rappresentante ferretto per deposito vendita ed assistenza clienti. Provvigione attività vendita e retribuzione. Scrivere casella 2282, SPI, Torino. M7058

IMPORTANTE industria bottone cerca giovani diplomati periti tessili, periti industriali, ragionieri anche semidiplomati per integrazione e rinnovamento organico. Preferisce aspettanti posti esempati, reformate, ufficiali di stadio. Scrivere casella 6716, SPI, Torino. 83337

ORGANIZZAZIONE privata vendita rateale tutti articoli, cerca impiegati, agenziari, componenti commissioni interne cur. affidare a propriglior, buoni acquisti per colleghi dipendenti. Massima riservatezza. Telef. 30-295. M6078

PERITO industriale o geometra 25-35 anni disposto viaggiare sensibilmente proficuo industria mobili imbottiti o carrozzeria con attitudine eseguire lavori manuali tempo dimostrativo recarsi da grande industria lombarda. Scrivere casella 240 C. SPI, Milano. 8170

SIGNORINE propaganda vendita prodotti sempre vario benefico, stipendio, provvigione. Presentarsi a Sent e, via Giolitti 26, Torino. 82149

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ACCOMPAGNATORE signori stampi Stirino offresi. Scrivere casella 1236, SPI, Torino. 87717

AUTISTA 11 scoppio, praticissimo, cerca qualsiasi lavoro mili preloro. Tel. 973-330, ore 14-15.30.

AUTISTA II II lingua pratica, ex-commissario offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 350-309. 89121

CHEF de rang, trentenne, buona conoscenza francese, tedesco offresi posto stagionale o fisso. Scrivere casella 6088, SPI, Torino.

CUOCO 30enne libero offresi per casa signorile, ottime referenze. Tel. 44-872 oppure scrivere Dora, Cernaia 32

EX carabiniere 35enne offresi qualunque lavoro anche notturno. Telef. 296-123

EX commissionario 36enne sfrutto cerca occupazione fedeltà referenze serietà esemplare. Tel. 858-720. M7087

PADRONO grandi hotel libero subito offresi. Pubblicano 117, Bergamo. 8019

FATTORINO praticissimo città munito Ape motocarro[illegible] cerca primario industria dolciaria. Scrivere casella 3090 SPI, Torino. F7308

GIARDINIERE assume manutenzione in Torino. Scrivere casella 8023, SPI, Torino.

IMPRESSORE III rotografia 10enne offresi subito. Scrivere casella 6048, SPI, Torino.

MASSAZIENDERA pratica ferrovieria referenziata offresi subito. Telefon, 767-095.

OPPRESI suggeritore cerco scritturazione[illegible] varie palcoti sale settentrionale 35enne, Telefonare 775-403.

OPERAIE pratiche bozzetti pubblicitari offresi. Scrivere casella 6058, SPI, Torino.

OPERATORE meccanico. Ditezza offresi, massime referenze. Scrivere casella 4348 SPI, Torino. 80063

ORTOLANO oppure mungitore, offresi. Scrivere casella 92 S. Sipra, Torino.

PENSIONATO 55enne patente auto II scorpio offresi custodire magazzini filiale commerciale pratico cucina bar, praticissimo città, premesse, Tel. 762-300, ore pasti[illegible] 89167

RAGIONIERE 45enne offresi studio dentistico. Telef. 272-857. G6603

A buona tabaccaio fisso, offresi alto stipendio, Gillo, via Passalacqua 6.

ACCUMULATORE pratico manutenzione macchine avvolgitrici cerca primario industria dolciaria. Scrivere casella 3090 SPI, Torino. F7308

ACQUISTATORE tricotaine perfetta conoscenza diverse, ottimo trattamento, cerca officina meccanica. Massima riservatezza. Scrivere casella 3034, SPI, Torino. 3453

COMMESSE catalogo a pellicceria cerca importante ditta. Trattenasi] mensuali relativamente a non qualificati. Scrivere casella 2377 SPI, Torino. M7772

COMIUGI cercansi per villetta stabile via Sfondrinerem compensando con alloggio. Scrivere casella 4362, SPI, [illegible]

CUOCA e cameriera cercansi, massima trattenuti, [illegible] stipendio. Tel. [illegible] Torino.

CUOCA ristorante cercasi per stagione prima, da [illegible] a settembre. Scrivere: Rosa dei Venti, Serravalle [illegible].

CUOCO veramente abile, albergo montagna cerca, stagioni estivo-invernale, Delmullin, Claviere. 89778

CUSTODE cercasi per casa signorile centro Torino, presenza, dettagliare stato famiglia, referenze, incompatibili. Scrivere casella 6057, SPI, Torino. R5391

OSSERVATORI fotografici cercansi amche ore libere. Scrivere casella 2321, SPI, Torino. 68363

PERMANENTE o stabile pellicciaia cercasi. Garibaldi 11 bis, telef. 40-936.

SARTA e sformata presso famiglia esercenti. Scrivere casella 6032, SPI, Torino. Telefonare 830-176.

SIGNORA sola [illegible] cerca donna sola per custodire, referenze. Tel. 590-414.

TIPOGRAFO impressore prima, [illegible] categoria piccolo, accurato, esperto, cercasi, indicare pesti occupati, attuale principale. Scriv. casella 2312, SPI, Torino.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

A giudizio ed impiegato dinamico tempo [illegible] oltre una normale attività, offresi possibilità arrotondare entrate vendendo dettaglianti per vendita novità dolciarie. Referenze. Scrivere casella 4345, SPI, Torino, 80057

ASSICURAZIONI abili accertamenti, peritale investigazioni] presentabilissimi, [illegible] tutti rami Italia, estero, rivolgersi c Nuovissima », Via [illegible] 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 304

ASSICURAZIONI accertamenti informazioni personalissimi, privati, consulenze cliniche dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto tel. 41-100, [illegible]

ABILI distributori analogico indagini, serviziante. [illegible] Cavour 2, tel. 531-381.

BOLO 23enne corrente 1,65 ristabilmentebbe scopo matrimoniale signorina vedova indipendente affettuosa. F7440

SMARRIMENTI L. 100 per parola

MUCCA competente a chi consegna succhiello bianco tedesco marchese erasa anteriore 1) 2 cent., in via Bergamasco, Telef. 779-437, 305-783. 89179

MARCIA ripetendo [illegible] in cattivo stato bigotto marrone e loro crocchia con piccolo taglio in punta smarrito domenica sera presso] corso Lecce, Telefono 787-345. 89043

INFORMAZIONI L. 100 per parola

AUTOMOBILI

A metano 1400 [illegible] berlina, Ambra 1100. Telefonare 46-007. 7014

A prezzo signora [illegible] molto in ordine. Telefonare 682-838. 89097

ABBIAMO assortimento autovetture semi-nuove occasionali. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T2029

ABBIAMO rateizzando con poco anticipo 800 quattro porte, 500, 1100, Giulietta, [illegible] elaborate, consegna immediata vetture [illegible] tutti i tipi. Cambi, Autosalone, Borgaro 17, telefono 537-072.

ABBIAMO Appia I II serie, Giulietta T.I., Giardinetta, normali, nuove, Giulietta spider e berlina nuove, seminuove, 1200 Granluce, 1400 cabriolet, 103 familiari, occasioni, 'F, 600 nuove normali, permuto, rateazioni. Autosalone Porta Susa, Vetta 2, telef. 46-681. 2383

ABBIAMO rateizzando 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniera belvedere, 1100 familiare, Topo 1, occasionissimi originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura Alfa 1900 Nafta 1900 ELH cabriolecino 103, 600, 600 D 136.000 600 A 85.000. Via 43, P6775

AFFIDATEVI vendita sicura auto rateizzerete comodi. L'Auto, piazza Carlo Felice 87. Telefonate 46-007. 11298

ALFA, Lancia, Fiat nuove e d'occasione, massima garanzia, vendesi rateando. Autogarage « Aurelia », Torino 31. 570

ALLA « Vela » finanziamenti salvacredit, prestiti. Autovetture nuove, occasioni, Piemonte 11. 5464

ALL'AUTOSALONE Rivoli, Torino 107, rateazioni, vantaggiosi Ford Consuls Vallevergara nuove, Mercedes, Alfa, [illegible] 1400 diesel] alfa benzina, Autofinanziaria Familiari, inoltre 103 [illegible], cambi 1100, Telefono 670-093. 501

ALL'AUTOSALONE « Montecuccoli », Torino 8, telef. 41-501, rateazione assicurazione nuova, occasioni, permessi milanesi. 1-2302

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma n. 227 bis, tel. 42-535, [illegible] Torino, T.I., speciali, 1900 super '54-'57, Aurelia B 12, Granturismo 2500, B 22 Spyder, Renault 4 CV, 600, 600 coupé Vedi, 103, 103 E, 103 '58, TV Farina, 1400 A. Cambi, rateazioni. 8409

APPIA prima e seconda serie, B 12, Rateazioni, Autocasa, piazza Adriano 8.

AROEA 3 marce monte vetraggio, motore rifatto 320.000. Telefonare 73-513. 89070

AURELIA Gran Turismo perfetta vendo cambio auto minore. Telefono, 532-278.

AUTOCARRI Austin, Dodge, Jeeppone, vendiamo pezzi ricambi. Mancinelli, telefono 32-231. 240

AUTOCARRI Super Taurus ribaltabili 60 quintali, Alfa 455, 615 recente, camioncini 1100, [illegible] bicarri otto quintali, 636 autogrù, cingolo Viberti 140 quintali, ecc. Pellizzetti, Francia 21. Telefonare 73-589. 560

AUTOLEGGIO, Barriera Lanzo 32, 1400 A, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 723-985. 327

AUTONOLEGGIO Moderno: Nuova 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 278-931. 7478

AUTOSALONE Fiori, Accademia Albertina 3, tel. 882-893: Consuntivamente Austin, Hillman, Fiat-Vedi, Simca, credili 1958. 1302

BELVEDERE L' reputazione sommissimo 350.000, permuto eventualmente rateazione sera. Via Borgaro 36. 63-462

BELVEDERE metallica ottima vendo situazione eccezionale. Telefonate 767-079.

CABRIOLET bellissima 4 posti corrente via Borgaro vendesi. Vista 16. 89027

CABRIOLET 1400 perfetta 850.000, giardiniera 1451.000. Telefono 61.000. Corso Vittorio 117. 81276

CAMION Bianchi rappresentate, telone cabo, smontabile, ribaltabile, vendo Pochettino, via Palermo 22. 340

COMPRO da privato recente 615 se occasione. Scrivere casella 6040, SPI, Torino.

CRISLER minimo privato vende Aurelia B 10 limitata [illegible] stato. Telef. 83-183. 80343

CRATAG [illegible] nuovo prezzo vantaggioso. Telefonare 528-635 ore pasti. F7462

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70 per cento valore automezzi, autocarri, rimorchi, Lattoria consigliere, Segretia, di amministr. Con. Auto, corso Re Umberto 5.

GIULIETTA '56 mesi tre vendo contanti minima occasione. Telefonare 822-278.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su automezzi.

IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire pellicciaia, Corso Industria Pulka, Chieri, n. 16, Telefonare 988-890. 444

INGEGNERE vende privato 1100 (103), perfetto meccanico carrozzeria unico proprietario. Telefonare 83-963.

ITALCAR, Commissionaria Lancia: disponiamo ottimo Aurelia, B 10, B 22, B 12. Via Nizza 7 interno, Telefonare 43-647, 325-771. 5653

LAMAR, fabbrica apparecchiature a motore a gas liquidi, impianti accessori, pezzi ricambio. Corso Unione 30, Telefonare 30-853. 3401

LIQUIGAS impianti perfettissimi 65.000, metano 40.000, qualsiasi automezzo. Mar[illegible] 80, telef. 22-109. 17185

METANO Appi moderno economia 70 per cento a rubinpoga durata motore, impianti perfetti lire 45.000 bombole non arrugito. Spem, Bellezia 71, tel. 291-300, 289-928. 16442

MOTORE fuoribordo cercasi ottimo stato vera occasione. Telef. 81-702.

MOLTIPLA 1956 ottima privato vende privato. Telefonare offerte 585-968 ore pasti. M7512

MOTTA Autoscambi autocarro Diesel 18 quintali, un litro 17 km. Corso Unione Sovietica, Vercelli 38. 321

OCCASIONISSIMA unico proprietario vende 500 C 1951. Via Bertinetti 4 A.

OCCASIONISSIMA Salvadori (1956) unico proprietario bellissima, 1100 D, 500 C, commissione Balilla. Facilitazioni. Telefonare 73-575. P7316

OTTIMA 1100 Marcos 125.000; giardinetta 140.000; Balilla 60.000. Corso Vittorio 127. 89367

PININ Farina 1200, Gilia 103 e 600 elaborate, pronta consegna. Ultimi usate: Appia, Aurelia B-12, 103, 500-C belvedere. Rateazioni. Commissionaria cono Vittorio Emanuele 326, telef. 788-582.

PRESTITI anticipiamo 60-70 per cento valore automezzi, Cabrio, Stagnone, Dora, Lodi, Adda, corso Re Umberto 5. 437

PRIVATO compra 1100 E giardiniera bella. Telefonare 260-072. P7045

PRIVATO vende a privato Giulietta azzurra anno 1957 scarsissimo. Tel. 42-507.

PRIVATO vende bellissima giardinetta tetto 500. Largo Montano 5 bis, Torino.

PRIVATO vende bellissima 500 C belvedere metallica 1954. Telef. 852-115.

PRIVATO vende perfetta 1100 E eccezionale personale piccola, standard. Telefonare 788-580. 2607

PRIVATO vende privato giardinetta Belvedere perfetta. Telefonare [illegible] ore pasti. 89025

PRIVATO vende privato 600, 7 mesi, km. 3000. Telefonare 778-870, pomeriggio.

PRIVATO vende 103-'58 nel mese novembre. Telefonare 278-820. 68451

PRIVATO vende 1100-103 perfetta ordine 1956 bellissima. Telef. 30-609. M7523

PRIVATO vende 1100 (1956) bicolore avorio tetto verde nel mese. Telef. 893-931.

PRIVATO vende 500 C perfetta. Telefonare ore ufficio 50-187. V1302

PRIVATO vende 600 C 1961 colore slavo 315.000. Telefonare 534-456. 89015

PRIVATO vende 1100 Giardinetta metallica carissima. Telef. 278-100. 89153

PROFESSIONISTA vende bella autovettura americana a gas. Telef. 21-022. F7007

RELIZIO Autoscuola di Rizzio & Busulli, rimpiazzo, vendo, permuta, sovvenzione. Pagamento rateale. Michelangelo 22. Telefono 51-777. 557

SACAUTO, Commissionaria Fiat, Autovetture, Torquatieri lunghe intenzioni. Autocarri, [illegible] nuove ed usate. Corso Racconigi 141, telef. 30-448. 8400

SACAUTO, Commissionaria Fiat, nuove Racconigi 141, telef. 30-440, vendo, permuta vetture, [illegible] frigoriferi. Vasto assortimento vetture usate. Lunghe rateazioni. 4440

TRANVIERE vende 500 A '48 e Vespa '53 autoriunione Azzia, Stazione Dora. 89147

VENDESI permutasi furgone Appia '56 in ottime condizioni. Telefonare 587-077.

VENDO 500 C furgone 1955 come nuovo, 600 e 103. Telefonare 773-986. 8978

VENDO 600 '56 perfettissimo ordine meccanico, vendo Vespa. Telefonare 670-862.

VENDO nuova da farmacista elaborata Abarth vendesi contanti, Mazzola 40.

VENDO 103-1958, rossi E, km. 7000, [illegible] vendesi. Telefonare 550-572. 87087

VENDO 1955, km. 53.000, grigio verde, privato unico. Telefonare 73-537. 89040

VENDO 1958, 6 mesi, vendo privato. Telefonare 361-496 ore pasti. 65487

VENDO vettura mesi 6, km. 3500, vendo. Telefonare 586-851. 27452

VENDO fiori serie nuova Viotti vendo causale. « Vera », Piemba 13. 5164

VENDO sei mesi vendo rateizzando. Cavalieri, Lanzo 28, telef. 585-547.

VENDO 815 e cinque nuovo, vendo, permuto, rateando. Corso Brescia 4. 3314

VENDO mod. '58 mesi 6 km. 3000 vendo. Telefonare 250-068. F7073

VENDO (1958) metano nera gomme bianche privato vendo. Telef. 780-460. M7081

VENDO '58 4000 km. 6 mesi vendesi. Telefonare 781-217 pasti. F6918

VENDO 1956 E 1957 anno. Vendo, Giulietta spider 1300 Ti. Telefono A. Telefon. 31-401.

VENDO modello 1950 perfetto ordine grigio metallizzato vendo. Telef. 780-578.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO in concessionaria esclusiva motoleggeri modelli Motobi, in più economici, silenziosi, veloci e durature; richiesta 12 mesi. Rateazioni, permessi Pavesi, Velleva 6. 8038

ACQUISTO Vespa di privato buone condizioni. Telefonare 374-908. M7129

AGENZIA Bianchi. Velo, moto, velocipedi, motoscafi, Visitatori e vi convinceremo, serietà di prodotto. Permute. Massima assistenza, Rateazioni, Cameyna 2.

AGENZIA Bianchi. Approfittate acquisto Motobi 125 ex, prezzo speciale L. 157 mila 600 modello 1958. Borgaretto, Cinemona 2. 359

BALLETTO Gilera 300 perfetto, vendesi o scambi persona verde. Tel. 382-654.

MOTOPURGONCINI Ape, Vespa, ogni modelli, Rateazioni, rapidi, occasioni. Usatissimi, corso Provincia 172. T4170

NORTON bicilindrico Dominator 1952 occasione vendo ultimo stato. Moretta 85.

OCCASIONI: 125 3451, Rumi Junior 150 Devil competizione, M.V., Bridelli sport, 160-175 Beta, 175 Ponpeo, 200 Mondial bicilindrico, 250 NSU, 500 BMW, 650 Triumph Bonneville 2. 414

OCCASIONISSIMA vendo Mondial 200 km, 5700 causa famiglia. Telefonare 788-738.

PRIMA di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi studio M.V. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26. 8033

PRIVATO vende Nuovo « Bellino » cc. 165 km. 4000. Telefonare 685-389.

PRIVATO vendo perfetta moto, km 150 sport, 8000 km. Tel. [illegible]

RIVOLUZIONE negli scooters: Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 km., lire 150.000. Informazioni, prove, presentazioni presso la Concessionaria Barin Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telef 534-283. 2076

TRASPORTO [illegible] semivuoto con motorino Ghiera 50. Preventivi ci contenterà. Torpetti, Tiziano 30. P7501

VENDESI MV 175 perfetta. Tel. 781-695.

VENDO Moto Guzzi Falcone turismo ottimo stato, Telefonare 78-529. M7070

VESPAMOLLEGGIO, ottimi cuscelli « 150 » convenienza, via Saluzzo 33. Tel. 60-773

VIOLETE compraro, cambiano, vendono Vespa, Aprè Moyped, C. Servizios 168, telefono 203-426. 905

100.000 lambretti vendo Lambretta 150 D 1957 accessori perfetta. Telef. 682-887.

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A macchine cucire si applicano modelli. Riparazioni garantite. Cannavale, Re Umberto 11, Telefonare 49-827. F1083

ACCESSORI, scrollabagni, bagni, accessori trovarete via Silvio Pellico 8, telefono 83-598. 483

ACQUISTO bottiglie, fiaschi, libri, dischi, apparecchi radio, oggetti vari. Tel. 783-845

ACQUISTEREBBESI usi più inediti [illegible] mi. Telefonare 684-094. M7065

ACQUISTERei quadri, apparecchiature, apparecchiature, mobili antichi, ecc. Tel. 32-515 (pomeriggio).

ACQUISTO oro, brillanti, pellicce (anche impegnati). Madama Cristina 111, primo piano, tel. 687-574. 3860

ANTICHITA' vendo compro. Arigiano, Re Umberto Filippo. 3154

APPROPRIATE! Enorme quantità occasioni ogni specie e misure fino a [illegible] Corso Asti, Chieri 27. 375

ARCIOCCASIONE vendo bellissima sala 120.000, altra lusso 180.000. Telefon